

terrenostre

Anno XVII - N° 2 - Marzo 2015 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie

Blue Ice

MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

www.agriumbria.it

Agriumbria
AL CENTRO DELLO SVILUPPO

27-28-29 MARZO 2015

Deni Silvestri, l'artigiano del bere

**Lupattelli**
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004057 - www.gioiellerialupattelli.it

pappa  ciccia
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA. TEL. 075 802448

**Mirelli**

**TABACCHI
CARTOLERIA**

S. Maria degli Angeli - Via Los Angeles

**paolame**

www.paolame/acashmore.com

**molitoria umbra Srl**

Macina in Umbria dal 1959



MARINI

BASTIA UMBRA (PG)



VINCITORI
MIGLIOR STAND 2015

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS - CARTA DA PARATI

www.mariniedilizia.com

Via Campiglione 40, Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 8001568

Marzo 2015
 www.terrenostre.info
 E.mail: bruk22@alice.it

Seguici su Facebook

2

PARTNER DI TERRENOSTRE

comcom
 ovunque comunque con te

SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
 O CHIAMA AL 075/8001868



Editoriale

di SILVIA MARINI



La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico

La regola del regalo

Le cene, le solite conoscenze, gli agganci giusti e i re delle direzioni lavori si destreggiano bene dentro gli stagni fangosi degli appalti pubblici. Grandi Opere, posti chiave e il gioco funziona sempre, macchine di spudorata semplicità muovono incarichi, miliardi e carriere. Ad ogni livello vince la regola del regalo ben fatto, materiale o simbolico ma che arriva sempre ad orologeria al momento giusto sulla scrivania giusta. Architetti della congettura e ingegneri del sistema sanno che la fitta rete di aiuti è l'unico modo per non precipitare nell'anomato delle graduatorie, nella palude della trasparenza e del merito, convinti che la scorciatoia dell'omaggio vinca sempre, mai chiamarla corruzione però, amicizia disinteressata semmai.

L'invidia: vizio capitale

di FRANCESCO BRUFANI

Troppo spesso, viviamo nella presunzione di essere migliori degli altri. È talmente forte la nostra convinzione di meritare più importanza che quando qualcuno, un nostro pari o inferiore, un giovane, ottiene un successo, proviamo un sentimento d'invidia. Non pensiamo ad elevarci a nostra volta, ma ne parliamo male pretendendo che la società rimanga immobile, di modo che ci sentiamo autorizzati a irridere e criticare chi tenta di percorrere nuove strade, vivere esperienze diverse, crescere. Oggi non ci si vergogna più neanche di essere invidiosi, la cultura del non fare o del fare esclusivamente per noi stessi è diventata la nostra bandiera, incapaci come siamo di fare auto-critica.

Nel libro della Sapienza si ricorda che «la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo» (Sap. 2,24); il testo sacro collega il limite dell'umanità ad un peccato d'invidia e Satana è l'invidioso per eccellenza. Percorrendo la Sacra Scrittura emerge un filo sapienziale da Caino a Saul che mostra come l'invidia nasca dalla grandezza dell'altro. Chi si erige a difensore della propria sapienza senza guardare in faccia la realtà si esclude da solo dalla ragione e dal dono della grazia divina, cadendo nei vizi capitali. Stia attento a non fare questo torto allo Spirito Santo. Chi invidia un fratello per i

doni che ha, reca un grosso dispiacere al Signore. Scendendo più in basso, noi di Terrenostre, cercheremo di fare sempre la cosa giusta, puntare all'eccellenza, fare qualcosa di bello per gli altri, essere gentili, valorizzare gli utenti, i lettori, i colleghi, i nostri luoghi, la nostra storia, essere umili, onesti anche nel raccontare e raffigurare il contemporaneo, avere senso dell'umorismo. Non ci faremo battere dall'invidia. Così come non avremo il rimpianto di aver provato a cambiare, rischiare di persona, mettendoci la propria faccia, anche nelle nostre copertine.

- Da quest'anno chiunque lo desideri potrà sostenere Terrenostre con un contributo associativo annuale di 20 euro presso la nostra sede in piazza Mazzini, 49/b - o con un bonifico al seguente IBAN IT02E088713828100000002453. Comunicando il vostro indirizzo riceverete in anteprima a domicilio ogni copia del giornale ovunque nei territori di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara.
- Seguite sul nostro portale www.terrenostre.info il nuovo palinsesto TV con le trasmissioni dell'Archetipo, Web News e Dirette Streaming



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX

Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
 REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -
 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Tel. 335.7362185
 Mail: bruk22@alice.it

Sede Legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Michele Benda - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezali - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cognigni - Vittorio Cimino - Cristiana Costantini - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrara - Giuseppina Fiorucci - Giulio Franceschini - Michela Freddio - Moreno Gagliardini - Giacomo Giulietti - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Simona Paganelli - Giorgio Polticchia - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Francesco Santucci - Sara Stangoni - Elisa Zocchetti

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, Giacomo Sargentini
 STAMPA Litoprint COPERTINA Foto di IMAGO.IT
 PUBBLICITÀ 075.8010539 - 335.7362185 Francesco Brufani
 Marco Fabrizi 335.8243510 - Francesco Scarabattoli 347.6876860

MIKIFLOWERS

PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO

Bastia Umbra (Pg)
 via E. Majorana
 tel. 075 8001058
 cell. 338 7871759

Vision Ottica Freddio

Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
 Via Firenze, 31/33
 Tel. 075 8000344
 info@otticafreddio.it
 www.otticafreddio.it

Gioielleria Sandra

Laboratorio Orofe

Via Vittorio Veneto, 28/b - Tel. 075 8004674
 06083 - Bastia Umbra (PG)

Blue Ice: l'artigiano

È incredibile la grande quantità di bottiglie che avvolge il bancone, le immagini in bianco e nero di grandi star del jazz. L'enoteca. Seduti al tavolo si percepisce subito l'atmosfera esclusiva

di SARA STANGONI



Il Blue Ice è un mix attraente tra un bar, un locale e un punto di ritrovo dove mangiare stuzzichini, assaggi di formaggi, salumi, piccole prelibatezze, sorvegliare fino a tarda notte vini, distillati, decine di eccellenti cocktail e birre artigianali. Deni si definisce "artigiano del bere" e ci tiene ad accoglierti con professionalità e cortesia.

I tuoi cocktail hanno un gusto inconfondibile, Deni. Puoi raccontarci come sei diventato barman? -

Ho iniziato da giovane lavorando come cameriere a Perugia ed è stata un'esperienza molto formativa per capire i ritmi, le esigenze e le richieste della clientela. Da lì è nata l'idea di aprire con altre soci un'agenzia di servizi per il personale di ristorazione. Contemporaneamente ero impiegato anche nella ditta Binova. Un doppio lavoro che ho portato avanti anche dopo la chiusura dell'agenzia, quando per 10 anni ho gestito il bar del circolo di Borgo I Maggio. In molti mi hanno conosciuto lì ed hanno iniziato ad apprezzare i miei cocktail.

Da quanto tempo sei proprietario del Blue Ice? - Ho rilevato l'attività dal precedente proprietario otto anni e mezzo fa. È stata una scelta d'impulso: era un po' che avevo in mente questo affare, ho temporeggiato e poi un giorno, di getto, ho deciso di prenderlo.

Hai mantenuto il nome, a volte le nuove gestioni tendono a personalizzare. - Nel mio caso non c'era bisogno, il locale funzionava già bene. Aveva l'anima giusta e negli anni l'ho trasformato da

wine bar in quello che siamo oggi. Anche il nome mi piaceva.

Qual è la filosofia del Blue Ice? - Io sono attento alla ricerca del gusto, a qualcosa che stupisca nel momento in cui si assaggia, e ci tengo che il tutto venga presentato con il giusto tono internazionale. Mi interessa concentrarmi sul cliente, un punto di vista che credo in molti casi si stia perdendo.

Cocktail contro vino, quasi una battaglia epica. Ma nel tuo locale si coniugano benissimo. - Chi ama il buon vino apprezza anche i cocktail ben fatti, probabilmente li vorrà più ricercati. Se si sfoglia il menu, c'è una selezione importante di vini scelti tra le eccellenze regionali italiane accanto a bollicine e birre artigianali. Acquisto tutti i prodotti personalmente ogni giorno.

Quali sono gli ingredienti importanti per un buon cocktail? - Uno studio preciso della miscelazione, la velocità di esecuzione del drink, l'utilizzo di prodotti di qualità e freschi come la frutta spremuta al momento. Ma l'ingrediente più importante è la passione per questo lavoro.

Cosa non può mancare al Blue Ice? - Qualsiasi prodotto anche minimo purché di qualità, per poter accon-



Rilegatura Volumi

Cellofanatura

Rilegatura Libri Cartonati

Lavorazione in Pelle

Punti Metallici per Riviste

Spirali per Calendari

Tutto per Depliant

Cartelle con Anelli

Cartotecnica

Plastificazione



IL PARTNER DELLE MIGLIORI AZIENDE

LEGATORIA UMBRA sas di PICCHIETTI STEFANO & C.

Via delle Magnolie, 7/9 BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 075 8010095 - 0758014013 Fax 075 8004883
info@legatoriaumbra.com - www.legatoriaumbra.com

a Deni Silvestri

iano del bere

spingendosi oltre sulle pareti blu del locale, dove campeggiano wine bar Blue Ice, a Bastiola, è più che un semplice locale. che il proprietario Deni Silvestri ha voluto creare



Mattia e Anisia Silvestri



tentare la maggior quantità di richieste. I succhi di frutta sono tutti biologici, le tisane sono naturali, anche l'acqua viene scelta con attenzione. Nel bere, come nel cibo, dobbiamo trovare emozioni e momenti di piacere esclusivi.

Quanti lavorano nel tuo Wine Bar? – Io, mio figlio Mattia e due ragazze.

Di che tipo è la vostra clientela? – Di tutte le età. È possibile trovare il giovane alla ricerca di un'emozione nuova nel mondo del bere così come l'esperto che tradizionalmente apprezza le nostre proposte di qualità. Il nostro obiettivo è di soddisfare tutte le richieste, anche le più esigenti, mantenendo però sempre il nostro stile.

Qual è un cocktail di tendenza? – Milano detta le principali tendenze in Italia:

adesso è la volta del Moscow Mule in tazza di rame. Si tratta di un classico degli anni '50. La nostra scelta è di prepararlo secondo la ricetta originale.

Hai citato Milano, di certo un punto di riferimento in Italia per i cocktail. – La qualità dei cocktail bar milanesi non è uguale ovunque: sono stato da poco proprio in alcuni locali per farmi un'idea delle loro offerte. Ho notato che la tendenza è di preparare cocktail con varianti personalizzate che non sempre sono gustosi e di qualità.

Quali sono i ritmi in questo lavoro? – Serratissimi: almeno 14-15 ore al giorno. Il lavoro inizia già di mattina con la pulizia del locale, poi segue l'acquisto degli ingredienti e delle scorte. Alle 18.30 si apre il locale e si tira fino alle 2 di notte.

Cosa cerchi oggi? – Essere all'avanguardia con attenzione al classico e alle tendenze. È vero che molti cocktail che faccio oggi sono gli stessi di sempre, ma è anche vero che cerco di aggiornarmi costantemente.

Prossimo impegno? – Un corso a fine marzo a Ravenna con Oscar Quagliarini, un barman fuoriclasse. Il corso è dedicato ai profumi e agli estratti da fiori e spezie, scoperte da Quagliarini attraverso lo studio della cucina dei grandi chef dall'Italia passando per Africa, Spagna, Messico e Francia. Verrà con me anche mio figlio.

Il cocktail che preferisci? – Daiquiri e Vodka Martini. Mentre lavoro ne ho sempre un bicchiere vicino.

E se Deni fosse un cocktail, cosa sarebbe? – Vado in contraddizione: una grappa.



IL MUTUO DI CASA

FONDO DI GARANZIA STATALE PER LA PRIMA CASA*

Il finanziamento per **Tutti** per l'acquisto e la ristrutturazione della **Prima Casa**

Fino a 250.000 Euro in 25 anni

Fino al 90% del valore dell'immobile

Scegli il tasso: **Fisso 3,95%***** o **Variabile Euribor 6 mesi +2,25%**

*v.d.L. n. 48/2013 art. 1 c.48 lett. C
***per durata fino a 15 anni

BCC Spello e Bettona

Prontuario pubblicitario. Con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili in sede di Fidi e sul sito www.fondogaranziamutui.it

Lo spionaggio nella Seconda Guerra Mondiale

La spia arrivata dal m

Lo sbarco negli Stati Uniti del temutissimo agente segreto 146 delle SS, per "Elster", il sabotaggio della costruzione della bomba atomica (Progetto



A cura di MARIO CICOGNA
Testi e foto attinti da: *La spia tedesca* - Longanesi & C. e da *Lo spionaggio* (Storia Illustrata) di Giuseppe Mayda

Stati Uniti, tardo autunno del 1944. Nevica fitto, la sera del 29 novembre, quando un ragazzo di nome Johnny S. Miller si presenta al posto di polizia di Ellsworth, sulla costa del Maine: "Sono un boy-scout" dice. "Poco fa ho visto due uomini sospetti lungo la strada per Portland. Venivano dal mare. Forse sono spie tedesche sbarcate da un sommergibile...". Il sergente di guardia scrolla la testa, divertito, e tenta una battuta: "Avevano una maschera?". Il ragazzo non si scoraggia: "Ero in auto, tornavo da una adunata di boy-scouts, e li ho sorpassati. Trascinavano una valigia ciascuno e, benché nevicasse, non avevano cappello in testa. Inoltre indossavano l'impermeabile: quando nevicava un americano si mette il cappotto pesante, non l'impermeabile. Allora ho fermato la mia macchina e sono sceso: con la lampadina tascabile ho seguito le loro orme nella neve fresca e le tracce mi hanno condotto fino al mare, sulla spiaggia della baia di Fundy...". Il sottufficiale scarabocchia qualcosa su un foglio; riflette e poi

congeda il giovane. Così, grazie allo scetticismo di un poliziotto due agenti segreti tedeschi - quella notte - entrarono negli Stati Uniti col compito di sabotare il "Progetto Manhattan", la costruzione della bomba atomica. Uno, il capo, si chiama Erich Gimpel, ha 34 anni perché è nato a Kassel nel 1910, è ingegnere radiotecnico e dal 1938 fa parte dell'Abwehr anche se dopo il fallito attentato ad Hitler del 20 luglio 1944 e l'arresto di Canaris la sua branca è stata assorbita dall'Amt VI (Il servizio segreto del Terzo Reich). Il secondo, alto e biondo, è un disertore americano, il ventinovenne William Curtis Colepough, detto Billy, di madre tedesca e nativo di Boston e che, rifugiato in Germania dal gennaio 1942, ha accettato la rischiosa missione negli Stati Uniti. Erich Gimpel, la spia n. 146, non è un novellino. Il servizio segreto tedesco conosce bene le sue capacità. Nel 1935, emigrato a Lima, nel Perù, per conto di una ditta berlinese di impianti radio, ha svolto uno splendido lavoro come informatore. Espulso dal Sud America allo scoppio della guerra e rientrato in Germania s'è

trovato di fronte ad una alternativa: fare il soldato o continuare l'attività di spione. La scelta cade immediatamente sulla seconda. L'incarico più eccezionale gli viene proposto alla fine del giugno 1944: penetrare negli Stati Uniti, collegarsi ad un agente di New York, accertare a che punto sono le ricerche atomiche e, se possibile, sabotarle. Il servizio segreto è pronto a farlo paracadutare da un aereo oppure ad organizzargli un viaggio in piroscalo attraverso il Sud America. Gimpel, invece, preferisce il sommergibile e il 14 ottobre 1944 parte per oltre Atlantico, dalla base di Kiel, sull'U-Boot 1230 comandato dal capitano Hilbig: destinazione la Frenchman Bay, al confine fra gli Stati Uniti ed il Canada, in vista di Boston. Con Gimpel c'è Billy Colepough, contraddistinto dalla sigla "146/2". Portano con loro due valigie contenenti 60.000 dollari in banconote, diamanti per altri 100.000 dollari, pistole automatiche, una radiotrasmittente potentissima (che si sono addestrati a smontare e rimontare in trenta minuti), macchine fotografiche ed inchiostro simpatico. Il piano di Gimpel è questo: sbarcare negli Stati Uniti, scegliersi una base tranquilla a New York, entrare in contatto con l'agente tedesco che si trova là dall'inizio

della guerra e, appena individuati gli stabilimenti dove si costruisce la bomba atomica, unirsi a un gruppo di sabotatori nazisti che si trovano in Perù: a un segnale prestabilito essi si trasferiranno negli Stati Uniti per aiutarlo a sabotare gli impianti del "Progetto Manhattan". Un piano pazzesco, ma Gimpel arriverà abbastanza vicino alla sua realizzazione. Il viaggio dell'U-Boot attraverso l'Atlantico dura 46 giorni. Gli attacchi aerei, le interminabili soste sui fondali per evitare le bombe di profondità e la vita difficilissima di bordo non preoccupano tanto Gimpel quanto la condotta del suo compagno di avventura. Billy Colepough, gran bevitore di birra e di whisky, è un debole e uno sventato. Nato a Boston da madre tedesca e da padre americano, non aveva mai nascosto le sue spiccate simpatie per il nazismo. Laureato con buonissimi voti in tre scuole stava per diventare ufficiale di marina quando era scoppiata la guerra: richiamato alle armi, aveva preferito disertare e fuggire in Argentina pur di sottrarsi al servizio militare nel proprio Paese. A Buenos Aires si era messo in contatto con la legazione nazista ed aveva accettato di recarsi in Germania dove, pur non riuscendo a imparare una sola parola di tedesco, aveva seguito un corso di addestramento nelle



Waffen-SS. Ora, che ha aderito a questa missione suicida, chiamata in codice "Operazione Elster", si rivela volubile, attaccabrighe, infido, poco intenzionato a fare sul serio e, soprattutto, spaventato. La sera del 29 novembre il sommergibile penetra nella baia di Fundy, a 80 metri di profondità, passando sotto il ventre di un incrociatore americano che ne sorreglia l'ingresso. L'U-Boot 1230 accosta a circa 350 metri da terra; poi, con i motori ridotti al minimo, si spinge avanti per un altro centinaio di metri. Alle 23,02 un battello pneumatico depone

OM STILL
MOVIMAC
CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
BASTIA UMBRA Viale Europa, 86
075.8011482-075.8011614
www.movimac-pg.it

are

“(l’Operazione Manattahn)”

sulla riva della baia Gimpel e Colepough mentre un bufera di neve si abbatte su tutta la zona. Le due spie indossano impermeabili, sono a capo scoperto, in una mano impugnano una valigia, nell'altra la pistola automatica. Dalla spiaggia penetrano in un bosco e di qui sulla strada principale. Prima li sorpassa un grosso camion, poi l'auto con il Boy-scout Johnny S. Miller; infine un tassì, che si ferma: l'autista è pronto a dare un passaggio, in cambio di qualche dollaro. Gimpel e Colepough accettano; raccontano di aver avuto un incidente d'auto mentre stavano dirigendosi a Bangor per prendere il treno proveniente dal Canada. Il tassista, senza alcun sospetto, li porta a destinazione. Tre giorni più tardi il primo colpo di scena. Erich Gimpel si assenta per qualche ora dal suo albergo di Manhattan e quando vi rientra scopre che Colepough è sparito e, con lui, le due preziosissime valigie. Dove sarà andato Billy? Gimpel cerca di non farsi prendere dal panico e comincia a riflettere: il suo complice, certamente, vuole impadronirsi del denaro e dei diamanti, sparire dalla circolazione e darsi alla bella vita per conto proprio. Se avesse voluto tradire sarebbe stata sufficiente una telefonata all'FBI. Ma in che luogo si sarà rifugiato col botino? Le valigie, pensa Gimpel, non possono che essere in un solo posto: il deposito bagagli della Grand Central Station, lo stesso dove le avevano affidate al loro arrivo a New York, e qui, con uno stratagemma, Gimpel se ne riappropria, ma in questo momento una rete invisibile sta calando attorno alla spia n. 146. Billy Colepough, l'indomani della sua sparizione dall'albergo, si è presentato al deposito bagagli della Central Station con lo scontrino per le due valigie. Quando ha saputo che esse erano state già



Il capitano Hilbig con l'equipaggio dell'U-Boot 1230, prima della partenza da Kiel verso gli Stati Uniti

consegnate, non ha avuto neppure la forza di protestare. Se ne è andato di corsa, sconvolto. Gli ultimi 500 dollari che gli sono rimasti li ha spesi in birra e whisky con un amico, Tom S. Warren, due volte ferito in guerra e in congedo per malattia. Durante la sbornia Billy non tarda a raccontare la propria vicenda: prima l'amico lo crede pazzo o mitomane; poi, preoccupato, si consulta con alcuni conoscenti e questi gli suggeriscono di rivolgersi all'FBI. La vigilia di Natale Colepough, arrestato, confessa ogni cosa e descrive minutamente Gimpel: altezza, capelli, statura, colorito, peso, accento e anche un tratto caratteristico particolarissimo: quando compra il giornale e riceve il resto infila sempre gli spiccioli nel taschino superiore della giacca. Scatta così la più grande operazione di polizia del periodo della guerra; tutti gli agenti di New York sono mobilitati e, ad ogni edicola, ve ne sono due di guardia dal mattino alla sera. Il 31 dicembre, dopo aver pranzato al ristorante, Erich entra in un cinema, vi trascorre mezz'ora, poi esce e si reca in Times Square per comprare, come fa ogni giorno, il giornale di Lima. Consegna un dollaro e riceve il resto che infila nel taschino superiore della giacca (*"secondo l'abitudine che mia madre mi aveva inutilmente rimproverato fin da bambino"*), racconterà nelle sue memorie. E viene arrestato, dopo una gigantesca caccia all'uomo durata 14 lunghissimi giorni.



Il 5 aprile 1945 Gimpel ascolta la sentenza che lo condanna a morte, decretata dalla Corte Militare. Il piano dell'Abwehr, di far saltare i laboratori atomici, è fallito. Billy ha tradito il suo compagno



Gimpel (a destra) saluta Truman durante una visita ad Amburgo, nel dopoguerra. Fu il presidente americano a tramutare la condanna a morte della spia in ergastolo, e infine a concedere la grazia nel febbraio del 1955, dopo 10 anni di carcere ad Alcatraz

DERMATOLOGIA

Medicina estetica



Dott. Giulio Franceschini

Specialista in Dermatologia e Venereologia

PRIMAVERA: attenzione alla caduta dei capelli

Sembra un luogo comune, ma per il susseguirsi delle fasi di crescita e di caduta del capello sembra che l'arrivo della Primavera coincida con un "ricambio fisiologico" della chioma invernale che diventa capigliatura più leggera per prepararci al caldo estivo. Sarà forse una memoria dell'uomo primordiale che adattava la propria peluria alle stagioni, ma di vero c'è che in Primavera assistiamo ad un prevedibile quanto normale aumento della caduta dei capelli. Queste sono le condizioni generali per cui sarà opportuno rivolgersi ad un dermatologo, qualora la caduta giornaliera dei capelli superi dopo ogni lavaggio le 30-40 unità nei maschi e le 20-30 nelle femmine.

Il legame tra alimentazione e salute dei capelli è ormai consolidato, ma quello che spesso si sottovaluta è l'importanza di ciò che si mangia. Le regole alimentari ci possono aiutare perché i capelli sono le strutture a più alta velocità di crescita del nostro organismo. Le cellule della nostra capigliatura si riproducono con grande rapidità ed hanno un bisogno costante di vitamine e sali minerali che non sempre una dieta equilibrata può apportare, meglio, quindi, aiutarle a crescere con integratori specifici per capelli. Fondamentale il ferro, soprattutto per le donne che hanno perdite mestruali abbondanti, ed inoltre lo zinco e il magnesio. Vitamina A, C, E, presenti in ricche quantità nella frutta, verdura e nei legumi, hanno uno spiccato effetto anti radicali liberi e ne completano l'apporto nutrizionale nei mesi primaverili. Non va dimenticato che lo stress, le nevrosi e le paure, già in età scolare, possono provocare diradamenti o perdite dei capelli in chiazze. Ad essere più colpiti sono i ragazzi e gli adolescenti con alopecia a chiazze o gli adulti con diradamento della zona frontale (Alopecia androgenetica) ovvero una caduta molto precoce dei capelli, che inizia proprio dai 18-19 anni per aggravarsi dopo i 25-30 anni.

Dieta sana e stile di vita corretto possono incidere sulla longevità della chioma di uomini e donne. Ma è sempre il dermatologo a conoscerne i difetti e a studiarne le possibili soluzioni con infiltrazioni di vitamine e gel piastrinici nei casi più gravi. La caduta dei capelli non è un fattore genetico dominante, quindi prima si interviene e migliori saranno i risultati estetici, senza il bisogno di dover ricorrere a trapianti a micro innesti che, se pur validi, rappresentano l'estrema ratio di una situazione risolvibile con trattamenti medici in una buona percentuale di casi.



Via A. Volta, 18 - Bastia U. (PG)
075.8000308
www.giuliofranceschini.it

IMPIANTO GPL PER AUTO

€ 555,00

GREEN MOTORS SRL

DOCTOR IGLASS

&

Ziarelli

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

L'operato di Mons. Nicolini, Vescovo di Assisi, nella ricerca di militari dispersi in guerra (1941-1946)



di FRANCESCO SANTUCCI

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE

Caporale **CASTELLINI COLOMBO**
N. 1968. Arb. Kda. C. 1158/G. W. 398
Nota di mons. Nicolini: *scritto 20-X-44.*

Sottotenente **CECCARANI LUCIO** di Giuseppe
nato in Assisi il 29 aprile 1919
Campo 304 - Rank: N: 372810
Egipts
«Ultime notizie alla fine di ottobre 1944».
Nota di mons. Nicolini: *scritto il 27-I-945.*

Geniere **CENSI MARIO** di Giulio e di Gambelunghe Elvira
nato nel comune di Gubbio il 13 luglio 1922
10° Reggimento Genio
33° Battaglione
1ª Compagnia
Santa Maria di Capua (Napoli)
Richiedente notizie:
Censi Giulio
Pieve Coccorano
Valfabbrica (Perugia).
«Si può dare risposta: Baglioni Nazzareno S. Rufino Campagna N. 33 - Assisi».

Soldato autista **DEL MORO ANTONIO** di Luigi
nato 14-II-1909 a Bastia
Prigioniero N. 26624
Campo 8 Cornot A.F.N.
«moglie Del Moro Pia
via S. Lucia - Bastia (Perugia)».
Note di mons. Nicolini: *data dell'ultima lettera: 1 Dicem. 1943 - scritto.*

Artigliere **ELISEI EGISTO**
nato 27 giugno 1914
151° Reggimento Artiglieria
DFP Reparto Comando
Posta Militare N. 151
«Noi tutti bene attendiamo tue Notizie saluti e baci da me e figli Agnese Elisei Piazza del Comune - Assisi».

Soldato **ELISEI ENRICO**
Ospedale Militare N. 12 Sanità
Castelvetrano - Trapani
Posta Militare N. 161

Nota di mons. Nicolini: *scritto il 21-12-43.*

Soldato **FERRONI GINO**
92° Reggimento Fanteria
10ª Compagnia
Posta Militare 80
Ultime notizie 30 Nov. Risulta che si è imbarcato a Palermo sul Piroscrafo "Puccini" partito da Palermo il 1 Dic. 1942. Il Capitano di Vascello Francesco Padolecchia. Padre: Ferroni Lorenzo di Rivortorto è stato personalmente all'ufficio Informazioni il 14 genn., ma non sapeva ancora le notizie sulla partenza del Piroscrafo. (Tutta la scheda è di mano di mons. Nicolini).

Caporale **FRATINI ENRICO** di Pietro e di Boraci Zeffirina
Nato a Nocera Umbra il 10-5-1916
46° Reggimento Fanteria - 7ª Batteria
Posta M. 30 - Cagliari
Nota di mons. Nicolini: *ultime notizie 1943 - scritto 11-12-44.*

Sergente **GIANNANGELI ENRICO**
nato a Cannara 1916
127° Reggimento Fanteria
III Battaglione - 12° Compagnia
Posta Militare N. 68
(Biglietto postale per le Forze Armate)
«Alla Signora moglie Giannangeli Aldina Cannara - Prov. di Perugia».
Segue lettera: «Mia cara Aldina...».
Note di mons. Nicolini: *ultime notizie agosto 1943 - moglie - scritto 22-12-44 / 10-2-45.*

Aviere **GUBBIOTTI RAFFAELE** di Pietro
Nato 1924 a Pianello di Perugia
Centro Raccolta Notizie
P. d. C. 857 (Varese).
Chiede notizie alla Segreteria di Stato il figlio Pietro.
Note di mons. Nicolini: *ultime notizie 944 - scritto 21 aprile 1945.*

Soldato Geniere **LALONI DOMENICO** fu Giovanni
nato 7 marzo 1916 a Bandita di Nocera Umbra
331ª Legione
Torre a Mare (Bari)

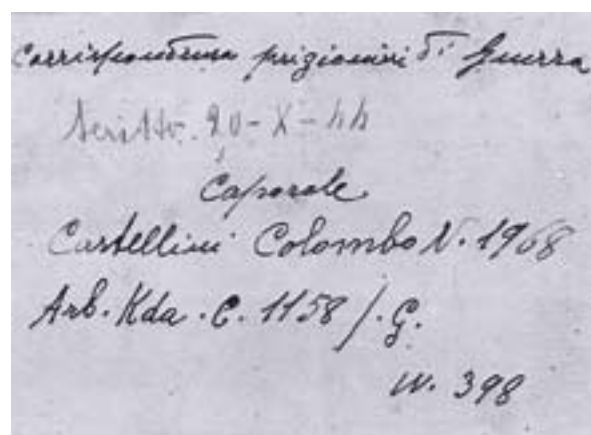
Testo del messaggio
inviatogli il 18 aprile
1844:

«Siamo in attesa
continua di tue notizie.
Io, il bambino, e tutti di casa
stiamo bene. Saluti carinissimi ed
auguri di ogni benedizione».
Note di mons. Nicolini: *Nato 7-3-916 - Ultima lettera scritta in data 6 settem. 1943 da Bari e ricevuta l'11 stesso mese a Bandita Comune Nocera - Giovanna Mazzoni in Laloni, moglie con bambino di 3 anni, di Armentano di Assisi.*

Caporal Maggiore **LUTAZZI GINO** di Giovanni
nato ad Assisi il 23-V-921
N° matricola 56702
Designation du dépôt: XXIX P.G.
Ultime notizie 10-1-45.
Comunicazione della Segreteria di Stato: 12-I-45.
Nota di mons. Nicolini: *N.B. È stata mandata via la cartolina col messaggio.*

MOROSI CRISPOLTO di Giuseppe
nato ad Assisi 15-I-1922
26° Batt. Mortai
81ª Compagnia Comando
Divisione Torino
Posta Militare N. 152
«Ultime notizie: 7-XII-42».
Messaggio su modulo della Segreteria di Stato, da parte del padre Morosi Giuseppe di Torchiagina di Assisi datato 8-I-45: *tutti bene, di mano di mons. Nicolini.*

MUCCINO NICOLA di Francesco
nato in Assisi il 20-IX-1920
V. b. d. A. N. 53
Battagl. II Compagnia
Monselice Padova
«Ultime notizie 5-VI-1944».
Messaggio su modulo della Segreteria di Stato, in data 1-II-45: «Scrivere al parroco di Monselice».
Nota di mons. Nicolini: *scritto.*



Fante **PASCOLINI VITTORIO**
nato 16-IV-1923
84° Reggimento Fanteria
2° Battaglione
Compagnia Comando
Posta Militare N. 99
Nota di mons. Nicolini: *scritto il 29-12-44.*

Vice Brigadiere Carabiniere **PETTINELLI FRANCESCO** di Nazzareno e di Tantucci Maria nato 17-9-1907 a Bastia Umbra (Perugia)
ultima lettera del 3-9-1943
dal Nucleo Blocchi Carabinieri - Brindisi.
Chiede notizie il fratello Lorenzo, residente a Bastia, frazione Costano (Perugia).
Nota di mons. Nicolini: *scritto.*

Sottoten. Medico **RESPANI VITTORINO**
155° Reg. Artiglieria - Emilia
Gruppo Combattimento
Mantova - Posta Militare N. 104

Soldato **SANTIFICETUR LUIGI**
332° Battaglione Costiero
6ª Compagnia
Posta Militare N. 210

Autiere **SANTIFICETUR DINO**
54° Autoreparto Pesante
Gioia del Colle (P. Bari)
Nota di mons. Nicolini per entrambi i Santificetur. N.B. - *È stato scritto da don Aldo.*



Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com



SCARPONI GINO
R. aeroporto 85°
Autoreparto c. T.
Posta Militare 57

Artigliere **SENSIAMEDEO** di Giovanni nato a Bettona
Reparto mortai da Posizione
Posta Militare N. 166
Ultime notizie del 25-8-43
Richieste alla Croce Rossa Italiana del 23-IX-43 da parte di don Mariano Della Nave, Parroco di Tordandrea di Assisi.

TANCI MARIO
Marina 255 – Reparto 34
Posta Militare N. 64
Ministero Marina, Roma
(Cartolina postale per le Forze Armate):
«li 8-3-43. Cara mamma. Sono tre o quattro giorni che non ricevo tua posta, ti ho spedito il modulo per il pacco ma ancora non so se hai ricevuto e appena ricevuto cerca di mandarmi il pacco, perché ho veramente bisogno di quanto ti ho chiesto, quanto prima ti farò un vaglia se ci daranno gli arretrati della paga. Con ciò ti saluto e ti chiedo la santa Benedizione. Mario».
Nota di mons. Nicolini: *scritto il 27-11-44.*

TURRIONI FELICIANO
nato 1912
402° Battaglione – 1ª Compagnia
Banovic – Bosnia – Jugoslavia.
«Ultima lettera 20-2-47».

Messaggio di Turrioni Luigi del maggio 1947:
«In famiglia ora tutti bene (madre morta).

RUFINI FLAVIO fu Giacomo nato 1910
N° Matricola 18° B. Smederevv Sartd (Serbia) Jugoslavia
Baldini Margherita, di Porziano d'Assisi, nel maggio 1947 gli in via il seguente messaggio: «3 figlie e moglie tutti bene».

In altri moduli e appunti vari figurano anche richieste e indirizzi di altri militari dispersi, i cui familiari, sfollati in Assisi dalle città italiane bombardate, si rivolgono a mons. Nicolini per i noti motivi. (Si chiedevano notizie pure delle famiglie lasciate nelle terre di origine). Talvolta, alcuni si rivolgevano anche al canonico cerimoniere vescovile don Egisto Fagotti, come si apprende dal seguente biglietto:
«Don Egisto, vi prego se per cortesia mi fate questo favore di scrivere alla mia famiglia che sto molto bene. Brunelli Ferdinando».
Lo si ricava anche dal biglietto che segue:

BRAGHIN FAUSTO fu Giovanni nato 20 aprile 1895 in Adria (Rovigo) Casa dei Mutilati
Via Bodini – Adria (Rovigo)
Messaggio del 10 agosto 1944 da parte del figlio Vasco, industriale, soldato

in Assisi (recapito: «Presso Sua E. il Vescovo di Assisi) su modulo della Segreteria di Stato:

«Godo Perfetta Salute per me nessuna preoccupazione presto ci rivedremo. San Antonio ci aiuta. Tanti Baci ed un affettuoso abbraccio (Vasco)».

Risposta:
«Ricevuto tuo messaggio – godiamo con te – Stiamo tutti bene – confidiamo poterci presto riabbracciare – Saluti – auguri. Braghini Fausto».

Alla fine della guerra si affacciò anche il problema della ricerca di alcuni «partigiani», finiti alla macchia e non più in contatto con le rispettive famiglie, come nel caso di Rossi Umberto di Nazzareno, nato il 29 agosto 1921, di Petrignano, le cui ultime notizie risalivano al 4 luglio 1944.

Ma ben oltre la fine del conflitto mondiale rimase incerta soprattutto la sorte di tanti «dispersi» in Russia. Tra le carte di mons. Nicolini abbiamo trovato anche un modulo riguardante l'Artigliere **MIGLIOSI FRANCESCO** di Antonio nato 14-III-1922 a Rivotorto d'Assisi Reggimento Artiglieria a cavallo 2° Gruppo – 4ª Batteria Posta Militare N. 108 – Russia.

Le sue ultime notizie risalivano addirittura al 5 gennaio 1943. Mons. Nicolini così annota: scritto il 2-I-45.

Erano trascorsi ben due anni di silenzio! Addirittura verso la fine di dicembre del 1946 la Segreteria di Stato di Sua Santità comunicherà al vescovo di Assisi quanto segue sul conto di un altro «disperso» assisano:

«Dal Vaticano, li 20 dicembre 1946. Eccellenza Reverendissima; E' pervenuta a questo Ufficio Informazioni la pregiata lettera del 2 novembre 1946, con la quale l'Eccellenza Vostra Reverendissima chiedeva l'interessamento della Santa Sede per ottenere notizie del militare **SORBELLI Vittorio**, prigioniero di guerra in Russia.

Mi do premura di assicurare l'Ecc.za Vostra che ho già provveduto ad inoltrare la richiesta e non mancherò di comunicarLe l'eventuale risposta. Nella speranza che giungano presto le desiderate notizie, mi valgo dell'occasione per riaffermarmi con sensi di ben distinto ossequio, dell'Eccellenza Vostra Reverendissima dev.mo servitore + Alessandro (cognome non letto)

Vescovo di Roma».

Benché la guerra fosse terminata da più di un anno, si vivevano ancora momenti drammatici.

Fra tanta desolazione, batteva sempre per i fratelli il «grande cuore» di mons. Giuseppe Placido Nicolini, vescovo di Assisi.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

PARLIAMO DI FINESTRE

La «qualità» in senso assoluto può essere definita come l'insieme delle caratteristiche di un determinato prodotto in grado di soddisfare le esigenze del consumatore. **La qualità per una finestra cosa significa?**

Quali sono le esigenze espresse o immaginate dal cliente? La finestra ha sempre rivestito un ruolo molto importante, ma è vero anche che può rappresentare un punto debole nell'efficienza energetica dell'involucro edilizio e nella capacità di contribuire al raggiungimento del comfort al suo interno. Basti pensare ai problemi dovuti ad una cattiva tenuta all'aria o all'elevata dispersione di calore provocata dai suoi componenti o alla cattiva gestione del sole. Tutto si traduce in dispersioni termiche in inverno e in eccessivo surriscaldamento degli ambienti in estate. La finestra però, può diventare un punto di forza dell'edificio, in quanto è possibile trovare tutte le soluzioni alle suddette problematiche. Per il consumatore non è facile riconoscere e valutare esattamente queste caratteristiche che rendono il «sistema finestra» di qualità. Alcuni aspetti sono di immediata intuizione, come ad esempio l'estetica o il prezzo; altri, di carattere tecnico, sono invece difficili da valutare e quindi molto spesso «la signora Maria» deve fidarsi. Cosa fare allora?

Bisogna affidarsi a consulenti preparati, specialisti che ti affiancano, prima nelle scelte del sistema e poi seguono la corretta posa in opera, importantissima per la buona riuscita dell'opera. Come sapete, anche quest'anno abbiamo la possibilità di accedere alle detrazioni fiscali del 65% per il risparmio energetico, quindi se dovete sostituire gli infissi è il momento giusto. Approfittatene!



STUDIO TECNICO
Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI

348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA / PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

FB FRANCO BISELLI
CARROZZERIA
CENTRO SERVIZIO REVISIONE

RESTAURO AUTO D'EPOCA

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18
Tordibetto di Assisi
06081 Assisi (PG)
Tel/Fax 075.8019520
Cell. 3337659606
Mail: franco.biselli@tiscali.it



A cura di RINO CASULA

(1939 - 1945) Seconda Guerra Mondiale - "Quando al Duce venne

"Gigetto" Malizia

DA BERLINO A BOLZANO A PIEDI - "Arrivati a Foligno, (con Beppe che faceva il noleggiatore. Naturalmente lui non mi riconobbe, per

PERCHÉ L'INTERVISTA

Eravamo nell'anno 2000 quando Luigi Malizia, per tutti "Gigetto", si è deciso a parlare, dopo tanti inutili tentativi dell'omonimo nipote, per raccontare le sue peripezie nella seconda guerra mondiale. Ne venne fuori un fascicolo, che fu presentato in una manifestazione di "Casa Chiara". Luigi Malizia, di famiglia bastiola da generazioni, nato nel 1913, viveva in località Campagna di Bastia, sul podere Bianchi della Favorita, quando al Duce venne in mente di conquistare quel mucchio di sassi che era l'Albania. L'Artigliere "Gigetto" fu chiamato e imbarcato sul "Regina Elena" verso quella destinazione insieme a migliaia di altri soldati, senza poter immaginare che le tre Divisioni di Artiglieria ed altre di Fanteria, che viaggiavano, sarebbero affondati a solo cinquecento metri dalla riva, per mano delle corazzate britanniche.

Racconto del tragico naufragio
In breve tempo la nave andò a capofitto in fondo al mare, portandosi dietro oltre tremila uomini, tra artiglieri, fanti e marinai dell'equipaggio. La maggioranza, come testimoniano anche i numerosi libri scritti sulle vicende belliche, non sapendo nuotare, furono risucchiati dall'enorme scafo. Ma alcuni ebbero un po' di fortuna: tra questi l'artigliere Malizia, che fece a gara con un Colonnello della Fanteria per raggiungere una grossa tavola. Galleggiando attaccato a quel "salvagente", dalle sei della sera alle dieci della mattina seguente, riuscirono ambedue a farcela fino all'arrivo dei soccorsi italiani, i quali accompagnarono i naufraghi fino a Va-

lona, con l'obbligo di raggiungere, a piedi, la destinazione in precedenza assegnata, che era nelle vicinanze di Durazzo.

Il lungo cammino in Albania
Dovettero camminare per ben nove giorni, senza trovare neanche un "sorco". Potevano, invece, tirare alle lepri che sbucavano da tutte le parti. Fortuna nella sfortunata volle che il naufragio avvenisse nel mese di luglio, il 12 o il 13, altrimenti non era immaginabile resistere in acqua tutte quelle ore senza restare assiderati. Lui aveva fatto il militare nel '33, ma per un periodo ridotto, in quanto il fratello Angelino del '900 e Gustavo del '10, avevano già dato il loro contributo alla Patria. Era stato assegnato alla Divisione Arezzo in una caserma di Firenze. A Barletta Luigi Malizia fu assegnato ad un Reggimento di Artiglieria comandato dal Colonnello Luigi Tonella di Cesena, nel Reparto Sussistenza. E qui si ritrovò insieme anche al suo futuro consocero Gino Falcinelli.

Ordine di requisire vitelli
Il suo comandante lo mandava spesso con un camion a varcare il confine greco per requisire i vitelli allo stato brado: bestie da non più di un quintale e mezzo, mezze morte di fame, ma che servivano ugualmente a sfamare i soldati italiani. Una settimana prima del famoso 8 settembre del '43, data fatidica dell'armistizio con gli alleati anglo-americani, gli addetti alla sussistenza avevano effettuato non meno di trenta viaggi con gli autocarri per approvvigionare viveri per la Divisione Arezzo. Cambiato il "fronte", divenendo i tedeschi da alleati a nemici, tutta quella pasta e quegli altri viveri vennero dati alle fiamme per non farli cadere nelle loro mani: risultò poi un grave errore, ma il Colonnello aveva ricevuto quest'ordine dal Comando Supremo.

Arrivano i tedeschi
I tedeschi, sopraggiunti il giorno dopo, ne furono molto adirati, tanto che dovette pentirsi anche il Comandante italiano. "Ce

disarmaron subito e 'n ce lasciaron manco 'n curtelletto 'ntla saccoccia. Io c'evo ta i piede 'n par de scarpe nove, che l'evo messe da due o tre giorn; m'le ficero cavà subito, me diedro 'n par de ciocche che m'ero piaga'tutt' i piede per caminà".

Tutti gli italiani vennero avviati verso una stazione ferroviaria, che raggiunsero dopo una marcia di quattro giorni con il Colonnello ed anche suo figlio Capitano. Loro erano saliti su un vagone merci scoperto sotto la pioggia e furono sollecitati da Gigetto ad entrare in uno di quelli coperti.

In treno verso la Germania

Dopo una settimana, sistemati come bestiame, tutti furono fatti scendere a Dortmund in Germania e messi in baracche con letti a castello a 4 piani. Gli ufficiali erano in baracche diverse da quelle dei soldati e il Col. Tonelli si ritrovò insieme con Enrico Ceccucci di Bastia, che era Capitano d'Artiglieria. Alla truppa, in quanto andava a lavorare, davano ogni tanto un pacchetto di sigarette Nazionali; agli ufficiali niente, tanto che "quando io incontravo il mio comandante me faceva cenno con du' dite perché iè passasse da fumà". Inoltre, poiché i tedeschi non volevano vedere barbe lunghe, davano a tutti una lametta ogni quindici giorni.

A lavorare in fabbrica

Dopo cinque giorni fu portato a lavorare alla fabbrica di armi Smida, e un giorno i tedeschi cercarono autisti volontari per camion, che erano azionati a batteria e non viaggiavano a più di 15 chilometri all'ora. Luigi, cercando di sopravvivere, fu uno dei primi ad alzare la mano. Il lavoro consisteva nel trasportare i "pezzi" da una fabbrica all'altra, per una distanza come dal Passaggio



Gigetto Malizia negli anni '50



1943 - Soldati italiani prigionieri delle truppe tedesche in Albania

di Bettona a Città di Castello e sul cassone portava due prigionieri russi come aiutanti.

Come si mangiava in prigionia

"*Pe' l'amor de Dio!*", dice Gigetto: "*Magari avè avuto le bucce de le patate buttate via da loro!* Alla mattina, prima di andare a lavorare, distribuivano a tutti 250 grammi di pane; il giorno non si pranzava, bisognava razionare quella pagnotta. "*Alla sera, al rientro, davano 'na brodola co n'acino, due, tre... quel che ce chiappava n'to la gavetta. C'era una certa erba, che chiamavano ortica..., la falciavano, la raccoglievano, la tritavano con il trinciaforaggi e la buttavano giù nel callaro: ecco fatto il minestrone*". La sostanza, affermava "Gigetto", era tutta in quella strana erba. Bisognava darsi forza ed energia con qualsiasi mezzo. Però quelli del '24, i più giovani, che in pratica erano come "i ragazzi del '99 della prima guerra mondiale, quelli che avevano 18 anni, morirono tutti: non avevano la fibra e la scorza degli "anziani" ed erano cresciuti con abitudini diverse, nonostante le dottrine del regime fascista.

Il fermento

Dopo il lavoro nella prima fabbrica d'armi venne trasferito ad altro opificio in una località chiamata Dessau. Qui avvenne un bombardamento americano durante il quale Gigetto venne ferito. Infatti, la maggior parte dei prigionieri-lavoratori si era rifugiata in un tunnel sotto ad una montagna, cercando di evitare le bombe che cadevano a grappoli. C'erano dentro italiani, francesi ed anche tedeschi: non se ne salvò uno. Malizia, non era riuscito a scavalcare il muro che lo divideva dal tunnel, per cui era rimasto fuori. Lo spostamento d'aria provocato dalle esplosioni lo scaraventò contro quel muro e si ritrovò con la schiena fratturata, ma vivo. Rimasto immobile sul posto, venne caricato da due soldati tedeschi su un carrettino con le ruotine piccole piccole, fino ad un ospedaletto da campo e da lì venne trasportato in un ospedale militare di Berlino. Lui non pensava certamente che l'avrebbero curato, ma anzi credeva che ormai l'avrebbero finito. Venne ingessato per le lesioni a due vertebre; con due successive ingessature da tre mesi l'una ed altri tre mesi di cure, restò lì per ben nove mesi. Ma Gigetto fre-

BAR BIANCHI

due mezzo secolo di casa

DATA: PUBBLICITÀ - DR. ANTONIO BASTIA UMBRA

AGRIcenter S.n.c.

- > Mangimi per Animali, Cani e Gatti
- > Prodotti per l'Agricoltura
- > Servizio Giardinaggio
- > Impianti di Irrigazione

BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18 - Tel 075. 8012755

CHIAMA SUBITO
075 8011240

SACE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
ELETTRONICA
TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI

VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

in mente di conquistare quel mucchio di sassi che era l'Albania" e la sua guerra

del Ziarello) andai a cercare il compare di papà, Peppino, essere calato trenta chili dal giorno della partenza per l'Albania"



meva, e chiedeva aiuto ad una suora, l'unica che parlasse italiano, affinché convincesse il Direttore dell'ospedale a rilasciargli il permesso di uscire da lì, in quanto non ne poteva più e ormai sentiva di farcela. Ma il dottore non voleva saperne asserendo, a torto, che non era ancora guarito del tutto. La questione si risolse improvvisamente quando arrivarono gli americani: tutto il personale germanico si dileguò improvvisamente e rimasero solo i feriti con le Suore. Per un sesto senso lui si era distaccato dall'interno della giacchetta il piastrino di riconoscimento per cui, quando giunse un ufficiale americano che gli rivolgeva insistenti domande sulla sua identità, lui timoroso fece finta di non capire e quello lo lasciò finalmente in pace.

Da Berlino a Bolzano a piedi
Gigetto da tempo aveva in mente la fuga prevedendo che se fosse rimasto lì in mano degli americani, avrebbe sicuramente prolungato la sua prigionia. La fortuna volle che alcuni mesi prima, quando effettuava i trasporti con il camion, avesse conosciuto un tedesco che era stato prigioniero, durante la prima guerra mondiale,

proprio a Terni e che poi era stato mandato a lavorare all'Officina Franchi a Bastia. Quello lì aveva ancora in mente nomi bastioli, come i Mantovani, che erano contadini dello stesso Franchi, ed anche suo babbo Giuseppe e il povero "zì Neno". Questo soldato quasi trent'anni prima aveva percorso a piedi la strada dall'Italia a Berlino, per cui indicò il percorso più sicuro per andare in senso inverso, cioè insegnò all'italiano la strada per arrivare a Bolzano. Alla domanda su qual'era la gente che aveva incontrato durante tutto il mese che gli ci volle per arrivare al Brennero, Gigetto risponde che in trenta giorni non ha mai incontrato neanche un gatto. Infatti camminava sempre appartato, in mezzo alla campagna; di notte dormiva poche ore all'aria aperta, in quanto era estante e raccoglieva patate o frutta dagli alberi. Di peso proprio ne trasportava poco, in quanto dai suoi 74 chili era sceso a 44. **Finalmente l'arrivo in Italia a Bolzano**

"Era notte e me misi a dormi sot-

to i portici... mica c'era l'albergo! Ho dormito 'nsieme co' altra gente e vicino ta uno che, fortuna lu', c'eva 'na cuperta grossa. Nel dormì per terra io, gira e argira, senza che me n'accorgesse m'ero preso tutta la su' cuperta. La mattina andammo da 'na vicina cannelletta per daccè 'na lavata e questo tizio, che c'eva 'na barba lunga e i capelle che ie cadevno su la schiena, me girava 'ntorno e me guardava, fino a quando me chiese: "Ma vo' nun sete Gigetto del Malizia?" - "E vo' chi sete?", ie risposi. "Io so' Peppe del Ziarello...". 'Na sorpresa così chi se l'aspettava! Ho domandato se da Bolzano avessero preso il treno e Gigetto si è messo a ridere: "Ma nun c'era gnente! Le ferrovie eron tutte fuori uso: a piede e basta". - Qui interviene Mariola, la moglie, la quale mi fa ricordare che suo padre e suo fratello, i Buralossi, rimasero dilaniati dalla mina esplosa alla Fornace Galletti (i loro nomi si possono leggere sulla lapide in piazza sotto al campanile). Uno dei suoi fratelli, che viveva a Roma, avvertito della sciagura, volle venire subito a Bastia, ma riuscì, solamente per l'andata, a trovare un amico che lo portò con la motocicletta e lo lasciò qui. Per il ritorno alla capitale dovette addirittura arrangiarsi con una bicicletta a gomme piene, valicando la Somma.

Gigetto e Peppe si avviarono insieme, viandanti, per l'ultima fatica da Bolzano a Bastia: ci vollero cinque giorni, utilizzando anche qualche mezzo di fortuna, specie da Ancona, dove li aiutò il Capo Stazione, che lui aveva conosciuto come Capitano.

L'arrivo a Casa

"Arrivati a Foligno, andai a cercare il compare di papà, Peppino, che faceva il noleggiatore. Naturalmente lui non mi riconobbe, per essere calato trenta chili dal giorno della partenza per l'Albania. Portò me e Ziarelli a Bastia, dove mi meravigliai della strada che aveva preso per arrivare alla Favorita: invece che passare per Santa Lucia fece tutto un altro giro. Mi rispose che il ponte non c'era più, lo avevano fatto saltare i tedeschi in ritirata e questo fu un altro dispiacere. Scendemmo Ziarelli al passaggio a livello di Ospedalichio, poi mi portò a casa, facendo cenno di nascondermi. C'era la moglie mia Mariola, la moglie del mi' fratello, il poro babbo e la pora mamma, che stavano a preparà da mangià pe' l'bestiame. Babbo, meravigliato gli chiese: "Oh, compà e come mai su st'ora?" - "Eh... compare mio... ho fatto 'na vettura d'oro!" - "E ch'è portato..."

l'oio?" - "Più de l'oio"... e io sentivo tutto quello che dicevano. Dopo un po' gli disse "Compà... però 'n vete da mpressionà!... Ho rportato Gigetto!".

A questo punto del racconto, a Gigetto si inumidiscono gli occhi... mentre ripetutamente batte il pugno sul tavolo. Lui credeva di trovare tutti i suoi fratelli a casa, perché ormai la guerra era finita per tutti, invece Gustavo era in Sud Africa e tornerà nel '46, Antonio, che era Carabiniere, lo avevano fatto prigioniero in Africa e, tra tutto, passeranno ben undici anni prima di tornare. Quando tornò furono avvertiti i Carabinieri di Bastia e una sera venne proprio il Maresciallo Casula a casa Malizia, dicendo: "Vi ho portato una novità, sor Giuseppe: è rientrato vostro figlio in Italia e domani arriverà a Roma". Infatti venne in licenza a casa, perché, anche lui era ammalato per gli stenti patiti. Poco dopo tornò in Sicilia, dove aveva sempre fatto servizio.

Gigetto ritrova il suo Colonnello
Oltre alla grande emozione provata nel riabbracciare i suoi cari, Gigetto restò enormemente commosso dal gran numero di vicini, amici, conoscenti, che improvvisamente avevano riempito la casa: alle nove di sera non ci si entrava più. Ma altro momento di lacrime fu quello di aver incontrato, dopo ventidue anni, Luigi Tonella, il suo Colonnello, al quale era stato molto legato per la grande reciproca stima creatasi durante tutte quelle disavventure. Lui era andato a Terni a trasportare bestiame e si trovava a pranzo in un grande ristorante, pieno di gente. Durante il pranzo notò che un distinto signore, da un altro tavolo, lo guardava insistentemente, fino a che, alzatosi, gli si avvicinò dicendo: "Ma siete Malizia o prendo un abbaglio?" Abbracci e lacrime da veri fratelli fecero alzare in piedi tutti i presenti, che intanto avevano capito l'avvenimento. La meraviglia di Tonella era stata enorme, in quanto lui, dopo il bombardamento degli aerei americani a Dessau, aveva dato per morto il soldato Malizia. Essendo l'ex Colonnello un grosso proprietario terriero ed allevatore di bestiame, da quella volta tra i due vi furono molte occasioni di rivedersi e Gigetto seppe anche che uno dei suoi figli era caduto in combattimento aereo, mentre quello che era stato Capitano in Albania era rimasto privo di una gamba. Il proprietario del ristorante partecipò alla festa dei due ex prigionieri offrendo il pranzo ed invitando Gigetto a tornare ogni volta che fosse ripassato da lì.

VINUM

VINUM di Roberto Canali
Via Roma 98 - Bastia Umbra
075 800 33 92
robertocanali2013@gmail.com



AMPIA SCELTA DI VINI DI QUALITÀ SFUSI, IN BOTTIGLIA E BAG IN BOX
SELEZIONE DI SPUMANTI, CHAMPAGNE E DISTILLATI.
OGGETTISTICA, PRODOTTI GASTRONOMICI ARTIGIANALI, COLOMBE E UOVA PASQUALI DI ALTA PASTICCERIA.
APERITIVI, DEGUSTAZIONI E SERATE A TEMA.
PERSONALE ESPERTO PER CONSULENZE ENOGASTRONOMICHE.



ROADSTONE
I PNEUMATICI CHE SI PRENDONO CURA DI TE

ASSICURA
I TUOI PNEUMATICI
CONTRO URTI ACCIDENTALI - ATTI VANDALICI

GARANZIA TOTALE
...CRESCE AL TUO RIVENDITORE!

Prestazioni ESTREME a prezzi IMBATTIBILI!

Gori IP
self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO
GOMMISTA / AUTOLAVABOIO
Via IV Novembre
BASTIA UMBRA (Pg)
Tel. 075 8010805

FRANCO BRUNOZZI: "Se stiamo qui oggi è perché crediamo su chi ha esperienze amministrative positive avendo l'obbligo morale di convogliare le proprie capacità per favorire il progresso comune"



la mia testimonianza quale collaboratore di CLAUDIO RICCI nell'Amministrazione della Città di Assisi

In questi anni mi sono reso conto che la gente ha un forte bisogno di essere ascoltata perché sono aumentate le complessità che si trova ad affrontare quotidianamente: la mancanza di lavoro è alla base delle problematiche che generano difficoltà legate alla casa, ai rapporti sociali, alla famiglia, ai consumi. La mancanza di attenzione genera una forte disaffezione della gente per la politica che sfocia nella rinuncia ad esprimere il voto. Per l'esperienza che vivo a livello locale posso testimoniare l'importanza del confronto diretto con la cittadinanza. È dall'ascolto e dall'analisi della realtà locale, dalla conoscenza del territorio e dall'impegno costruttivo in prima persona di tutti (amministratori e cittadini) che all'interno di un contesto di buona politica possono nascere prospettive che migliorano la vita.

Assisi ha un modello amministrativo che funziona dal 1997 con particolare riferimento all'amministrazione Ricci-Sindaco, legata alla "Politica del Fare" e del "Buon Governo". Non stò qui ad elencare le oltre 4.000 tra opere e infrastrutture realizzate, ma il contenimento delle tasse comunali, la riduzione negli ultimi tre anni della spesa corrente del 10%, e l'impegno costante nello stare vicino alla gente, non è stato facile. Sintesi, Sobrietà e Chiarezza sono parole che appartengono al modo di fare del Sindaco Ricci, se stiamo qui oggi è perché crediamo su chi ha esperienze amministrative positive avendo l'obbligo morale di convogliare le proprie capacità per favorire il progresso comune. Chi svolge il ruolo politico, deve avere la consapevolezza della responsabilità che gli

elettori gli hanno concesso, e dell'importanza della politica del "Noi" per migliorare la vita di "Tutti". In questi anni di collaborazione con Claudio Ricci sono state innumerevoli le circostanze in cui ha dato prova di possedere le qualità personali e le capacità professionali necessarie per dare una svolta di positivo rinnovamento ad un sistema oramai vecchio e infruttuoso di fare politica. È da questi concetti che è nata l'esigenza di creare un'aggregazione civica-politica-culturale per cambiare la regione e un nuovo modo di fare politica. La nuova lista civica "Per L'Umbria Popolare", così come altre liste civiche collegate, vogliono essere un luogo di dialogo per progetti utili a livello Regionale e Amministrativo dove ognuno può mantenere la propria identità politico-culturale e dare il proprio contributo per costruire un progetto alternativo all'attuale governo regionale. e perché no, questo progetto potrebbe diventare anche un modello nazionale in un percorso verso il partito unico dei moderati, civici e popolari italiani.

PRIMA BENEDIZIONE dei trattori nella terra di San Francesco

Il 15 febbraio scorso oltre 100 trattori antichi e moderni, provenienti da tutta l'Umbria hanno ricevuto la benedizione insieme agli agricoltori per una "buon raccolto 2015"



FESTEGGIAMENTI per la maestra Lidia Carfagna



Gli ex alunni della Scuola Elementare di Tordandrea (classe 1956) domenica 8 marzo scorso hanno festeggiato la loro maestra Lidia Carfagna, al compimento della veneranda età di 90 anni, ben portati. Nella foto si riconoscono: Tullio Baldoni, Rosella Barabani, Lidia Battistini, Siro Battistini, Giuseppe Cassetta, Giampaolo Falcinelli, Pino Gambacorta, Livio Pippi, Mauro Rapo, Gabriella Segoloni, Deanna Sirci, Giuseppe Sorignani, Gabriella Zeparelli. Alla maestra Lidia Carfagna tanti auguri anche da "Terrenostre".



Affiliato STUDIO ASSISI DUE S.r.l.
Via Los Angeles, 50
Santa Maria degli Angeli ASSISI
Tel. 075.8043782
E-mail: pgha3@tecnocasa.it

Ricerchiamo immobili in zona da poter proporre alla nostra clientela referenziata



PETRIGNANO
Ampio trilocale di costruzione recente, al piano terra con giardino e ingresso indipendente su piccolo condominio. Grande soggiorno con camino e angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi e garage. Predisposizione aria condizionata e allarme. Ottime rifiniture. Classe nc.
Euro 145.000



PETRIGNANO
Trilocale nuovo con possibilità di accollo mutuo con tasso agevolato! Riscaldamento a pavimento, pannello solare, cappotta termica; soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno, terrazzo e garage. Classe B.
Euro 120.000



TORDIBETTO
Appartamento su villa trilocale di recente costruzione ubicato all'ultimo piano con tetto in legno verniciato con travi a vista, ottime rifiniture e materiali di prima scelta. Ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera, ripostiglio ed ampio terrazzo. Posto auto di proprietà. No condominio! Classe nc.
Euro 138.000



TORDIBETTO
Ampio appartamento di 130 mq su villa, con rifiniture di alto pregio e bellissimo terrazzo con vista su Assisi. Cucina grande, soggiorno con camino, tre camere e due bagni. Ampio giardino recintato e piantumato. No condominio! Classe nc.
Euro 179.000



ASSISI fuori le mura
su quadrifamiliare di costruzione recente: ampio soggiorno con camino e terrazzo di 15 mq con vista sulla vallata, cucina con porta finestra su terrazzo esterno di circa 70 mq, tre camere e due bagni con finestra. Garage di 50 mq attualmente adibito a bilocale. Parcheggio privato. Classe nc.
Euro 259.000



PALAZZO
Trilocale seminuovo; soggiorno/sala da pranzo, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con vasca e finestra. Piano sup: camera matrimoniale, bagno, cameretta e ripostiglio. Terrazzo coperto con vista su Assisi. Incluso parte dell'arredamento, stufa a pellet e aria condizionata. Classe nc.
Euro 110.000



SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Porzione di bifamiliare in bellissima zona con incantevole vista su Assisi: piano con bilocale con ingresso indipendente, p. 1°, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con camino, balcone e scala che collega il piano sup. con due matrimoniali, bagno e due balconi. Garage, corte e giardino completano la proprietà. Classe nc.
Euro 220.000



SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Bifamiliare ed ampio appartamento di 150 mq, al piano terra con corte esterna. Ben rifinito, con parquet e riscaldamento a pavimento. Soggiorno di 40 mq, cucina abitabile, 3 camere, studio e due bagni. Classe nc.
Euro 150.000



1940, Padre Giovanni Principe ha edificato il Serafico di Assisi

Proprio nel momento del collaudo dell'edificio metteva anche lui la parola fine alla sua vita terrena, morendo sulla nuda terra, alla stessa maniera dei suoi Frati Cercatori: era il 19 novembre 1940

di RINO CASULA

La Campana delle Laudi ha chiamato a raccolta tutti gli assisani fin dalle più lontane frazioni e dalle città e borgate dell'Umbria. È così che si esprime Maceo Angeli, l'estensore del lungo articolo pubblicato da "Il Messaggero" il 10 giugno 1951, descrivendo il grandioso trionfo tributato a Padre Giovanni Principe, le cui spoglie, dopo circa dieci anni, venivano traslate dal civico cimitero di Assisi alla Cappella dell'Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi, nel rispetto delle sue ultime volontà: voleva riposare in quell'edificio che lui, da solo, aveva costruito per il recupero dei suoi ragazzi meno fortunati. Padre Principe, nato a Napoli nel 1864, era venuto ad Assisi nel 1912 e, come successore di Padre Ludovico da Casoria - oggi assunto alla Gloria degli Altari - era divenuto responsabile della gestione dell'Istituto di Via Padre Elia. Questa casa, chiamata Convitto Serafico, era stata aperta dal Francescano Padre Ludovico nel 1871 con soli tre ragazzi sordomuti e due ciechi, dopo che lui era "entrato un momento in una cappella abbandonata (quella di San Nicolò davanti al Seminario Regionale), dove ebbe "dall'antichissimo Cristo Crocifisso il segno che lo spingeva ad installare in Assisi un'opera a favore dei ragazzi più bisognosi". Ora, con Padre Principe, quell'opera era arrivata ad accogliere un centinaio di assistiti ciechi e sordomuti, ma soffriva per la inadeguatezza della sede, languiva per difetto di mezzi, di locali e di un razionale sistema pedagogico. Occorre-



Padre Giovanni Principe negli anni '30



Uno scorcio del Serafico

va addivenire alla realizzazione di un nuovo edificio e il Direttore lanciò il grande appello nel 1921, ottenendo come prima risposta quella dell'Amministrazione Provinciale di Perugia, che destinò a lui il ricavato di una sottoscrizione pubblica, invece di designarla alla erezione di un monumento a Umberto I. Nel 1929 un Regio Decreto dichiarò l'Istituto Serafico idoneo all'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei bambini e due anni dopo un altro Decreto riconobbe l'Istituto come Ente Giuridico, con Legale Rappresentante il Padre Principe, il quale dal 1904 si era diplomato e abilitato all'insegnamento elementare. Seguirà ancora un ramo speciale per l'educazione dei ciechi tardivi e delle bambine cieche e, come tale, la scuola venne riconosciuta dal Provveditorato agli Studi. Per ben ventotto anni egli attese, in quella vecchia casa, alla elevazione dei bambini minorati. Papa Pio XII, ricevendolo in udienza particolare, lo definì "Non il Padre Principe, ma il Padre dei Padri". Dal 1932, riprendendo l'appello di undici anni prima, iniziò una fittissima rete di propaganda, di viaggi, di visite per ottenere appoggi e aiuti per la sua Grande Costruzione. Le difficoltà furono infinite e di varia natura: bisognava vincere le diffidenze dei superiori, le ostilità della Commissione Superiore alle Belle Arti di Roma, formata dai più bravi ingegneri e architetti d'Italia; infine trovare il denaro occorrente per mettere in pratica questo disegno. L'Architetto Ugo Tarchi, professore all'Accademia di Roma, profondo conoscitore e studioso della nostra caratteristica architettura, dovette eseguire ben sette progetti, perché mai sembrava dovesse accontentare l'esigente Commissione. Le cose andavano per le lunghe e il Padre aveva fretta, aveva paura del tempo: chiese alla Commissione di essere ascoltato di persona e fu ricevuto. Al suo ingresso in aula ebbe una accoglienza fredda e sconcertante, ma non disperò; cominciò l'esposizione pacatamente e serenamente, illustrando gli scopi dell'opera e i vantaggi che i suoi piccoli minorati avrebbero tratto dalla nuova casa. Rassicurò, quindi, che la caratteristica di Assisi non sarebbe stata turbata in

quanto l'opera era prevista fuori delle mura cittadine. I membri della Commissione ascoltavano distrattamente, in principio, l'esposizione di Padre Giovanni, ma il discorso si faceva serrato, convincente. Quei visi accigliati cominciarono ad essere più sereni arrivando, in ultimo, addirittura a commuoversi. L'ostilità era vinta dalle ragioni portate così, con quella sua tipica calma, che non era altro che decisione a realizzare ad ogni costo l'opera. Si trattava di trovare i mezzi per dare forma pratica al sogno. A tutti chiese con insistenza e con tenacia; con spirito giovanile corse da una città all'altra per trovare materiale e denaro. Anche i dimenticati Frati Cercatori, muniti di Autorizzazione Prefettizia, giravano a piedi per le città italiane, bussando a tutti gli usci nella più assoluta umiltà. Fra' Salvatore morì sulla nuda terra vicino alla piccola Chiesa di San Nicolò, colpito da improvviso male. Un altro, Fra' Romualdo, terminò il suo peregrinare per le strade di Assisi, sfinito dai disagi e dai patimenti. Fra' Diego, Fra' Pellegrino ed altri aiutarono Padre Principe in questa affannosa ricerca di mezzi. L'edificio sorgeva sorretto dalla fiamma della sua fede, dalla certezza che un giorno avrebbe completato il gigantesco complesso. E alla fine venne, ma per chi viveva vicino a lui fu un brutto giorno, perché per l'ultima volta lo videro uscire dal vecchio palazzo di via Frate Elia per recarsi al nuovo edificio a firmare l'atto di collaudo, che significava final-

mente il termine di quel poderoso lavoro. Dopo questa breve e significativa cerimonia, si recò felice a visitare la stalla del colono (su quella casa in fondo confinante con la statale), dove era nato un vitellino. Proprio in quel momento metteva anche lui la parola fine alla sua vita terrena, morendo sulla nuda terra, alla stessa maniera dei suoi Frati Cercatori, il 19 novembre 1940. Era cominciata la seconda guerra mondiale e l'Istituto Serafico Assisi fu subito requisito e adibito a Ospedale Militare: vi soggiornarono prima militari italiani e poi tedeschi e infine gli inglesi. Solo dopo la fine del conflitto il grande edificio venne restituito ai legittimi proprietari. Padre Giovanni Principe negli anni della edificazione era divenuto notissimo negli ambienti governativi, tanto che fu nominato più volte Ispettore Ministeriale per tutti gli Istituti per Sordomuti in Italia, ottenendo solenne riconoscimento per la sua opera educatrice da parte del Ministro della Pubblica Istruzione, che gli conferì la Medaglia d'Oro. Inoltre nel 1939 il Re Vittorio Emanuele III gli conferiva la Commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro, dopo che già nel 1935 era stato insignito dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Tornando alla descrizione della solenne manifestazione di tutta la città al passaggio dei suoi resti, totalmente ricoperti di fiori, dopo le esequie in San Rufino officiate dal Vicario Generale alla presenza del Vescovo Mons. Placido Nicolini, accompagnati da tutti gli ordini religiosi, da tutte le autorità, dalle numerose scuole, dal Convitto Nazionale, dal Seminario Regionale, dai duecento ragazzi del Serafico nelle loro impeccabili divise, con i continui rintocchi della Campana delle Laudi dalla Torre del Comune, nella piazza principale di Assisi, gremita come non mai, è avvenuta l'assoluzione solenne al tumulo da parte di Mons. Vescovo, seguita dalle toccanti parole dello storico Avvocato Arnaldo Fortini: "Non vi fu mai tormento così esasperato, disgrazia così irriducibile, infelicità così disperata, mostruosità così spaventosa che egli non si sia apprestato a lenire e confortare." L'Istituto da lui edificato ne è una indiscutibile prova.



Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43



www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43





Pagina a cura di **CLAUDIO FERRATA** **Pensieri**

Immondo di mezzo

“Dal momento che in Roma non c'è più posto per onesti lavori (...) ho deciso di andarmene, a Roma ci stiano quelli che cambiano in candido il nero, quelli che sanno appaltare palazzi e pubblici cessi (...). Che fare dunque in questa città? Mentire non so, se un libro è cattivo non so farne l'elogio o raccomandarlo ...”. Eccetera, eccetera. Ho sintetizzato al massimo la Satira III di Giovenale, scritta fra il 98 e il 100 d.C. per tranquillizzare chi sia rimasto sconvolto dalle recenti notizie su Carminati, Buzzi e il cosiddetto mondo di mezzo. Ma quale mondo di mezzo? La corruzione, quella con la C maiuscola, opera da millenni alla luce del sole, fedele all'assunto secondo cui niente è più nascosto di quanto sta sotto gli occhi della gente; tant'è che dove meglio caccia le sue prede, dove predilige intingere il grugno, dove più si rimpinza? Nel privato delle bische clandestine, delle case d'appuntamento, dei circoli massonici, dove basterebbe la soffiata di un quacquarecquà per scoperciare il nascosto e mandare tutto a carte quarantotto? Ma non scherziamo. La Corruzione, lo certificano le indagini della procura, si insinua negli spazi aperti dei campi rom, nei centri per l'accoglienza di profughi e sfrattati, nei consorzi per la raccolta dei rifiuti, nelle cooperative per la bonifica e la manutenzione di strade e mezzi pubblici; ama la chiarezza delle gare d'appalto dove il trucco sta al bando come il cappio sta alla forca o la cotenna al porco; si inebria di quello che Giovenale definisce il “manifesto delirio di esser vissuti da poveri per poter morire da ricchi”. Non c'è alcun mondo di mezzo; c'è una società del baratto, lustra, elegante, opulenta, un immondo di mezzo nel quale amministratori corrotti e politici ingordi spartiscono la scodella con terroristi e malavitosi, nel quale legalità e prepotenza passano con disinvoltura dall'amicco all'amplesso, nel quale, come Giovenale ricorda in un'altra Satira, “L'onestà è lodata e muore di freddo” (“Probitas laudatur et alget”). Un detto sopravvissuto ai secoli e alle culture, un aforisma scaturito non tanto dalla saggezza ma dalla natura di un popolo fondamentalmente incline al sotterfugio. Non sto piangendomi addosso, sto semplicemente constatando lo storico ascendente esercitato sulla razza italica dal maneggio, dal peculato, dal clientelismo. Non a caso, durante una ricerca d'archivio, ebbi a sorprendermi del frequente ricorrere del termine “regaglie” nei Bandi Priorali del '700 (attuali Ordinanze Comunali). “Cosa sono 'ste regaglie?” chiesi a un esperto di documenti antichi. “Regalie offerte dai concorrenti all'appalto” fu la risposta. In sostanza, nero su bianco che se per partecipare alla gara occorrevo – così recita un Bando del 15 luglio 1754 - “trenta baiocchi da compagare in mano del detto Ministro”, per sperare di vincerla occorreva una “regaglia”, ma chiamiamola pure mazzetta, più cospicua e allettante delle altre.



Personaggi caratteristici ad Assisi 42

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

GENTE NOSTRANA 2



Definizione di bestemmia secondo il dizionario Zingarelli: “Invettiva o parola oltraggiosa contro la divinità, i simboli, le persone venerati da una religione”. Non fa una piega. Al contrario, secondo la suddetta definizione, fa una piega la vox populi secondo cui Vito del Bonòmo (patronimico di per sé garanzia di rettitudine) sarebbe stato un accanito bestemmiatore. Vero, per carità, che i rapporti tra lui e il Padreterno, compresa la cerchia dei personaggi al Padreterno più vicini, fossero improntati a tutto tranne che a devozione, ma da qui ad affermare che si esternassero nella volgarità della bestemmia, sarebbe come definire stormelli gli idilli leopardiani. Vito stesso respinse sdegnosamente le accuse di suor Lorenza, sorvegliante dell'Istituto nel quale l'uomo trascorse gli ultimi anni di vita, riguardanti il suo ricorso alla bestemmia durante una partita a tressette; fatto ancora più esecrabile, secondo la religiosa, in quanto avvenuto in periodo natalizio, tra le luci del presepe e i festoni dell'alberello. “Mai bestemmiato in vita mia, sorella!” si difese Vito. “Eppure poco fa l'hai fatto!”

“Macché! Poco fa ho chiamato a denari e 'sto cadavero 'mmuffito ...” l'accento era al tizio in coppia con lui, un novantenne dall'occhio vitreo e dal labbro pendulo, “m'ha puntato spade che 'n attimo prima c'èvo volato! Vu' 'nco n' ve sarete 'ncazzata?”. La suora sentì le guance pigliar fuoco. “E per una sciocchezza del genere ti lasci andare alla bestemmia?” l'apostrofò con voce tremula, “Vergognati!”. “Ma che bestemmia e bestemmia. Ho ditto: che possa scoppia 'na bomba 'nto 'l presepio e se salvassero solo 'l bue e 'l somarello! E che è 'na bestemmia questa? E' 'n augurio per quelle pore bestie, semmai!”. La suora si fece il segno della croce chiedendo al Cielo un supplemento di pazienza. “Capisco la rabbia, Vito, a volte ne sono anch'io vittima, ma per sfogarla ci sono modi ...come dire ...meno sacrileghi e altrettanto efficaci”. L'uomo parve convinto e continuò la partita, tranquillo e silenzioso fino a che il compagno, calando a bastoni, non innestò la napoletana accusata poco prima dagli avversari. “Eh, mannaggia ai pescetti!” sbottò a quel punto. La suora udì e si compiacque. “Bravo, bravo!”



disse riavvicinandosi al tavolo, “Mannaggia ai pescetti, ecco, così ci si esprime!”. Vito la fulminò con lo sguardo. “Certo, sorella!” e giù un cazzotto sul ripiano. “Mannaggia ai pescetti del Giordano, accidenti a loro, che n' se l' magnarono quando ce camminò sopra!”. Non so quale sia stata, nella circostanza, la reazione di suor Lorenza. So soltanto che quella fu l'ennesima dimostrazione di come i dialoghi fra Vito e il Padreterno non rientrassero nel quadro dell'invettiva blasfema ma in quello di una giaculatoria tanto pirotecnica quanto spontanea. (continua)

L'arte di trasformare il Ferro

Ringhiere AM FERROTECNICA Un'innovazione tutta artigiana

AM Ferrotecnica dal 1992 produce una vasta gamma di ringhiere sicure e adeguate in tutti i settori di civile abitazione e industriale. L'offerta comprende una grande varietà di recinzioni, modulari, cancelli monoblocco e prodotti da carpenteria in acciaio e ferro.

Tutta la gamma di ringhiere è facile e veloce da montare, perfetta sia per esterni che interni, senza saldature tra gli elementi e con soluzioni di fissaggio regolabili che la rendono adattabile a qualsiasi architettura. Ferrotecnica si occupa sia del sopralluogo che del montaggio finale. Tra i principali campi di applicazione come le scale in muratura per esterno abbiamo effettuato realizzazioni nelle scuole, ospedali, edifici pubblici, verde pubblico e privato, terrazze, porte finestre, balconi. AM Ferrotecnica assicura, inoltre, che i requisiti di sicurezza sono alla base della filosofia aziendale. Infatti tutti i prodotti sono verificati e certificati secondo le vigenti norme per la prevenzione degli infortuni. Marchi e certificazioni sono una dimostrazione di qualità delle nostre lavorazioni. Si effettuano preventivi gratuiti e personalizzati.

CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE Cancelli Certificati CE

Made in Italy

LINEA A.M. FERROTECNICA DESIGN

"Passione, Ingegno e Affidabilità per fare sempre opere ben riuscite"

A.M. FERROTECNICA S.R.L. - Sede legale e amministrativa: Loc. Poggio di Assisi - Via dell'Industria, 46 - 06040 - Assisi (PG) - P.I. 01220000101
Tel. e Fax: 075 864263 - Cell. 338 402946 | info@amferrotecnica.com

Emilio Agostinelli

News // Eventi **"NOI CI METTIAMO LA FACCIA"**

PARTNER

SALONE NAZIONALE
DEI GIOVANI PRODUTTORI E DELLE PICCOLE CANTINE



ONLYWINE

18-19 APRILE 2015

CITTÀ DI CASTELLO

www.onlywinefestival.it

 only wine festival



IL CONIGLIO NANO, un nuovo compagno di vita

di SILVIA ROSATELLI

In questi ultimi anni, il coniglio nano è diventato un vero e proprio animale domestico d'affezione al pari del cane e del gatto. Il coniglio è un animale che conquista con il suo aspetto tenero e simpatico sia grandi che piccini, è affettuoso, intelligente, molto socievole ed interagisce con l'uomo regalandogli grandi gioie ed emozioni. Tuttavia, nonostante questi aspetti accattivanti, ci sono delle raccomandazioni da tenere in mente prima di portarne uno a casa. Pur essendo di piccole dimensioni, richiede come alloggio una gabbia abbastanza spaziosa, nella quale non può trascorrere tutta la giornata, necessitando di uscite quotidiane per sgranchirsi e fare qualche corsetta esplorando l'ambiente circostante; in questo caso è bene controllarlo perché potrebbe combinare qualche danno come lasciare i bisognini in giro o rosicchiare i mobili e i fili della corrente. Anche il coniglio richiede un impegno quotidiano. Il coniglietto si può acquistare nei negozi o nelle fiere, meglio ancora si può anche adottare tramite associazioni che si occupano del recupero di questi animalotti. Dopo l'acquisto o l'adozione è buona norma farlo visitare da un veterinario esperto in animali esotici non convenzionali in quanto sia la fisiologia che le patologie di questa specie sono molto diverse da quelle degli altri animali e non avendo le giuste conoscenze si potrebbero provocare gravi danni. La visita medica serve al veterinario oltre a valutare lo stato di salute del coniglietto anche a suggerire dei consigli ai proprietari sulla sua gestione, sulla sua educazione e soprattutto sulla corretta alimentazione. La somministrazione di alimenti inappropriati infatti, è la causa principale di svariati problemi di salute del coniglio. Ricordiamoci che è un erbivoro e che in natura assume una dieta ricca di fibre e povera di carboidrati e grassi. Anche se tenuto in appartamento, il veterinario vi racconterà di vaccinare il vostro coniglio per proteggerlo al meglio nei confronti di due temibili malattie virali letali per questo animale: la mixomatosi e la malattia emorragica. Quello del coniglio d'affezione è un mondo relativamente nuovo e le conoscenze che abbiamo acquisito sono veramente interessanti, non mi resta che augurarvi di intraprendere con il vostro coniglietto una bella avventura insieme.

Ambulatorio Veterinario "I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
via G. D'Annunzio, 21
S.M. degli Angeli - Assisi
Tel. 075.8040124 Cell. 320 8650551
Orari - Da lunedì a venerdì
9.30-12.30 / 16.00-20.00
Sabato: 9.30-12.30

La Manini Prefabbricati intervista Fabiana Scavolini
Amministratore Delegato dell'Azienda

SCAVOLINI, lo stile più amato dagli italiani

SCAVOLINI

La storia della Scavolini inizia "...nel 1961 quando Valter Scavolini e suo fratello Elvino hanno aperto una piccola bottega per la produzione artigianale di cucine. Grazie alla loro grande dedizione al lavoro, in pochi anni Scavolini è diventata una tra le più importanti realtà industriali italiane, conquistando nel 1984 la leadership del settore, che tuttora deteniamo..."

di ANNA RITA RUSTICI

A raccontare le tappe fondamentali di questo straordinario percorso è l'Amministratore Delegato dell'Azienda, Fabiana Scavolini con cui abbiamo approfondito diversi aspetti della storia e delle attuali sfide del Gruppo.

"I 50 anni sono stati per noi un traguardo molto importante che ha rappresentato ... un nuovo punto di partenza, affrontato con la stessa energia, entusiasmo, impegno, professionalità e voglia dei primi 50 anni, con l'obiettivo di restare il brand numero uno in Italia nel comparto cucine ed esportare i nostri prodotti con successo in tutto il mondo."

Negli ultimi anni l'intero sistema economico mondiale è stato investito da una crisi gravissima: come lo avete affrontato? - Innanzitutto, scegliendo di affrontare la crisi e non subirla. Questo è stato possibile perché ci siamo fatti trovare con tutte le carte in regola per poter

giocare una partita all'attacco: buona patrimonializzazione, soluzioni avanzate dal punto di vista tecnologico ed informatico, un brand noto e forte. Grazie a ciò, siamo stati in grado di fronteggiare con successo questa congiuntura economica, continuando a presentare nuovi importanti progetti, adottando una politica di retail sempre in espansione e investendo fortemente sui nostri valori cardine: qualità, innovazione e comunicazione.

Quanto conta il mercato internazionale per la Scavolini e quali sono i mercati di riferimento? - L'internazionalizzazione è oggi per noi elemento fondamentale. Esportiamo in tutto il mondo, con una politica di forte espansione del network e un aumento costante di nuove aperture. Una strategia di successo basata non solo su un'efficace e mirata scelta di continuo potenziamento della nostra rete distributiva e organizzativa, ma anche sullo sviluppo di proposte studiate secondo i gusti e le esigenze dei diversi Paesi e su una politica di comunicazione mirata al "brand recognition" che garantisce forte visibilità ai nostri plus.

Attualmente contiamo oltre 300 punti vendita esteri, dei quali 150 in Europa, circa 60 in Russia e nelle Repubbliche Orientali, 40 nel nord America, 15 in Centro/Sud America ed altrettanti in Asia e Oceania, che si aggiungono agli oltre 1000 punti vendita in Italia.

Nonostante il suo essere azienda internazionale la Scavolini ha un forte e riconosciuto legame con il territorio in cui è nata. Com'è vissuto questo rapporto e con quali esperienze? - Siamo da sempre una realtà particolarmente impegnata e sensibile nei confronti del nostro territorio. Un'attitudine che nasce da una filosofia aziendale orientata all'individuo, riscontrabile anche nell'atteggiamento verso i nostri dipendenti e i partner commerciali. Una mission che portiamo avanti con profonda convinzione, continuità e responsabilità, espresse attraverso il coinvolgimento nello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Questo forte legame, insieme alla vicinanza con molti dei nostri fornitori, ci consente inoltre di poter controllare meglio la qualità dei prodotti e dei processi produttivi, offrendo maggiori garanzie alla nostra clientela.

La Scavolini ha un'immagine ed un brand molto forti. Come e quanto sono contati la comunicazione ed i suoi straordinari testimonial nella storia dell'azienda? - Crediamo da sempre che, per emergere, bisogna instaurare un rapporto di fiducia costante con il consumatore, per trasmettergli il valore della propria offerta. La competizione si gioca sempre più sulle politiche di branding: il pubblico, infatti, oggi non sceglie più tra prodotti ma tra marchi. Per questo motivo la comunicazione è - ed è sempre stata - per noi fondamentale. Siamo stati pionieri nell'utilizzo del media televisivo per il settore dell'arredamento, approcciato già dal 1975, e nel mondo digitale, attivando nel 1996 il sito internet www.scavolini.com per instaurare un contatto diretto con i nostri consumatori. Dal 2010 siamo presenti anche sui principali Social Media come Facebook, Pinterest, Twitter, LinkedIn e YouTube. Questo approccio completa la strategia aziendale e contribuisce ad affermare con forza la



A.D. Fabiana Scavolini

nostra posizione di leadership nel settore.

Nel nuovo edificio di cui siamo stati fornitori è stata avviata la produzione di mobili da bagno firmati Scavolini: ce ne può parlare? Che stile hanno e a quale target di clienti si rivolgono? - La linea bagno Scavolini è stata lanciata nel 2012 e ha rappresentato una novità assoluta per il mercato. Otto collezioni di ambienti bagno completi, una proposta estremamente articolata nella sua varietà compositiva, improntata ai più attuali dettami del lifestyle e del wellness. Un'ampia offerta di lavabi dai design esclusivi, sanitari sospesi e a terra, rubinetterie, piatti e box doccia, vasche ma anche specchiere, accessori, insieme a una linea di sistemi di illuminazione, numerose finiture possibili, per un totale di oltre 1.500 articoli. Un programma completo che copre stili diversi in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa.

Com'è stato il rapporto professionale con la Manini Prefabbricati e quali sono stati gli elementi che vi hanno portato a scegliere come fornitore? - Manini Prefabbricati rappresenta un punto di riferimento nel settore, è stata pertanto una scelta naturale. L'ampia gamma produttiva e la qualità dei servizi offerti hanno fatto il resto, oltre ad una modalità produttiva moderna e funzionale.

Siete soddisfatti dell'acquisto? - Assolutamente sì. Abbiamo avuto accanto un'azienda seria, competente che ci ha fornito non solo un prodotto di grande qualità, ma anche grande professionalità, unite ad un servizio post vendita puntuale ed efficace, doti che apprezziamo molto in un partner.

MANINI PREFABBRICATI

Dalla ricerca ...
l'innovazione

MANINI PREFABBRICATI Sistemici e Green

Saba

ARREDAMENTI

dal 1933

Miglior Stand
EXPOCASA
2014 e 2015



PRESOTTO
design for life



DIRE
Italia
Diversi diversi

cattelan
italia

DIALMA BROWN
interiors & Lifestyle

ernestomeda
CONTRACT DIVISION

MILLESSI

saba
1933

grazie a tutti Voi

Finucci Saba



Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (Pg) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com



UN PO' DI STORIA...

L'ANMIC, fondata nel 1956, è l'Associazione che, per legge, ha il compito di tutelare e rappresentare gli invalidi civili e svolge sul territorio nazionale la sua funzione di rappresentanza dei diversamente abili, attraverso le sue 103 sedi provinciali che sono presenti in ogni capoluogo. La legge, che ha contribuito alla determinazione del suo ruolo sociale, in quasi 60 anni di storia, è la n. 458 del 23 aprile del 1965, con cui il parlamento italiano riconobbe alla nostra Associazione la qualifica di Ente di Diritto pubblico, affidandogli la tutela giuridica delle persone affette da disabilità che si estrinseca con la nomina di un medico di categoria, da noi designato, nelle commissioni sanitarie provinciali USL e INPS. Con il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, l'ANMIC viene riconosciuta Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato. Nella Regione Umbria l'ANMIC è presente nelle due città capoluogo di Perugia e Terni e in alcuni altri importanti centri come Bastia-Assisi, Foligno, Spoleto, Norcia, Città di Castello. La sua funzione è finalizzata alla tutela della categoria degli invalidi civili, in ogni loro necessità ed istanza. E' a disposizione di ogni cittadino con handicap per aiutarlo a risolvere i problemi di lavoro, di pensione, di educazione, di protesi, di assistenza o altro, sia a livello burocratico che istituzionale, in particolare assiste nelle richieste di pensione di invalidità civile, assegno mensile e di accompagnamento, indennità di frequenza, applicazione della legge 104 del 5 febbraio 1992. Inoltre per tutte le consulenze previdenziali e fiscali, nonché per la gestione delle stesse, collabora con il Patronato ACAI che ha sede negli stessi locali dell'ANMIC di Perugia e di Foligno. Tutte le attività del Patronato verranno illustrate nel prossimo numero. E per questo che abbiamo avviato su questa attenta e qualificata rivista una rubrica che tratterà, aggiornerà e approfondirà tutti i temi relativi al settore rispondendo eventualmente anche ai lettori che vorranno porre domande in merito.

Dove siamo...

SEDE REGIONALE

Perugia - Via Mario Angeloni, 43/G
Tel. 075-5052880 - Fax 075 5003474
mail: segreteria@anmicpg.it
Presidente Sig. Enrico Mariani

SEDE PROVINCIALE DI PERUGIA

Perugia - Via Mario Angeloni, 43/G Tel.
075-5052880 - Fax 075 5003474
mail: segreteria@anmicpg.it
Presidente Dott.ssa M.C. Patisso
Dott.ssa M.C. Pegreteria@anmicpg.it

SEDE DI BASTIA UMBRA

Via Garibaldi, 7 - Referente Sig.
Giuseppe Tofi - cell. 339 8666803
mail: g.tofi@libero.it

SEDE DI ASSISI

Via Monte Subasio 7 - Rivortorto di
Assisi - Referente Sig. Giuseppe Tofi -
cell. 339 8666803

SEDE DI FOLIGNO

Via 4 Novembre, 25 - cell. 348 2424826
(su appuntamento)

SEDE DI SPOLETO / NORCIA

Via dei Filosofi, 89 - presso Comunità
Montana - tel. 0743 40058
Per le altre sedi e per altre informazioni
visita il nostro sito: www.anmicpg.it

Intervista Marco Parente Segretario UDC di Assisi



Con Ricci l'Umbria ha la speranza di diventare una Regione più forte nel panorama italiano e internazionale

Marco Parente per professione fa il consulente immobiliare. Spinto da una forte motivazione ha deciso di mettersi in proprio avendo conquistato, nel tempo, con competenza e professionalità la fiducia della gente aprendo un'agenzia immobiliare in Bastia Umbra. Oltre alla famiglia ed al lavoro ha per passione la politica che lo vede, insieme al consigliere regionale dell'udc Sandra Monacelli, pronto a sostenere il candidato alla presidenza regionale, l'ing. Claudio Ricci

di FRANCESCO BRUFANI



Come mai hai deciso di scendere in campo politicamente? - Per passione e condivisione. Mi sono sempre occupato di politica mettendo al centro della mia azione sempre la difesa del bene comune ed il sostegno alle politiche sociali.

Che cosa ha da guadagnare la Regione dell'Umbria con Claudio Ricci presidente? - L'ing. Claudio Ricci è il sindaco di una delle città più belle ed importanti nel mondo. È un uomo che ha avuto sempre a cuore il territorio. È soprattutto serio, onesto, affidabile e non è stato nominato dal "palazzo". Il suo operato ad Assisi è encomiabile sotto tutti i punti di vista. L'esperienza da amministratore maturata ad Assisi da circa 15 anni gli conferisce ottime credenziali per ricoprire tale carica.

Come vedi il futuro di Assisi senza Ricci? - Comunque bene. Sono convinto che il futuro di Assisi senza Claudio Ricci vedrà impegnate tutte le forze del centro destra a lavorare comunemente per individuare una personalità che si cali nello spirito di Assisi e che abbia la forza di aggregare le componenti politiche intorno ad un programma di alto sviluppo socio-economico del territorio.

Quali sono le ragioni di Claudio Ricci che ti convincono di più? - L'ing. Claudio Ricci è un'alternativa vera per il cambiamento, non ad una sinistra in quanto tale bensì ad un sistema di governo non più al passo dei tempi spesso regolato da campanilismi clientelari che non hanno fatto il bene della nostra Regione. Con Ricci l'Umbria ha la speranza di diventare una Regione più forte nel panorama italiano e internazionale nel segno della sua intrapresa, della sua cultura, della sua storia e della sua religiosità perché è la patria di San Francesco.

Quante chance dai a Claudio Ricci di diventare presidente della Regione Umbria? - Tante. Molte sicuramente sono legate al progetto civico attorno al quale si è coalizzato il centro destra, ma che possono interessare anche e soprattutto gran parte dell'elettorato della sinistra più delusa.

Operi nel campo immobiliare da oltre 10 anni, ma è da poco che hai deciso di metterti in proprio. Come mai questa decisione? - Sono da anni un libero professionista e vista la conoscenza del territorio e del settore immobiliare, con coraggio, ho preso questa decisione per sviluppare nuove idee e nuovi progetti insieme ai mie collaboratori.

Come vedi il settore immobiliare in generale? - Il settore immobiliare ha registrato nell'ultimo trimestre del 2014 una lieve ripresa. Ritengo soprattutto che siano necessarie azioni politiche di semplificazione delle procedure burocratiche insieme ad altre collegate al credito in grado di rilanciare un settore cardine, quello dell'edilizia, nell'economia nazionale e locale.

Casa di Riposo "Andrea Rossi" di Assisi

PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DEL GRUPPO ANIMAZIONE

In merito alla sostituzione del Gruppo di Animazione della Cooperativa Sociale "Nuova", operante presso la Casa di Riposo "Andrea Rossi" di Assisi, il C.D.A. e la Presidente della struttura assistenziale, tengono a precisare, con estrema



trasparenza, che, fin dal loro insediamento, sono stati riesaminati tutti i contratti, tutte le convenzioni e tutte le forniture in essere da più di 5 anni, che venivano automaticamente rinnovati senza la valutazione delle conformità previste dalla norma di accreditamento regionale di eccellenza, quest'ultimo ottenuto proprio dalla attuale amministrazione.

Nel caso specifico, la valutazione della commissione si è orientata, lasciando il libero arbitrio della propositività a quanti li hanno presentati, su progetti di animazione che avessero questi obiettivi: valorizzare le inclinazioni e le competenze individuali, agevolare l'autonomia dell'individuo, favorire la nascita e lo sviluppo di rapporti amichevoli per un'armoniosa convivenza, mantenendo, ove possibile, le capacità psico-affettive di ogni ospite.

Su questa base è stata valutata l'opportunità e la professionalità di personale specializzato che, dal momento dell'ingresso, accoglie l'ospite predisponendo un percorso "ad personam", con la presenza di 2 addetti dal lunedì al sabato di ogni settimana, per 18 ore settimanali.

Dott.ssa Loredana Capitanucci (Presidente)

• Archiviazione da parte del GIP (Giudice Indagini Preliminari) sul Procedimento Penale promosso da alcuni esponenti dell'opposizione contro l'Amministrazione Comunale, sia relativamente alla parte politica che alla parte della dirigenza e dei funzionari, avente ad oggetto la permuta immobiliare (fra Palazzina Costanzi e S. Ildebrando) intervenuta tra il Comune di Assisi e l'II.RR.BB. (casa di riposo A. Rossi).

Con tale provvedimento viene ribadito il "corretto operato" dell'Amministrazione Comunale volto a tutelare gli interessi pubblici e valorizzare i servizi per anziani nonché la casa di riposo di Assisi.

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Proteggi i tuoi Cari
L'innovazione che tiene al sicuro la tua Casa

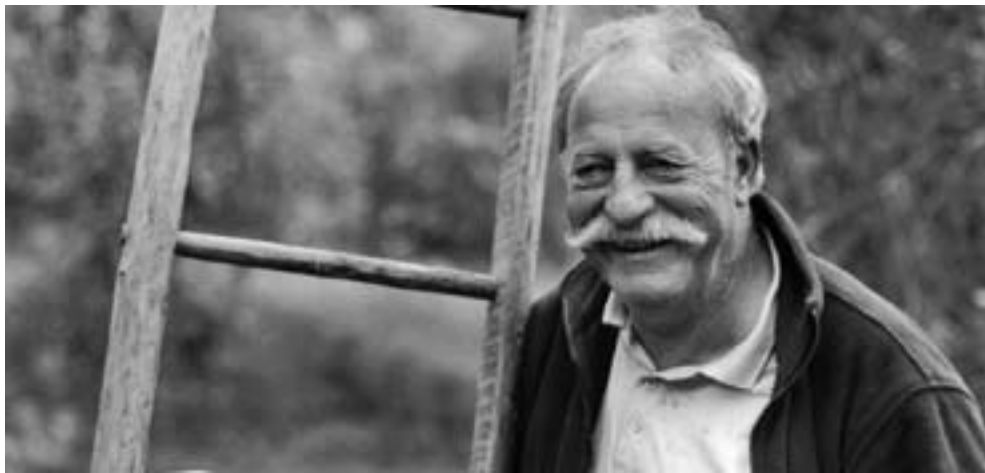


Fresco di stampa il libro fotografico dedicato alla nostra regione MAURIZIO LEONI IN BIANCO E NERO

"Umbria terra natia" l'affetto di un figlio in immagini ed appunti

di GIORGIO CROCE

Solitamente racconto di mostre "impaginate" negli spazi di gallerie e musei o location all'aperto particolarmente idonee ad ospitare opere d'arte. Questa volta il verbo "impaginare" è più che appropriato visto che si tratta di fotografie raccolte in un volume d'arte. L'autore delle immagini fotografiche è Maurizio Leoni che, oltre ai panni di fotografo, indossa anche quelli di scrittore giacché accompagna le immagini con appunti di viaggio che hanno tutta l'aria di essere dei veri e propri racconti brevi. Il libro intitolato Umbria terra natia è una dichiarazione d'amore nei confronti della regione che ha cresciuto l'autore sia fisicamente che culturalmente. A Bastia, dove vive, Maurizio Leoni è conosciuto come persona mite, gentile e solare, nonché come esperto appassionato di fotografia che frequenta sia in modo realista (come in questa raccolta) sia in maniera concettuale, come, per esempio, in occasione di Caravanserraglio, evento d'arte che si è svolto ad Assisi nel 2011. Il libro è ricco della prefazione di Cecilia Bruschi e delle postfazioni di Foscolo Agnessini, Simone Barni, Vinicio Drappo, Vincenzo Migliorati e Marcello Volpi che ci presentano l'autore sia come creativo della fotografia, sia come persona con tutta la sua carica di umanità. Ma qui vorrei tralasciare di parlare dei pur interessanti contributi scritti per buttarli, come farei per una qualsiasi mostra, qualche osservazione su alcune opere. Il libro è illustrato da sessanta immagini in bianco e nero. Già qui l'autore ci esplicita le sue intenzioni chiamandoci a leggere queste foto con un occhio analitico rivolto sì alle immagini che sono dell'oggi, ma che vogliono conservare la memoria della storia che sta dietro ai soggetti ritratti, indifferentemente che siano persone, paesaggi o monumenti. Per motivo di spazio, ovviamente, citerò soltanto qualche fotografia, in maniera assoluta-



mente arbitraria e non perché meglio delle altre, essendo l'intera serie di alto livello. La prima foto che incontriamo è il ritratto della mamma dell'autore, una bella signora agée, con tutte le rughe conquistate con pazienza durante la propria vita, che caccia fuori la lingua al figlio/fotografo mentre, sullo sfondo, un volto flou di donna sorride. E' la fotografia che amo di più in assoluto ed è anche l'unica foto di "famiglia" presente nel volume dove, per esempio, non appare nemmeno una foto del figlio Damiano nonostante che il libro stesso sia dedicato a lui. Un modo, sicuramente, rigoroso nel metodo di scelta delle foto a prescindere dagli affetti. Il Ponte delle Torri fa da "quinta ad archi" al panorama retrostante in una foto scattata a Spoleto. Un'immagine curiosa è quella ripresa nella stazione di Pierantonio dove una locomotiva e l'edificio della stazione sembrano posizionati per una gara, in attesa del via e pronti a scattare di corsa tutti e due. Un sapiente gioco di chiaroscuri è il protagonista della foto che ritrae due figure che stanno entrando nell'ex Ospedale di Monteluca a Perugia, mentre la perfezione simmetrica della composizione risulta evidente nello scatto fatto a Passignano dove un'edicola votiva, al centro, ha ai suoi fianchi, come fossero

guardie, due alberi. A Torricella di Magione l'autore ha fermato l'immagine di un'anziana intenta a parlare e gesticolare, mentre sullo sfondo s'intravede un pezzo di lago con la presenza di una figura su di una barca a remi. Ricorda la laguna di Venezia la foto dell'Isola Maggiore vista da Tuoro, con i tronchi per l'attracco che fuoriescono dall'acqua, mentre un gabbiano fa da vedetta. Tanta umanità nel ritratto di un uomo, con scenografici baffi e scala a pioli, immortalato a Vaiano di Castiglione del Lago. Cieli che sembrano dipinti da Turner, con nuvole corpose, negli scatti dedicati a Trevi, al monte Vettore e a Cerreto di Spoleto; un passo quasi di danza è fermato nell'immagine d'un giocatore intento al lancio del formaggio a Pettrignano d'Assisi. Tanta nostalgia, per un passato produttivo, nella foto che ritrae l'ex opificio di Bastia in contrapposizione all'immagine che riproduce una gioiosa nidiata di anatroccoli con mamma anatra, che galleggia sul tratto del Chiascio bastiolo. Divertente l'interesse di un cagnolino ritratto davanti al camioncino della porchetta, con sguardo fisso rivolto alla ciccia, in piazza del mercato a Bastia. Nelle tre foto che ritraggono sia il ponte a botte di Scheggia, sia la grande pressa nella piazza di Terni nonché il pagliaio in mezzo alla

campagna umbra, sembra di trovarsi davanti a delle sculture d'arte contemporanea. Perfetta nella sua composizione l'immagine che ritrae il logo giubilare a Massa Martana, come perfetto è il taglio dato alle foto scattate alla scalinata di Piediluco di Terni e alla Basilica di Santa Chiara ad Assisi. Nelle immagini fermate da Leoni anche le cose più modeste vengono avvolte da un'aurea di eleganza, vedi il telefono nella postazione dei taxi ad Assisi, le tre sedie posizionate in strada a Bevagna (col nome del proprietario scritto sulla spalliera) o la foto dei sostegni, in disuso, per la viticoltura. Molto simbolica (sic!) l'immagine dell'ombra di un albero, dai rami spogli, che si adagia sul parcheggio vuoto della ThyssenKrupp di Terni. Un'atmosfera di sospensione e silenzio aleggia nella Piazza del Comune di Montefalco, come in una delle piazze metafisiche di De Chirico. Per salutare il suo lettore Maurizio Leoni chiude il suo libro con un bel ritratto rasserenante di Menchino, (cercatore di funghi), che ci sorride bonariamente. Questo volumetto d'arte fotografica, ma non solo, ha l'elegante saggezza della semplicità di cui spesso sentiamo l'esigenza; sfogliarlo è come respirare una boccata d'aria fresca ascoltando il Koln Concert di Keith Jarrett.

EVENTI NEL COMPRESORIO

Cultura

ATTILIO QUINTILI-NATURALNERO
MiniGallery di Assisi
sino al 29 marzo



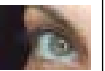
RITORNANDO A CASA-COMING HOME

Alfonso Fratteggiani Bianchi
Palazzo della Penna, Perugia sino al 6 aprile



GIULIANO GIUMAN LAST TIME

Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia sino al 12 aprile



INCONTRINTERA

Museo Arte Ceramica Contemporanea, Torgiano sino al 18 aprile



PIERLUIGI CALIGNANO-NON DIRE, NON AGGIUNGERE

Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi sino al 26 aprile



VACUUS- HOW TO CURE OUR SOUL

Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi sino al 26 aprile



STEVE MCCURRY PASSIONATE UMBRIA

Palazzo dei Consoli, Gubbio sino al 29 aprile



POSTCARTS 3

Sezione Arte "Autoritrarsi: selfie or not selfie, questo è il problema. Sezione Scrittura/Poesia "L'Essenziale". "Hosteria NOVA Baccanale Cafè", Assisi dall'11 aprile al 14 giugno

VERDE PAOLO VERONESE

MariaStefania Fuso
Scala Gotica - Palazzo Trinci, Foligno sino al 19 aprile



DAVID FERRACCI
Fumettista.
Illustratore.
Grafico.
Tel: 320.0546638
E-mail: ferracci@david8@gmail.com
Web: defossichina.altervista.org

Riproduzione d'arte di
Elena Baldelli
Santa Maria degli Angeli
Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90
www.elebalbaldelli.com
e-mail: elebalbaldelli86@hotmail.it

AGENZIA FUNEBRE
BRIZI P. MOCCALDO & BISELLI
Servizi 24h su 24h
Santa Maria degli Angeli 075.8044117
Assisi Rivortorto 075.8065355
Palazzo 075.8038244
Bastia 075.8062816

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA
URBANISTICA
DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it



Con voi nei momenti più belli.

PAOLONI | PATRIZIA PEPE | AJ | ARMANI JEANS | SAVE THE DUCK

Via Los Angeles | Santa Maria degli Angeli Tel. 075 8041635 |  cerca: redpoint.moda



Niente paura con la sedazione cosciente con protossido d'azoto

Il termine sedazione è una condizione definita come uno stato di ridotto eccitamento o ansietà, indotto dalla somministrazione di un agente sedativo. Quando si parla di sedazione cosciente in odontoiatria ci si riferisce ad una tecnica anestetica in grado di mantenere il paziente in uno stato di incoscienza apparente. Egli non sente infatti il dolore provocato dagli strumenti del dentista ma rimane comunque abbastanza cosciente da collaborare alla buona riuscita dell'intervento seguendo i consigli del medico. Si può ottenere sedazione cosciente sia per via endovenosa che per via inalatoria. La somministrazione controllata di ossigeno e protossido d'azoto per via inalatoria, importata in Italia negli ultimi anni ha già conquistato una larga scala di pazienti. Questa innovativa tecnica induce un senso di rilassatezza riducendo la carica emotiva, la percezione del dolore e lo stato ansioso. Inoltre aumentando la trattabilità del paziente facilita la collaborazione con il medico, mantenendo tuttavia inalterati i riflessi tutelari. È inoltre adatta a tutti i pazienti ed in particolare ai bambini, spesso molto poco collaborativi, ai pazienti particolarmente fobici che hanno il terrore della sedia del dentista e ai portatori di handicap. Le controindicazioni assolute all'uso della sedazione cosciente per via inalatoria sono veramente poche: i pazienti oftalmici e i pazienti a cui hanno ricostruito chirurgicamente il timpano. Non ha controindicazioni con altri farmaci. Non esiste allergia al Protossido d'Azoto. Non viene metabolizzato ma eliminato dall'organismo tramite l'atto espiratorio. Non ci sono limiti di età: si può usare su bambini di 3 anni come su anziani di 90. L'importante è che abbiano la possibilità e la capacità di respirare con il naso ed un minimo grado di collaborazione. Se ne sconsiglia l'uso alle donne nei primi 3 mesi di gravidanza, ai tossicodipendenti, ai pazienti affetti da infezioni polmonari, ai pazienti affetti da malattie neurodegenerative e a quelli che fanno uso di antidepressivi. Al di là di queste eccezioni, la sedazione cosciente è una metodica caldamente consigliabile in odontoiatria in grado di migliorare in modo significativo il rapporto tra paziente e dentista.

STUDIO DENTISTICO ASSISI

MAPFRE WARRANTY

Previmedical UnSalute

S. Maria degli Angeli
Via S. Bernardino
da Siena, 41
075.8044571

info e promozioni su
www.studiodentisticoassisi.it

Niente più Palazzetto dello Sport a S.M. degli Angeli. Si continuerà a utilizzare quello già esistente

di LORENZO CAPEZZALI

L'annunciata costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport che avrebbe accentrato praticanti e giovani di Assisi nella zona industriale di Santa Maria degli Angeli non si farà più. Si pensava di poter finanziare l'opera attraverso il contributo di una azienda privata senza aver valutato le necessarie difficoltà economiche. L'attuale amministrazione comunale (concretamente) ha trovato una soluzione migliore e che includerà minori costi: considerando le nuove peculiarità dell'ente provinciale (dopo la riforma) il palazzetto dello sport di Santa Maria degli Angeli passerà in "proprietà gestione" al Comune che, conseguentemente, con minori costi potrà riqualificarlo e utilizzarlo per la collettività. Ormai occorre percorrere la strada di realizzare le opere pubbliche a minori costi risparmiando, diminuendo le tasse e continuando, malgrado il difficile momen-

to, ad amministrare bene (avendo, rispetto al passato, minori livelli di indebitamento, è un bilancio più solido).

"Il passaggio dalla gestione provinciale a quella comunale si preannuncia molto lungo e non sarà semplice da gestire sotto il profilo economico. - dichiara l'assessore Moreno Fortini ai L.PP. - ma la consumata esperienza degli addetti ai lavori darà risposte più che positive quanto prima".

L'attuale palasport necessita di interventi strutturali e di un ammodernamento importante. Nella zona non ci sono strutture che possono rispondere alle attese di quanti praticano specifiche pratiche sportive e di divertimento. Sulla questione i cittadini e gli sportivi sono stati presi in contropiede e il nuovo pal-

lazzetto dello sport era già nella mente di tutti come prossima struttura per il basket e il wolley. Il sindaco Ricci ha motivato con argomenti oggettivi il cambio di direzione del manufatto, che presentava punte di buona architettura estetica e di capienza per farne anche un luogo di appuntamento per il turismo sportivo nel nostro comune. La speranza ora è quella di vedere completato il complesso di piazzale Tarpani in tutta la sua efficienza. L'augurio è che il Comune e la Provincia prendano a cuore l'argomento quanto prima. Il sindaco ha confermato il suo personale interessamento affinché la questione trovi il migliore sbocco possibile per i cittadini e le associazioni sportive.



CERTAMEN CLASSICUM VIBONENSE IV EDIZIONE 2015

Il Liceo Classico Properzio arriva al secondo posto grazie alla studentessa Maria Mascelloni

La studentessa Maria Mascelloni del Liceo Classico Properzio di Assisi (V anno), si è piazzata seconda su ben 41 concorrenti alla prova nazionale della IV edizione del Certamen Classicum Vibonense di Vibo Valentia.

Della Regione Umbria oltre a Maria partecipavano altri tre studenti del Mariotti di Perugia. Il compito in cui si è cimentata la nostra studentessa era una traduzione di Seneca.

A Maria Mascelloni, alla sua famiglia e agli insegnanti, che hanno contribuito alla sua formazione, sono arrivate le congratulazioni ed il ringraziamento a nome del dirigente scolastico Giovanni Pace che sottolinea: "Ancora una volta come dopo la ricerca della Fondazione Agnelli anche tutti gli altri dati, veri, confermano l'assoluta eccellenza della scuola.



AM GARROZZERIA AUTORIZZATA **OPEL**

NUOVA AMICO & MALIZIA

Via dell'Artigianato, 7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890

Amico Paolo 339 1602212 - Amico Roberto 333 2855444 - Bastianini Massimo 338 8948655
Cicognola Graziano 335 8385218 - Verducci Ennio 393 2275621

fg
gastronomia falaschi
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179

Il venerdì
Pesce

carni fresche

catering buffet

porchette all'ingrosso ricevimenti

fg
gastronomia falaschi
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179

LA FIERA DEL PET
PIÙ GRANDE DEL CENTRO ITALIA



★ PET ★
SHOW

30/31 MAGGIO 2015

 Umbriafiere
S.p.A.
BASTIA UMBRA (PG)

seguici
SU
facebook

WWW.PETSHOW.IT

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A MARZO NEL 1995

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Il prof. Emilio Vetturini auspica una ripresa degli scavi "per riportare alla luce ed alla fruibilità antiche vestigia, latenti sotto la Piazza della Cattedrale di S. Rufino, la quale come è noto, costituisce un'area di sovrapposizione archeologica di cospicuo interesse (di epoca romana (I sec. a.C.) ed altomedievali)."

• Iniziano i lavori nella zona della frana "Ivancich" che riguardano il rifacimento della rete metanifera, la sistemazione del collettore fognario principale e secondario ed altro. Per tali opere sono previsti dieci miliardi.

• Grazie ad un finanziamento della Regione verrà ristrutturato il "Palazzo del Capitano del Popolo" a S. Maria degli Angeli. Il progetto è dell'Ing. Vittorio Ottaviani con uno stanziamento per la prima fase di 800 milioni. Ma alcune associazioni temono di non potervi più svolgere alcuna attività.

• Il Sindaco di Assisi dr. Giuliano Vitali traccia il quadro dei suoi primi 500 giorni a Palazzo dei Priori soffermandosi sull'esperienza del sistema maggioritario che ha garantito stabilità alle istituzioni

ni, finalmente immuni dal condizionamento del regime di coalizione.

• Torna ad essere vuoto il parcheggio a pagamento dietro al Palazzetto del Capitano del Popolo. Gli Angelani non gradiscono l'uso della "gettoniera" per recarsi nella piazza principale del paese. Qualche anno indietro il parcheggio era libero da tariffe e balzelli.

• Il Sindaco di Assisi dr. Giuliano Vitali chiama la polizia per far allontanare una quarantina di cani che si trovavano di fronte al suo ufficio condotti da alcuni volontari dell'ENPA per sollecitare la realizzazione di un canile che aveva subito il blocco dei lavori originati dall'accoglimento di un ricorso presentato da alcuni cittadini che hanno proprietà confinanti con il terreno previsto per la costruzione del canile concesso dal comune all'Associazione.

• Nel corso della nettatura degli intonaci che rivestono la volta della Chiesa di S. Damiano, riemerge una grande scena raffigurante l'apparizione della Vergine a S. Chiara nel letto di morte alla presenza di numerose suore e frati. L'affresco di cui si ignorava l'esistenza, venne eseguito nel 1591 forse dal pittore Vincenzo Giorgetti.

BASTIA

• Si costituisce a Bastia un movimento di cittadini che aderisce al Comitato "L'Italia che vogliamo" promosso dal prof. Romano Prodi. In vista delle imminenti elezioni regionali il movimento presenterà una propria lista, così afferma Antonio de Martiis.

• Il club "Forza Italia" trasferisce la propria sede nella centralissima Piazza Mazzini. Nuovo Presidente del Club è Giulio Morabito che succede a Fabrizio Cerasa, fondatore ed organizzatore delle attività del club.

• Il Presidente della Pro Loco prof. Edda Vetturini indice l'Assemblea generale dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione. La prof. è riconfermata nel suo incarico. (Vice - Presidente Graziano Lombardi - Segretario Odoardo Stangoni - Economo Luciano Gnivolini.)

• Si sistema la segnaletica elettronica sulla strada statale Assisana, ma i semafori tardano a non essere stati accesi nonostante la pericolosità di quel tratto, innescando numerose lamentele.

• Si inaugura la 37^a edizione

di "Agriumbria", la grande fiera nazionale dell'agricoltura, degli animali e delle attrezzature zootecniche (innumerevoli i settori merceologici) con oltre 400 stand in oltre 20 mila mq di superficie espositiva dell'Umbria Fiere.

• Dopo tre anni di lavoro viene inaugurato il nuovo ponte presso il Centro Fieristico Maschiella, nella zona industriale che collega Via del Lavoro con Via Atene, (la strada che porta a S. Lorenzo). La struttura (in acciaio e cemento costruita dalla ditta Gran Sasso e dalle Industrie Meccaniche Franchi ha una luce di 40 metri), è stata interamente finanziata dal Comune ed è costata un miliardo e centoventi milioni di lire.

• Mozione di sfiducia nei confronti di don Fulvio Fraternali che porta un cambio al vertice (non indolore) della Cooperativa APE. Il nuovo Presidente è Cristina Aristei, studentessa di 27 anni della facoltà di psicologia. Molta preoccupazione suscita l'allontanamento del fondatore della cooperativa il cui lavoro "rischia di essere sprecato".

• Sono oltre 150 gli "studenti" che frequentano i corsi dell'Unitré organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bastia.

MANIFESTI DEL 1995



LITOPRINT

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

Promuovi la Tua Attività!

qualità e prezzo
al Tuo servizio

VOLANTINI

BROCHURE

LOCANDINE

MANIFESTI

OPUSCOLI

ed altro ancora

Via dei Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com

OFFICIAL PARTNER



MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

Agriumbria

AL CENTRO DELLO SVILUPPO

27-28-29 MARZO 2015



ORGANIZZAZIONE



Comune di

Bastia

terrenostre | 26

numero 2 - MARZO 2015

ENTE PALIO DE SAN MICHELE

Eletti i Capitani, Consigli Direttivi dei Rioni e Rappresentanti all'Ente Pâlio 2015-2016

I nuovi capitani dei rioni sono: Michele Lombardi (Rione Sant'Angelo), Stefano Lombardi (Rione Portella), Federica Moretti (Rione Moncioveta) e Simone Ridolfi (Rione San Rocco)

Con l'inizio del 2015 i rioni hanno eletto i nuovi capitani e formato al proprio interno le varie cariche di rappresentanza. I nuovi capitani dei rioni sono: **Michele Lombardi** (Rione Sant'Angelo), **Stefano Lombardi** (Rione Portella), **Federica Moretti** (Rione Moncioveta) e **Simone Ridolfi** (Rione San Rocco). I delegati eletti dei rioni hanno così costituito il nuovo consiglio direttivo dell'Ente Palio per il prossimo biennio 2015/2016.



Il presidente dell'Ente Palio Marco Gnivolini ed il Coordinatore Vanessa Capocchia (Fap Foto)

Il Presidente dell'Ente Palio Marco Gnivolini ha accolto con soddisfazione i nuovi arrivati: "Ringrazio tutti i consiglieri uscenti per il grande impegno e la professionalità profusa. Con le ultime elezioni dei delegati all'Ente Palio i rioni hanno dimostrato responsabilità, maturità e soprattutto continuità. L'entusiasmo dei nuovi rappresentanti è già tangibile e questi nuovi stimoli hanno già messo in moto la macchina organizzativa per la 53ª edizione del Palio de San Michele, che quest'anno coinciderà con il 20esimo anniversario della nascita dell'Ente Palio. L'edizione 2014 del Palio si è chiusa ufficialmente poche settimane fa con la premiazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra della prima edizione dell'Eco Palio, un concorso che ha sensibilizzato i rioni nello smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti all'interno delle cucine. Mi complimento con l'assessore Francesco Fratellini e il geometra Stefano Porzi per la lodevole iniziativa che sicuramente sarà motivo di crescita e maturità da parte dei rioni".

La classifica della prima edizione dell'Eco Palio

- 1° posto: Rione Moncioveta
- 2° posto: Rione San Rocco
- 3° posto: Rione Portella
- 4° posto: Rione Sant'Angelo

CONSIGLI DIRETTIVI RIONI 2015 - 2016

Rione Sant'Angelo	Rione San Rocco	Rione Moncioveta	Rione Portella
Capitano	Capitano	Capitano	Capitano
Michele Lombardi	Simone Ridolfi	Federica Moretti	Stefano Lombardi
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Dante Bellusini, Sonia Benvenuti, Enza Benvenuti, Nina Budina, Roberto Casazza, Andrea Chiaricchi, Marco Degli Esposti, Matteo Michel Longato, Bruno Ronzetti, Davide Santucci	Francesco Cini, Fabio Marcelli, Filippo Scovini, Piero Lucibelli, Paolo Scialoi, Vittorio Amadori, Roberto Ferranti, Stefania Capozzoli, Stefano Zocchetti, Alessandro Villanteo	Mezzoni Valterio, Degli Esposti Susanna, Elio Glanini, Giuliani Filippo, Marjorelli Anna, Basti Michele, Antoni Federna, De Mari Stefano, Ragnoli Francesca, Moop Emanuelle, Toscaniire, Balloni Giulia	Thomas Gilberti, Gianfranco Casetti, Claudio Grandi, Susanna Fortebracci, Maurizio Ronzetti, Samuele Lombardi, Daniela Trippetta, Davide Marassi, Andrea Sgarbi, Stefano Mela

CONSIGLIO DIRETTIVO ENTE PALIO 2015 - 2016

Marco Fortebracci - Delegato del Sindaco Comune di Bastia Umbra

Fabio Morini - Delegato del Presidente Regione Umbria

Teresa Moretoni - Delegato Del Parroco Della Parrocchia Di San Michele Di Bastia Umbra

Daniela Brunelli - Presidente Pro Loco Bastia Umbra

Rione Sant'Angelo	Rione San Rocco	Rione Moncioveta	Rione Portella
Delegati Ente Palio	Delegati Ente Palio	Delegati Ente Palio	Delegati Ente Palio
Federico Bianchi, Arcangelo Cellini, Alicia Menghi, Beatrice Passeri	Sonia Agostinelli, Benedetta Marcelli, Angelo Manfelloni, Filippo Cellini	Degli Esposti Michele, Boglietti Maddalena, Antonelli Alessio, Cassi Federico	Silvana Torroni, Chiara Pizzetti, Marco Gambacorta, Stefano Torroni

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata in **amministrazione condominiale**

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programmi per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 5
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1980

BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
Tel. 075 8000918

iPollicini
Mercatino dell'abbigliamento e accessori usati per bambini 0 - 12

COMPRA & VENDI
USATO SUPER SELEZIONATO,
IGIENIZZATO E DI QUALITÀ
per il tuo bimbo!

BASTIA UMBRA - Via Roma, 69 (vicino Acqua e Sapone)
tel.: 075 8004122 - cell.: 340 8770584 iPollicini Bastia Umbra



CUORI RI-BELLI

Anche a Bastia ci sono dei "Cuori Ri-Belli". Si tratta di alcuni "giovani" che hanno a cuore le sorti della Festa di San Michele Arcangelo "l Palio" e che intendono agire, a sentire loro, nel rispolverare alcuni buoni fasti e valori di un passato che sembra dimenticato e per rilanciare l'evento Palio ben oltre i confini territoriali con specifici interventi e modernizzazioni

di SIMONA PAGANELLI

Si definiscono "Cuori Ri-Belli" non per ribellarsi al sistema ma per ridare lustro, qualità, inventiva, vecchi valori e soprattutto amore per un evento importante e atteso come il Palio de San Michele. "I ragazzi" sono consci delle difficoltà e delle critiche che riceveranno per eccesso di polemica e criticismo ma a loro non interessa perché vogliono suscitare una discussione che coinvolga tutta la città perché in amore si chiede sempre il massimo. Se da una parte qualcuno pensa o ha pensato ad uno sfruttamento a fini promozionali è impossibile non vedere l'omaggio, l'attaccamento e l'amore per il Palio de San Michele.

Nel preambolo vi abbiamo definito in qualche modo *Cuori Ri-Belli* abbiamo centrato il punto o c'è qualcosa in più? - Nel nostro caso Ribellarsi non vuol dire sovvertire le regole o aspirare a qualche potere, noi vogliamo ritornare a discutere, pensare, proporre, migliorare... Dopo una partenza a mille ci sembra che intorno al Palio sia piombato un silenzio negativo. C'è bisogno di ridare qualità all'evento con risposte concrete. Promuovere l'immagine fuori degli ambiti regionali, le eccellenze gastronomiche dell'Umbria, ridare qualità artistica alle sfilate, realizzare il museo del Palio, riportare le taverne al centro sono argomenti futili da discutere? E le sedi dei Rioni? Quelle esistenti sono permanenti o no? Molte volte nascondersi dietro la crisi economica è una scusa troppo semplice e gratuita. Pensate che c'è bisogno di modernizzare l'organizzazione dell'Ente Palio. Eppure uno statuto già c'è. Quali sono i vostri elementi chiave da mettere in discussione? - Forse diminuire il numero dei consiglieri dei Direttivi Rionali e dell'Ente Palio per lavorare meglio e in maniera più veloce. Imporre la valorizzazione dell'eccellenze gastronomiche

dell'Umbria creando gemellaggi con le altre feste Umbre. Ma secondo noi, il compito più importante è ridare importanza ai valori e alla storia della festa, cercando di coinvolgere tutte le generazioni in maniera concreta per lavorare insieme nell'interesse del Palio e della città.

Quali proposte riguardo i giochi? - Anche se i giochi non sono la cosa che più ci attizza del Palio, sono comunque una manifestazione che coinvolge i giovani e per questo è bene che ci siano regole semplici e chiare per evitare polemiche.

Quali proposte riguardo la lizza? - Di sicuro evitare quello che si è verificato quest'anno. Una figura da inesperti... Se aspettavano a dare il verdetto più tardi, assegnando la lizza a Sant'Angelo (come era giusto) e dopo aver assegnato il Palio che comunque avrebbe vinto San Rocco... forse tutte le polemiche e gli strascichi si sarebbero evitati. Per il resto la Lizza va bene così perché è la manifestazione che fa battere tutti i cuori bastioli, un pò come i ceri per gli Eugubini. Scusate il paragone un pò azzardato.

Quali proposte riguardo le sfilate? - Alla domanda rispondiamo con un'altra domanda: chi era protagonista nelle sfilate agli albori della festa...? I CARRI! Mentre adesso sembra che la recitazione ne abbia preso il posto con risultati spesso artisticamente e qualitativamente discutibili... trasformando le sfilate in qualcosa di indefinito e senza una connotazione storica e artistica. Ridiamo alle strutture in movimento e fissate un punteggio al pari della recitazione... tempo fa si facevano i laboratori con i maestri carristi di Viareggio adesso invece non si ha nessuna voglia di curare i dettagli e migliorare. E questo è un vero peccato.



1998 - Sfilate

Quali proposte riguardo la comunicazione? - Beh! Se pensiamo al manifesto che quest'anno pubblicizzava la Festa, ci viene da riflettere? Chi non è di Bastia cosa può pensare vedendo tre ragazzi in canottiera e calzoncini corti di diverse cromie attaccati ad una botte? È questa

l'idea grafica e concettuale che abbiamo del Palio de San Michele? E pensare che anni fa venne allestito uno stand con la Regione Umbra al BIT di Firenze (evento nazionale per la promozione turistica del territorio). Alla comunicazione si presta poca attenzione perché tanto la gente di Bastia riempie la piazza e non c'è posto per nessun'altro. Lo riteniamo un errore, dobbiamo ragionare in grande e non in piccolo.

E se il vostro appello non venisse ascoltato? - Non pretendiamo di avere la verità in tasca. Vogliamo stimolare una discussione in città... rompere un po' questo silenzio che regna nell'Isola anche a costo di esser mandati a... Ma se perdiamo la voglia di discutere e confrontarci non si va da nessuna parte e se poi si perdono le radici è anche peggio.

Così tanti cambiamenti fanno pensare ad una rivoluzione. Siamo sicuri che sia opportuno attuarli tutti insieme? - Alcune cose prima c'erano, ne abbiamo fatto degli esempi per le altre si tratterà di fare una programmazione e vedere quali sono le priorità per ridare slancio e qualità al Palio de San Michele... nonostante la crisi e con tutto l'amore che abbiamo per il Palio de San Michele.

Costituirte un gruppo di riferimento? - L'idea non è da scartare. Di sicuro continueremo a stimolare la discussione attorno al Palio per riavvicinare vecchie e nuove generazioni.

ONE INVESTIGAZIONI

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegno mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati

Adetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (L. n. 06/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06063 BASTIA UMBRA - www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529899

Design & Tecnologia su misura

CIAM

www.ciamgroup.it

Petrignano di Assisi / PG - Italy
Tel. 075 80161 - Info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

Design & Tecnologia su misura

GLI "AMICI DELLA MONTAGNA" NEL CUORE DELLE DOLOMITI

Nel cuore delle Dolomiti con le montagne più belle del mondo che regalano a tutti gli amanti della natura paesaggi mitici, gli "Amici della Montagna di Assisi" hanno scelto proprio questi luoghi per l'istituzionale Settimana Bianca e precisamente nella città di MOENA sede della Marcialonga, una delle più famose gran fondo internazionali a tecnica classica.

Spaziando tra le vette gli Amici della Montagna di Assisi affiancati da un nutrito gruppo di sciatori del perugino (primo approccio di un futuro connubio stabile) hanno goduto di sciare spettacolari grazie ad un sole cocente che ha favorito anche invidiabili abbronzature. I non sciatori hanno intrapreso passeggiate tra i percorsi innevati dei boschi e raggiunto rifugi ad alta quota dove hanno gustato le varie prelibatezze gastronomiche: canederli, spatzle, zuppe d'orzo, speck, polenta con funghi e selvaggina, formaggi fra i quali spicca l'irresistibile "puzzone" e lo strudel di mele.

Le esperienze con motoslitte e slittini hanno aggiunto nuove emozioni per grandi e piccini. Il Presidente Fabio coadiuvato dalla guida Claudio membri del Direttivo degli Amici della Montagna hanno costantemente assistito il gruppo degli escursionisti anche di quelli più avventurosi. Molto apprezzato è stato il servizio offerto dagli autisti Mario e Stefano che hanno messo a disposizione di tutti il pulman quotidianamente facendoci anche visitare le città del Comprensorio. Interessante è stata la visita al Parco di Paneveggio, Area Protetta per l'eco-



sistema montano dolomitico che dispone di un recinto grandissimo dove caprioli e cervi sono stati avvistati, ammirati e fotografati molto da vicino da tutti noi. L'accoglienza dell'Albergatore ed il buon cibo sano e genuino hanno ottenuto consensi da parte di tutti. Serate di musica, di balli, di canti e di barzellette con dediche in stile medievale hanno impreziosito la vacanza. Un grazie a tutti.

di Assunta Martini

Intervista a Gian Primo Narcisi Direttore Filiale BCC Bastia Umbra

BCC SPELLO E BETTONA - Tradizionale e innovativa eccellenza locale

Ha 108 anni, è in piena salute e soprattutto ha uno spirito moderno e in continuo aggiornamento.

Stiamo parlando della BCC, la banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, che con oltre un secolo di storia rappresenta una realtà territoriale fortemente radicata e in espansione. Siamo stati accolti dal titolare della filiale di Bastia Umbra Gian Primo Narcisi che ci ha spiegato le dinamiche, le attività e le ambizioni di quella che è la banca locale per eccellenza

di CRISTIANA COSTANTINI

Il Direttore Gian Primo Narcisi, classe '65, è originario di Spello. Può dirci qualcosa su di Lei? -

Lavoro nella BCC da 28 anni e il mio percorso professionale è stato di tipo tradizionale: dai lavori di sportello a quelli di "retro sportello", alle attività di sviluppo. Poi ho svolto varie mansioni nell'ambito dell'area crediti della direzione generale. In seguito sono passato all'area commerciale che con l'avvento della nuova direzione generale nella persona del direttore generale Maurizio del Savio. Sono stato responsabile fino all'assunzione del nuovo ruolo di direttore della filiale di Bastia. Sono tornato con piacere a contatto diretto con il mondo del lavoro, le persone, le famiglie e le imprese che mai come in questi impero hanno bisogno di supporto, vicinanza e consulenza.

Quali caratteristiche sono essenziali per un titolare di filiale? - Dopo aver svolto per quindici anni ruoli diversi nell'ambito della direzione generale, tornare a svolgere la direzione di una filiale è per me motivo di riscoperta delle tante peculiarità professionali che questa figura ha. È necessario essere affamati di ricerca e formazione continua alla luce dell'evoluzione normativa. Oggi troviamo clienti molto più preparati e quindi la capacità professionale anche fuori dagli ambiti tradizionali del bancario tipico devono far parte del vocabolario di ogni direttore.

In cosa si distingue la BCC come realtà bancaria? - Oggi, avere una banca locale è una ricchezza più unica che rara per il nostro territorio. Infatti ci troviamo in un periodo dove le banche locali non ci sono più perché quelle che originariamente lo erano sono state inglobate in grandi gruppi a segui-

to di scelte politiche o necessità patrimoniali, con le conseguenti rigidità operative che poi purtroppo si sono calate come una scure sui rapporti con la clientela. Questa è una banca di tipo cooperativo che ha testa e cuore sul territorio (dai vertici del consiglio di amministrazione al personale dipendente) e come tale ha caratteristiche operative molto vincolanti: raccoglie e impiega i risparmi, ad eccezione di una piccola percentuale, esclusivamente a favore del territorio di sua competenza, nel nostro caso quello della provincia di Perugia, con le nostre dodici filiali. Si evita perciò la politica attuata da altre banche del "mordi e fuggi", dove i risparmi vengono impiegati in altre regioni.

Cosa dire riguardo alla filiale di Bastia? - Esiste dal 1991. La banca, che affonda le sue radici a Spello, ha cominciato a guardare oltre i suoi originari confini spellani, e costanesi, negli anni '60. Poi, intorno al 1980 arriva a Foligno e poi a Bastia. Fu in quegli anni che la banca incorporò la ex cassa rurale di Bettona, perciò avendo acquisito un'altra banca ebbe modo di allargarsi sensibilmente sul territorio, anche sulla zona di Bettona. Da lì poi è cresciuta progressivamente: l'ultima filiale è quella di Trevi.

Cosa chiedono i clienti? - La domanda ricorrente di molti clienti è quella di sistemare le proprie situazioni debitorie e pendenze, quindi in un'ottica di consolidamento più che di finanziamenti legati allo sviluppo di imprese, investimenti e acquisto di beni mobili e immobili. Essendo cambiato il mercato, l'azione di consulenza e supporto che facciamo come filiale, anche come gestione delle problematiche delle famiglie e delle imprese, diventa da un lato una necessità e dall'altro un dovere ma anche una opportunità per manifestare con sensibilità e attenzione il nostro ruolo. La filiale di Bastia unitamente a quella di Costano e di Petignano, hanno l'onore e l'onore di considerarsi le ban-



Gian Primo Narcisi nella filiale di Bastia Umbra

che locali vere e proprie. L'obiettivo è farsi percepire come "banca della città", un punto di riferimento qualificato e autentico.

Come e da chi viene accolto e seguito il cliente? - Per quanto riguarda la parte della direzione della filiale, viene accolto e seguito sia dal direttore che dalla vice titolare, Mara Gori che essendo bastiola, conosce bene il territorio e la sua clientela. Nella filiale opera poi un collaboratore tecnico professionale soprattutto nell'ambito della gestione del credito che è Francesco Barbini, un ragazzo che ha avuto un ottimo percorso professionale e che oggi, in maniera molto qualificata, presidia il settore del credito. Poi ci sono due operatori di sportello, al servizio diretto dei clienti: Cristian d'Alessio e Giada Gradassi. C'è da dire che l'operatore di sportello nella nostra banca non ha l'aridità della mera esecutività delle operazioni ma ha anche l'opportunità di conoscere e sviluppare la sua professionalità anche in altri ambiti, cosa che è difficile trovare nelle altre realtà bancarie. Non c'è un rapporto freddo banca-cliente perché il fatto stesso che siamo del posto e ci mettiamo la faccia non ci potrebbe permettere di aver una relazione distaccata con chi poi si incontra per strada ogni giorno.

Cosa viene proposto alla clientela? - Siamo pienamente operativi sul fronte delle garanzie statali con il fondo centrale di garanzia per tutte le esigenze delle imprese, siamo attivi con i fondi di garanzia statali e regionali anche per

l'assistenza alle famiglie e alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Abbiamo anche delle linee di prodotto per le nuove imprese e per quanto riguarda i prodotti diretti della banca siamo operativi sia dal conto on line che dai conti a pacchetto che consentono in maniera economica, semplice e veloce grazie alla multimedialità, di poter avere a disposizione dei servizi alla stregua delle internet banking. Ci sono poi una serie di prodotti legati alla monetica (carte prepagate, carte di credito o prodotti di risparmio gestito soprattutto in termini di previdenza complementare, quindi fondi pensione, piani di accumulo...), prestiti personali per le piccole esigenze. Tutto questo ci consente di essere operativi a 360 gradi con tutte le varie esigenze del cliente.

Quali prospettive per il futuro? - Vogliamo far crescere sempre di più questa banca e questo territorio. È mio desiderio dedicarmi all'aumento dei clienti, alla crescita della filiale e alla partecipazione alle attività che questa città propone. Bastia lo merita perché è una delle eccellenze dal nostro Regione. Con l'Ente Palio San Michele, Umbriafiere, per nominare alcune realtà, è evidente che questo territorio ha una forte vocazione economica e culturale. Oltre ad avere le capacità economiche oggi è necessario recuperare la fiducia e il coraggio, per far ripartire il motore di una città.

BASTIA UMBRA
Via S. Pertini, 109/111
Tel 0742 336405
Fax 075 8012222

ANGELODOTTORI
grafica pubblicitaria dal 1983
immagine coordinata per aziende, mostre, eventi, brochures e cataloghi.

Via del Mec, 25 - Bastia Umbra (PG)
mobile 3343438906
info@angelodottori.it

AGENZIA FUNEBRE LA PACE
agenziafunebrelapace.it

Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47

Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

OFFERTE FINO AL
04 APRILE

REDEL MARE

IL PESCE PESCATO E CONGELATO

via Bastiola, 95 - Tel. 075.8011423 - info@redelmare@gmail.com  Re del Mare Bastia Umbra



7.52
€ al kg

**INSALATA
DI MARE**



6.60
€ al kg

**PLATESSA
FILETTO**



6.42
€ al kg

**MERLUZZO
BACCALA FILETTO
500/1000**



3.96
€ al kg

**VONGOLE
BIANCHE**



3.44
€ CONF. da 1kg

**COZZE
INTERE
CON GUSCIO**



9.74
€ al kg

**GAMBERI
SGUSCIATI MEDI**



4.57
€ al kg

**POLPO
MEDIO PULITO**



11.94
€ al kg

**SPIEDINI
CALAMARO E GAMBERO**



11.98
€ al kg

**GAMBERONI
INTERI CONG. A BORDO**

Con una spesa minima di
30€ in omaggio

**UOVO DI
PASQUA 250gr**

FONDATE O LATTE

• con 10€ di spesa in regalo

BUONO SCONTO DEL 10%

VALIDO DAL 7/04 AL 30/04



L'ELZEVIRO di Vittorio Cimino

PROBLEMI EDUCATIVI (Conclusioni)

Riprendo il discorso interrotto dopo la puntata di Dicembre. Mi sembra opportuno ricordare al lettore che stavvo trattando l'argomento: "cinema - televisione". L'ambiente socio culturale è saturo di questa dimensione, per cui non è possibile agire correttamente se non si raggiunge la saggezza indispensabile al processo di sviluppo dell'individuo e del contesto sociale. La saggezza è la condizione necessaria per la retta e tempestiva valutazione dei pericoli che incombono per le influenze negative che suggestionano e compromettono l'equilibrato percorso mentale e morale dell'uno e dell'altro. Se non ci preoccupiamo di raggiungere la saggezza il prezzo che pagheremo sul piano educativo sarà quello di una enorme difficoltà dell'adulto a comunicare con i ragazzi, difficoltà di cui già si avvertono inequivocabili sintomi nelle società europee e non solo.

La capacità di distinguere il grano dalla pula, del messaggio evangelico, è l'arma di difesa più sicura dall'errore, ma richiede scienza e coscienza, tatto e sensibilità; tutto quello, cioè, che si esprime con la parola saggezza.

I saggi antichi erano i detentori della cultura dei popoli e i responsabili dell'educazione dei giovani, quando non esistevano ministri, istituti, sindacati e tutto ciò che si muove intorno a queste cose e le condiziona. Buona parte dell'antica saggezza si è evoluta in forme diverse, più mature, più organizzate, come è giusto che sia in ogni processo vitale, ma una parte non piccola è stata irresponsabilmente accantonata. Intendo riferirmi alla narrativa con intenti morali ed educativi, alla poesia, al teatro di autore, ai film apertori di cultura e insegnamenti per il saper vivere e per il saper amare. Per cosa poi?

Per dare spazio a rappresentazioni insulse, volgari e demenziali, profuse a piene mani nelle ore di maggior ascolto e anche negli intervalli pubblicitari. Spettacoli in cui i protagonisti veri sono glutei e seni, cosce e parolacce, di cui la parlata dei giovani e,

spesso, anche dei non giovani, si va sempre più inquinando. A prescindere dall'indiscutibile piacere per la vista di certi spettacoli che una volta erano definiti scollacciati, spesso non si sa chi sia più stupido tra l'autore, lo sceneggiatore e il responsabile del programma. Questi personaggi sembrano ignorare che il piacere della vista è pericoloso veicolo di cattivi condizionamenti per i più fragili spettatori, quali sono ragazzi e adolescenti. È noto che la quasi totalità degli spettatori gode di certe visioni ma è irresponsabile ignorare la loro influenza sui costumi e non certamente nel senso migliore. Recenti fatti di cronaca forniscono conferma e testimonianza alle mie affermazioni. La demenzialità, la volgarità, fanno ridere, il nudo di puldredie perfette o quasi perfette, è bello da vedere, d'accordo, ma insegnano qualcosa oltre che suscitare un funesto spirito di emulazione? Che nostalgia di spettacoli retti da brillanti comici nelle cui serate non comparivano volgarità e turpiloquio!

Le conclusioni logiche di questo discorso postulano responsabilità e maturità di coloro che sono preposti all'allestimento dello spettacolo. La scelta di queste persone dovrebbe essere più oculata, tenendo presente che nessuno può dare quello che non ha. Il primo posto delle persone chiamate ad una maggiore responsabilità è, naturalmente, occupato dai genitori, essi, per primi, debbono capire che il ruolo e l'impegno degli educatori debbono identificarsi con quelli del medico, del poliziotto, del carabiniere, del sacerdote, cioè, con quelli delle persone a cui non è consentito pensare: "Non mi riguarda, non sono fatti miei, non sono in servizio, ora desidero solo che non mi rompano le scatole, che si tolgano dai piedi!" e i più piccoli? Davanti al video!

Gli educatori debbono nutrirsi di amore e autorità in giusta misura tenendo presente che l'autorità si conquista col comportamento pensoso e responsabile e non con la superficialità, con la violenza punitrice, o col cattivo esempio di genitori nostalgici di sfuggenti giovinezze. Le giovinezze di cui dobbiamo godere sono quelle dei no-

stri figli e dei nostri nipoti. Amore e autorità in educazione sono interdipendenti, l'uno non può prescindere dall'altra.

L'uno e l'altra vanno esercitati con l'equilibrio necessario perché l'eccesso dell'uno non soffochi l'altra.

Non esistono metodologie didattiche capaci di promuovere la facoltà di distinguere i valori che contano dai falsi valori. "Ama e segui il tuo cuore" dice S. Agostino, cioè, la facoltà deve nascere dalla dedizione ai figli ed esercita la sua funzione anche quando non si è presenti; bisogna costruirselo con l'amore per i figli. Nessuno può essere giustificato, quando di fronte all'irreparabile, dice: "Ma dove ho sbagliato?" Ma si che lo sai, hai sbagliato quando hai reclamato il diritto di avere momenti tutti per te. L'amore costante e responsabile opera quel fenomeno che il grande Rousseau spiegava, più o meno così: "l'amore responsabile interiorizza i valori e riesce a conciliare autorità e libertà, perché nell'obbedire si rimane liberi in quanto si obbedisce a sé stessi. Tutto quello a cui ho semplicemente accennato avrebbe richiesto un trattato. Sintetizzare la materia affrontato per farla rientrare nell'ambito di un articolo giornalistico non è stato facile, ci ho provato e spero con risultati apprezzabili.

La lezione dei vangeli con cui amo concludere è: "Attenti a non avere occhi per non vedere e orecchie per non ascoltare - è pericoloso!"

Saluto alla mamma di Mario Cicogna

La redazione di Terrenostre si è unita commossa al cordoglio del proprio collaboratore Mario Cicogna per la perdita della cara Mamma Rosa. Alle esequie, avvenute presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli, ha partecipato una nutrita folla di conoscenti, parenti, amici e rappresentanti delle istituzioni locali.

LA BACHECA

Semplificare non significa ridurre

di ELISA ZOCCHETTI

Semplificare non significa ridurre. Confondere le due cose è un po' come pensare che le mele sono in sostanza pere. La semplificazione ha a che fare con la qualità; la riduzione con la quantità. Già da questa semplice associazione, stiamo camminando su strade diverse - che si possono incontrarsi - ma sono e restano due strade. Se crediamo - con superficialità o superbia - che siano concetti vicini o peggio interscambiabili allora lo diventeranno anche le mele con le pere (invece tutti sanno che col cioccolato, per esempio, legano di più le pere). Per non sviluppare ragionamenti sbagliati dobbiamo ridare dignità alle due parole e prendere fiato.

Semplificare significa rendere chiaro ed immediato un contenuto indipendentemente da quanti strumenti di decodifica possiede il destinatario. Significa mettere tutti in condizione di appropriarsi di un contenuto. E non è un fatto banale. È un fatto di uguaglianza; di diritto e non di solidarietà. È un lavoro da artigiano; una continua creazione. È una sfida con se stessi proprio perché il prodotto è sempre perfezionabile.

Ridurre significa sintetizzare, restringere. Diminuire, anche ottimizzare. È un concetto verticale, estremamente razionale, che mira all'obiettivo, scremando tutto quello che non è risultato. Insomma, un toccasana se inteso nel senso del risparmio. Se traslato nel lavoro, è un fabbricare logico e assoluto. Tornando ora al punto di partenza è innegabile: semplificare non significa ridurre. Possono viaggiare sullo stesso binario ma non sono lo stesso vagone.

SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



• INDEMENTI DA LAVORO
• MAGLIERIA E CAMICIE



• INDEMENTI HIGH RISK
• INDEMENTI ALTA VISIBILITÀ
• INDEMENTI PROTEZIONE CHIMICA



• CALZATURE DI PROTEZIONE



• PROTEZIONI VIE RESPIRATORIE



• GUANTI DI PROTEZIONE



• SISTEMI ANTICADUTA

WWW.SIRSAFETY.COM



SAFETY SYSTEM
PROTEGGE CHI LAVORA



WWW.CACCIAVILLAGE.IT

collegati al sito e stampa la riduzione per un tuo amico

CACCIA VILLAGE

La più **GRANDE** fiera del Centro e Sud **ITALIA**
SALONE della **CACCIA, PESCA** e **TIRO** al **VOLO**

PESCA
VILLAGE

TIRO
VILLAGE

OUTDOOR
VILLAGE

SECURITY
VILLAGE

SOFTAIR
VILLAGE

15-16-17 **MAGGIO**
2015

Venerdì dalle 15 alle 20 Sabato e Domenica dalle 9 alle 19


Umbriafiore
S.p.A.
BASTIA UMBRA (PG)

17500 mq
di Esposizione, oltre
300 Espositori

NOVITÀ
CAMPI
DA TIRO

Intervista alla Prof.ssa Paola Lungarotti Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Bastia 1

Una scuola al passo con i tempi

L'Istituto Comprensivo Bastia I comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Borgo I Maggio e di Costano, la Scuola secondaria di I grado (Scuola Media C. Antonietti) per un organico così definito: Infanzia 6 sezioni, Primaria 16 classi, Secondaria 26 classi per un totale di 1051 alunni, 99 insegnanti, 7 amministrativi e 16 ausiliari più 1 lavoratore socialmente utile. La C. Antonietti è la più grande scuola media, in un'unica sede, dell'intera provincia. Dall'anno scolastico 2013-2014 Dirigente Scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Paola Lungarotti

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Una scuola al passo con i tempi, non solo per l'offerta curricolare che dal prossimo anno vedrà, oltre ai corsi ordinari di 30 ore settimanali, anche un corso ad indirizzo musicale (Chitarra, Pianoforte, Tromba e Clarinetto) su richiesta, di 32 ore settimanali, ma pure l'aggiornamento e l'implementazione del parco informatico con l'acquisto di nuovi computer e strumentazioni multimediali. Il Monte dei Paschi di Siena ha donato 12 computer alla scuola che ha provveduto alla rigenerazione degli esistenti aggiornandone i programmi. Numerosi, inoltre, i progetti di arricchimento culturale, in orario curricolare, anche in collaborazione con soggetti esterni. Dall'Educazione alla Lettura, alla Salute, alla Legalità, dai Giochi Sportivi studenteschi ai Rally e alle Olimpiadi di Matematica fino alla promozione della Cultura Scientifica, per gli alunni delle classi prime e seconde, con attività realizzate in collaborazione con il Laboratorio Scientifico sperimentale di Foligno. Particolare attenzione alla promozione della lingua inglese, dalla scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco e la musica, fino a quella primaria e secondaria con attività di teatro in inglese e preparazione alla certificazione europea. Senza tralasciare il Progetto Accoglienza e Benessere, uno dei punti di forza dell'Istituto Comprensivo Bastia I. **"Possiamo ritenerci una scuola privilegiata perché abbiamo la fortuna di confidare su dei genitori, consiglio d'istituto, comitato, rappresentanti dei consigli di intersezione, interclasse e di**



La Dirigente Scolastica Prof.ssa Paola Lungarotti

classe, sensibili, attenti alle problematiche educative e alle esigenze della scuola. Senza la loro determinante collaborazione, non saremmo riusciti a realizzare tante iniziative che danno spessore alla scuola anche dal punto di vista economico per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa. E non è proprio scontato tutto quello che i genitori stanno facendo e realizzando. Per questo a loro va tutta la nostra gratitudine, come d'altronde all'altra "metà del cielo", cioè ai miei colleghi docenti, ai collaboratori scolastici, amministrativi e alla segretaria, che condividono con entusiasmo e dedizione le varie fasi organizzative di ogni evento", dice la Dirigente Scolastica prof.ssa Paola Lungarotti. Una bella sinergia, non c'è dubbio, finalizzata al benessere psico-fisico degli alunni e alla loro crescita culturale, nella speranza che entrambe procedano di pari passo! **"Fermi restando l'acquisizione delle competenze di base e il mantenimento dell'alta qualità dell'istruzione, il processo edu-**

cativo non può non tenere conto della dimensione umana, personale e sociale dei suoi giovani fruitori. A scuola gli alunni devono sentirsi sicuri, protetti, compresi e assistiti nel loro percorso di crescita e per realizzare questo obiettivo abbiamo messo in atto tutte le misure più idonee. Dal corrente anno scolastico funziona uno sportello d'ascolto per la prevenzione del disagio e per quanto riguarda la sicurezza a casa, a scuola, per strada, oltre ad avere attivato corsi di primo soccorso rivolti agli alunni delle classi terze e di Educazione Stradale per gli alunni delle classi prime, abbiamo dotato sia la scuola di Borgo I Maggio che la Palestra della Scuola Media di Bastia Umbra di defibrillatori con personale formato al loro utilizzo", conclude la Dirigente Scolastica, prof.ssa Paola Lungarotti. Se l'Istituto Comprensivo Bastia I è risultato vincitore del Bando Nazionale "Didattica del Fare-Fare per Includere" promosso dalla Fondazione E. Amioti di Milano, una ragione ci dovrà pur essere!

A colloquio con la dott.ssa Carla Menghella, responsabile della Polizia Municipale

Sulla strada i ragazzini si comportano meglio degli adulti

Generalmente, qui a Bastia, i ragazzini, quando vanno in motorino, portano il casco, hanno mezzi in regola, rispettano il Codice e sono meglio degli adulti, dichiara soddisfatta la dott.ssa Carla Menghella, responsabile del settore. **I corsi di Educazione Stradale fatti a scuola stanno producendo buoni frutti?** - È importante che la sensibilizzazione venga fatta al più presto anche perché sulle strade italiane i morti per incidente sono ormai una vera e propria emergenza. I dati dell'Istat ci hanno segnalato 3650 decessi, per l'anno 2012, dieci al giorno sono veramente troppi!



La Comandante della Polizia Municipale dott.ssa Carla Menghella

Come ha strutturato questi corsi? - In accordo con la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Bastia I, prof.ssa Paola Lungarotti, abbiamo deciso di coinvolgere tutti i 229 alunni delle classi prime della Scuola Media C. Antonietti. Con ogni gruppo ho effettuato, personalmente, degli incontri di 1 ora e mezza. Tali incontri, suddivisi in più giorni, hanno fatto parte del Progetto di Accoglienza predisposto dall'Istituto Comprensivo. L'interesse, sottolinea la dott.ssa Carla Menghella, è stato notevole così come la partecipazione. I ragazzi, se opportunamente stimolati e coinvolti, sono molto collaborativi e attenti. **Sulla strada, a scuola e in ogni ambiente, i ragazzini si devono sentire al sicuro, sempre. Ha toccato anche questo aspetto, negli incontri tenuti a scuola?** - Sì, non ho parlato solo di Educazione Stradale, in senso tecnico, ma li ho anche invitati a rivolgersi a noi per segnalarci qualsiasi disagio, piccolo o grande, senza timore, anche solamente per essere tranquillizzati. La nostra presenza, davanti alla scuola, è quotidiana, sia al momento dell'ingresso che dell'uscita. Ho detto, chiaramente, continua la dott.ssa Carla Menghella, che noi siamo loro amici e che di noi devono fidarsi, ma ho spiegato anche che devono rispettare le regole del Codice una volta sulla strada, e devo dirle che mi sono proprio piaciuti. **Avete con la scuola altri progetti in cantiere?** - Presto partirà il corso di Educazione Ambientale, nella Scuola Primaria di Costano. Il corso, successivamente, coinvolgerà tutti gli altri plessi scolastici.

tutto decora
www.coloridecora.it
BASTIA UMBRA / PG
Via degli Olmi, 10
Tel. 075 8001088

casa, arte e colore

GUARDA LA WEB TV di Terrenostre
VAI SU **www.terrenostre.info** e osserva il nostro nuovo palinsesto

- Consigli Comunali
- Archetipo
- Web News
- Dirette streaming

Artigiana Tappeszeria Antica di FILIPPO CACCIAVILLANI

LABORATORIO DI TAPPEZZERIA
TENDAGGI PER INTERNI ED ESTERNI DI OGNI TIPO
DIVANI - POLTRONE - SEDIE
RETI - MATERASSI - TAPPETI

Viale del Popolo, 43 06060 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. e Fax 075.8010582 Cell. 338.3113877

Retrò.upgrade
your passion

novità

linea completa
di prodotti
alla keratina e
olio d'argan

Pianeta Bellezza

Bastia Umbra/Pg
Via V. Veneto, 28/C
Tel. 075.8001147

*Doppio rivestimento
keratina&olio d'argan*

PIASTRA A VAPORE
FLIP-133C/KERARG

LA NUOVISSIMA LINEA DI PIASTRE CON
TRATTAMENTO ALLA KERATINA & OLIO D'ARGAN

**FAI SPLENDERE
I TUOI CAPELLI**



Confederazione Nazionale dell'Artigianato

CNA - L'Umbria che resiste verso la ripresa

Artigianato e Pmi. I 10 punti di forza da cui ripartire



Antonello Cozzali

LA LEGGE IN PILLOLE
A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettrossi

CONDOMINIO: la recinzione non è innovazione

Una recente sentenza della Corte di Cassazione, seconda sezione civile (n. 4508 depositata il 6 marzo 2015) ha stabilito che non costituisce "innovazione" la delibera condominiale con cui venga disposta la recinzione dell'area comune dell'edificio. Pertanto, ai fini della sua adozione, non è necessario che sia rispettato il quorum deliberativo dell'art. 1136, comma 5 (numero di voti pari alla maggioranza degli intervenuti ed ai 2/3 del valore dell'edificio), prevista invece per gli interventi innovativi di cui all'art. 1120 c.c.

La vicenda da cui trae origine questa sentenza, riguarda la richiesta - da parte del proprietario di un locale commerciale insistente sul condominio - di annullamento/nullità della delibera con cui veniva autorizzata l'apposizione di un recinto metallico intorno al complesso condominiale, con relativa ripartizione delle spese.

Questo provvedimento infatti - a detta della ricorrente - avrebbe costituito una grave delimitazione all'esercizio del suo diritto di proprietà, oltre ad essere stata adottata in assenza del quorum necessario di cui all'art. 1136, comma 5 c.c. La richiesta del condomino ricorrente trovava inizialmente accoglimento in Tribunale, dove si constatava come la recinzione metallica, limitasse effettivamente la visibilità del locale commerciale dalla strada pubblica.

E' stata invece rigettata sia in secondo grado che, infine, in Cassazione, dove, viceversa si è rilevato come il locale in questione fosse in realtà dotato di ben tre porte di ingresso di cui una direttamente sulla strada pubblica, per cui non avrebbe potuto subire alcuna riduzione di visibilità per via della recinzione. La Cassazione, in particolare, ha precisato che la recinzione della zona verde comune per evitare un indiscriminato calpestio dell'area - deliberata dall'assemblea dei condomini a difesa della proprietà comune - non può essere inquadrata nell'ipotesi di "innovazione" diretta al miglioramento, all'uso più comodo o al maggior rendimento della cosa comune (per cui è necessaria la maggioranza assembleare di cui sopra). Configura invece un semplice mutamento di sistemazione o utilizzazione della cosa comune, rientrante dunque negli atti di ordinaria amministrazione, di competenza dell'amministratore.

Avv. Eleonora Mattioli

Mettere sotto la lente il sistema Umbria e le sue performance negli anni della crisi per capire da dove ricominciare per agganciare la ripresa. A partire dal ruolo giocato dalla piccola e media impresa

Nasce da questa esigenza la ricerca che Cna Umbria ha condotto sulle caratteristiche del sistema regionale e sulle sue reazioni alla recessione. A finire sotto esame dieci ambiti dei quali si sono analizzati i punti di forza e le opportunità. Risultato? L'Umbria è una regione "resistente". Molto più di altre.

"Soprattutto - dichiara Antonello Cozzali, presidente della Consulta Cna dell'area di Bastia Umbra -, la ricerca conferma che la spina dorsale di questa regione è rappresentata dalle piccole e medie imprese, e questo è vero soprattutto in termini occupazionali se i suoi addetti corrispondono all'82% degli occupati umbri. Fra queste imprese alcune filiere produttive si sono rivelate la vera risorsa della regione. Dai dati emerge infatti che, soprattutto negli anni della crisi, alcune hanno registrato trend di crescita eccezionali. Non solo: un ruolo importante per la tenuta del sistema lo hanno giocato anche migliaia di imprese "resistenti", che si aggiungono a quelle comunemente definite eccellenti di cui si parla sempre. Sono imprese che operano nei settori più disparati, edilizia compresa, che in questi anni sono riuscite a crescere (+ 24% del fatturato durante la crisi) con-

tenendo i costi, differenziando i prodotti e diversificando i mercati di sbocco. È da questi punti di forza che bisogna ripartire, dalle filiere ma anche dalle imprese resistenti di cui parlavamo. Abbiamo di fronte scelte ineludibili e opportunità da cogliere se vogliamo rendere strutturale la ripresa, sapendo che comunque c'è ancora molto da fare e da soffrire. Noi - conclude Cozzali - crediamo che se sapremo sfruttare le doti di resistenza dimostrate dal sistema umbro, se faremo le scelte disattese per troppo tempo, se sapremo cogliere le opportunità che sono di fronte a noi, sarà possibile agganciare la ripresa che finalmente appare in fondo al tunnel".

I PUNTI DI FORZA DELL'UMBRIA IN 10 AREE TEMATICHE

1. SISTEMA ECONOMICO
2. IMPRESE
3. OCCUPAZIONE
4. COMPETITIVITÀ
5. SISTEMA CREDITIZIO
6. TESSUTO SOCIALE
7. SANITÀ
8. AMBIENTE
9. ISTRUZIONE
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Cna Bastia Umbra - Via della Piscina Eden Rock, 2 - Tel 075 8012339 - Fax 075 8007372 - bastia@cnaumbria.it

Il censimento di tutti i bastioli compresi nella parrocchia di Bastia del 1853 in un libro di Antonio Mencarelli

Il censimento di tutti i bastioli compresi nella parrocchia di Bastia, eseguito da parroco don Alessandro Mattei nel 1853, è stato trascritto e stampato in un libro dal prof. Antonio Mencarelli, che vi ha inserito un'introduzione per spiegarne le caratteristiche, le finalità e la metodologia usata. Nelle 207 pagine del libro, edito da "Il Formichiere", sono elencate tutte le famiglie dei bastioli che abitavano in tre località: la prima tra le mura dell'antico borgo, la seconda presso l'insediamento di Bastiola, la terza nel restante territorio della Campagna. L'indice dei capifamiglia, redatto dall'autore in fondo al volume, rende agevole l'individuazione dei componenti le varie famiglie. La parrocchia, allora intitolata a Santa Croce e San Michele Arcangelo, era composta da 406 unità familiari, per un totale di 2.379 individui (1.225 maschi e 1.154 femmine). Tante le particolarità del censimento: i nomi delle vie, i mestieri esercitati, l'età delle persone, la provenienza, i rapporti di consanguineità, lo stato civile. Il parroco Mattei, che si lamentava di averlo dovuto rifare tre volte recandosi casa per casa, ci informa anche che alla fine del 1853 erano nati 86 fanciulli e morti 45 individui, dei quali 15 adulti e 30 fanciulli. Furono benedetti 17 matrimoni.



Il libro si trova in vendita (al prezzo di quindici euro) nelle librerie di Bastia e presso l'autore (075.800.28.39/338.54.97.563).

Brillante Laurea di ILARIA ERCOLANI

Il 25 febbraio 2015, presso l'Università degli Studi di PERUGIA, Ilaria Ercolani di Bastia Umbra, si è laureata in CONSULENZA PEDAGOGICA, con la valutazione di 110 e LODE. "Anche questa è fatta. Hai brillantemente raggiunto un'altra meta. Un Augurio che questo traguardo sia il trampolino di lancio di tanti futuri successi. Congratulazioni dottoressa". Con affetto ed orgoglio i genitori, Michele, Giada, i Nonni e gli Zii.



Alla neo dott.ssa vanno anche le congratulazioni della redazione di Terrenostre.

BASTIA UMBRA
Via della Piscina Eden Rock 2
(Traversa di Viale Giontella)
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372
bastia@cna Perugia.it

Rappresentanza politico - sindacale

Marketing

Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa
Redazione Business plan, Consulenza, Incentivi

Servizio Privacy

Assistenza finanziaria
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni OCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

Controllo di gestione

Gestione Risorse Umane
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

Servizi ai cittadini
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

Ambiente e sicurezza
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.

Sistemi di gestione aziendale e SOA

Formazione
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

Credito e servizi finanziari
Credito agevolato, convenzioni bancarie

Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086

Tel. 075/8098229 - 349 2210474

Fax 075/8099581

e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it



Verde pubblico e privato:

PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONE

MANUTENZIONE

**Venite a scoprire
tutte le nostre offerte
anche sul sito internet**

www.soprailmuro.it



**SOPRA
IL MURO**
COOPERATIVA SOCIALE

VIVAIO
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)

Tel. 075/9143323 - 9142613

Fax 075/913107



PUNTO EUROPA

QUANTITATIVE EASING, LA BCE SCENDE IN CAMPO PER LA RIPRESA



A cura del Dott. GIACOMO GIULIETTI

È stata avviata in questo mese un'ulteriore misura da parte dell'Unione Europea per fronteggiare la persistente crisi economica. In questo caso la Banca Centrale Europea attraverso il QE (Quantitative easing - Allargamento quantitativo) si propone di stampare nuova moneta e immetterla nel sistema finanziario ed economico. La BCE ha infatti avviato l'acquisto di titoli di debito pubblico e privato almeno fino a settembre 2016, a un ritmo di 60 miliardi di euro al mese, per un totale di 1.140 miliardi di euro.

Il QE ha lo scopo di far ripartire il Pil dell'Europa e fermare la deflazione, ma punta in primo luogo ad avere effetti positivi sull'economia reale: migliorare la disponibilità di credito alle imprese e maggiore disponibilità nell'erogare i mutui da parte delle banche; favorire le esportazioni grazie ad un euro più debole; consentire manovre strutturali e riforme tali da tagliare le spese improduttive e ridurre il deficit di bilancio da parte degli Stati. Si tratta di una misura decisamente ambiziosa e di notevole impatto. I prossimi mesi saranno quindi decisivi nel valutare la coerenza tra le intenzioni della BCE e i reali effetti.

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

"IL NEGOZIO TRADIZIONALE NELL'ERA DI INTERNET"

Lunedì 13 aprile, alle ore 9:30, presso il Centro Congressi Hotel Giò (Perugia)

di SAURO LUPATELLI

Il negozio tradizionale nell'era di internet, questo è il titolo di una pubblicazione realizzata da Confcommercio Imprese per l'Italia che analizza un fenomeno in costante crescita e che rappresenta ormai una realtà dalla quale non si può prescindere. Per quasi tutte le categorie merceologiche negli ultimi decenni la concorrenza è aumentata oltre che per il proliferare di negozi, anche a causa delle grandi distribuzioni che propongono in immense superfici di vendita una specializzazione ed un assortimento merceologico difficilmente eguagliabile dal negozio tradizionale. Recentemente la concorrenza nel commercio ha fatto un balzo esponenziale in quanto ogni negozio compete non solo con altri negozi o format distributivi nel suo territorio, ma anche con altri venditori virtuali magari distanti centinaia o migliaia di chilometri, i negozi on-line.

E' ovvio che competere in simili circostanze diventa sempre più difficile e complesso con la conseguenza che qualche attività è costretta a gettare la spugna.

Numeri pazzeschi ed in costante crescita devono sicuramente far riflettere gli imprenditori del commercio: internet è ormai un fenomeno planetario con 2,5 miliardi di utenti nel mondo e si espande con tassi di crescita così veloci che i dati che abbiamo oggi possiamo già considerarli vecchi, basti pensare solo a titolo di esempio che in pochissimi anni Faceebok ha raggiunto un miliardo di utenti nel mondo, dei quali più di 26 milioni in Italia.

Qualunque attività, soprattutto un piccolo negozio deve tenere in considerazione questo fenomeno epocale se non vuole essere destinato all'estinzione. L'utilizzo di internet sta evolvendo ben oltre che la posta elettronica o la ricerca di dati e informazioni, la vendita on line avanza a passo spedito arrivando a fatturare in Italia nel 2013 la formidabile cifra di 12,6 miliardi di euro attraverso l'e-commerce.

I navigatori che acquistano in internet sono passati dal 16,8 % del 2005 al 31,5 del 2013 aggredendo tutti i settori ma in modo particolare l'abbigliamento che ha visto passare le vendite virtuali da 85 milioni di euro a 1.3 miliardi in 8 anni, ma nessuna categoria commerciale può dirsi al riparo dalla concorrenza on-line.

Quindi c'è ancora un futuro per il negozio tradizionale? Certamente sì ma sarà necessario rivedere il nostro profilo, capire come il mondo sta cambiando ed inserirsi in questa nuova partita imparando ad usare le nuove tecnologie, ma anche facendo leva sulla professionalità, sul servizio e l'assistenza al cliente e soprattutto e sempre più sul contatto personale, sul rapporto diretto con il cliente che dovrà sempre più vederci come consulente ed assistente e non semplice venditore.

Questi temi saranno affrontati anche in un incontro che si terrà lunedì 13 APRILE 2015 alle ore 9:30 presso il Centro Congressi Hotel Giò di Perugia, un evento promosso da Confcommercio della Provincia di Perugia dal titolo "Evoluzioni. Protagonisti del cambiamento". Per le imprese del terziario che vogliono capire e vivere il cambiamento sarà un appuntamento da non perdere. Saranno presenti ospiti prestigiosi del mondo digitale e saranno formulate le proposte delle imprese alle istituzioni per essere messe nelle condizioni di innovarsi e innovare.



VOLUNTARY DISCLOSURE

di MARCO BRUFANI



Svizzera, San Marino o Liechtenstein, paesi misteriosi ed affascinanti nei miei ricordi di ragazzino, luoghi dove spie, agenti segreti e cupi personaggi tessavano trame ed intrighi internazionali dando forma a fantasie che, nei lunghi pomeriggi estivi degli anni ottanta noi ragazzi, privi di chat e WhatsApp, alimentavamo con i "bmovie" che la tv di allora trasmetteva. Fascino affievolito col finire dell'adolescenza ed oggi definitivamente evaporato col termine Voluntary disclosure che pragmaticamente ufficializza la loro funzione di luoghi dove trasferire, con i metodi più creativi, ricchezze illecitamente accumulate.

Come Enrico Montesano ed Anna Mazzamuro che in un vecchissimo film (1976) superano la frontiera con Monte Carlo nascondendo i soldi sotto il posticcio mantello di due levrrieri afgani...

Oggi, in preparazione di futuri accordi economici internazionali e di una dichiarata guerra ai paesi non collaborativi, questi "paradisi fiscali" aderiscono ai patti di trasparenza uno dopo l'altro. Dobbiamo distinguere tra paesi Black list (non aderenti ai trattati sullo scambio di informazioni finanziarie) e paesi White list (che hanno aderito o sono in procinto di farlo). Nel caso l'adesione del contribuente sia volontaria ed i capitali si trovino in paesi White list, il periodo di accertamento sul quale verranno calcolate le imposte e le sanzioni (senza sconti) potrà arrivare fino ad un massimo di cinque anni precedenti l'illecito e verrà evitata la denuncia penale. Nel caso in cui l'accertamento sia effettuato dalle Autorità ed i capitali si trovino in paesi Black list, tale periodo potrà arrivare fino ai dieci anni precedenti l'illecito contestato, aumentando considerevolmente la sua onerosità con aggiunta denuncia penale. Per brevità non possiamo approfondire oltre un argomento così complesso ed articolato che deve essere discusso insieme ad un dottore commercialista o un fiscalista: unici soggetti autorizzati a firmare e a presentare la pratica di emersione alle autorità tributarie.

marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723

Private Banker SINODI INVEST

STUDIO CONSULENZA FINANZIAMENTI EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2a
06083 BASTIA UMBRA
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.it

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BASTIA UMBRA

Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

DE BELLO GALLICO
BY PAVILLA ROMANA

RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA
SPECIALITÀ ALLO SPIEDO

Bastiola di Bastia Umbra - info: 3661589341

CHE COS'È L'OPEN HOUSE

Nonostante la popolarità di internet e la sua capacità di aprire le porte degli immobili in vendita ai visitatori grazie a foto e video, niente per l'acquirente può valere come vederlo e toccarlo di persona

di LUCA LANCETTI

DAGLI USA ARRIVA L'OPEN HOUSE, UNO DEI PIÙ EFFICACI STRUMENTI DI MARKETING PER L'AGENTE IMMOBILIARE

CHI TRAE VANTAGGIO DALL'OPEN HOUSE:

"Open House" letteralmente significa "visita libera di immobili in vendita". È un sistema innovativo, molto utilizzato in America, che si sta diffondendo in Europa, ed anche in Italia grazie ai Consulenti RE/MAX.

Open House o visita libera di immobili in vendita.

Coloro che desiderano vendere un immobile, con l'Open House,

decidono di aprire casa ai potenziali acquirenti in un unico appuntamento evitando di fissare singoli incontri per ogni visitatore.

Secondo il **tasso di conversione** (il rapporto tra il numero di persone che visitano l'immobile ed il numero di quanti effettueranno un acquisto), nell'Open House si vende 1 casa su 10, si tratta di uno dei metodi più efficaci per chiudere una compravendita. È molto più efficace del Telemarketing (1 su 50), del Porta a Porta (1 su 30), degli Annunci (1 su 25) e delle chiamate ricevute grazie ai Cartelli (1 su 20). Ma gli open house hanno anche altri scopi. Non solo trasmettono al venditore, in modo concreto, che sta lavorando attivamente per vendere la casa, ma fornisce anche una buona impressione ai potenziali acquirenti che parteciperanno. Un open house, infatti, mostra perfettamente il suo potenziale di servizio in azione. Quando l'agente e il compratore si incontrano sarà più facile descrivere le caratteristiche, anche invisibili, dell'immobile e, se necessario, ricercarne uno ideale.

Gli acquirenti utilizzano svariati modi per cercare casa e più del 39% dice di partecipare alle open house. In confronto, l'82% decide di lavorare con un agente immobiliare, il 51% utilizza annunci sui giornali, il 38% utilizza cartelli da giardino, il 34% utilizza libri o riviste immobiliari, il 24% si rivolge ad amici, vicini o parenti ed il 18% utilizza internet e i servizi online. Con gli open house si vende 1 immobile su 10 e con il 39% degli acquirenti che utilizza l'open house come mezzo per cercare casa, le probabilità sono sicuramente a favore dell'agente im-

mobiliare che organizza open house come parte del piano di marketing generale.

I VANTAGGI DELL'OPEN HOUSE PER CHI CERCA CASA

- Visita dell'immobile senza la necessità di fissare un appuntamento, e poter avere comunque



la presenza di un professionista immobiliare sul posto pronto a rispondere a



PERCHÉ GLI OPEN HOUSE SONO IMPORTANTI?

Coloro che desiderano vendere l'immobile decidono di "aprire la casa" ai potenziali acquirenti, in un unico appuntamento, evitando di fissare singoli incontri per ogni visitatore.

qualsiasi domanda, dubbi o curiosità relativamente all'immobile vi-

sitato.

• Possibilità di una seconda visita dell'immobile nella stessa giornata, senza dover fissare un ulteriore appuntamento. Accade spesso che uno solo dei coniugi veda per primo l'immobile, e abbia poi la necessità di fissare un secondo appuntamento, per permettere anche al partner di visionarlo.

- Più libertà nelle visite, il proprietario che normalmente non è presente a questo evento lascia ispezionare ogni parte della casa tramite l'agente Immobiliare senza "starti addosso" questo lascia libero il visitatore di esprimere qualsiasi valutazione.

I VANTAGGI PER CHI VENDE CASA

- Molteplici professionisti immobiliari impegnati nella stessa vendita;
- Risparmio di tempo: con l'open house tutti gli appuntamenti si concentrano in un solo giorno;
- L'open house stimola l'interesse in quanto non c'è un appuntamento fisso, ma flessibilità d'orario;
- Garanzia di un'efficace comunicazione di vendita a tutti i potenziali clienti della zona;
- Circa il 70% delle case vengono acquistate da persone che già risiedono nella zona di ubicazione dell'immobile;
- Aiuta la vendita dell'immobile

in tempi più veloci;

- Maggiore probabilità di avvicinarsi al prezzo richiesto, in quanto le visite multiple confermano che ci sono più persone interessate all'immobile e creano concorrenza;
- L'open house permette di preparare la casa in modo ordinato pronta ad accogliere potenziali acquirenti evitando di trasmettere una percezione sbagliata dell'immobile che si sta trattando;
- Molte aziende si stanno affidando agli eventi come l'open house per ampliare il proprio business, migliorare il rapporto con i clienti distinguendosi dalla concorrenza.

RE/MAX nel mondo

Fondata nel 1973 a Denver in Colorado (USA), RE/MAX è stata la prima società immobiliare capace di creare una rete di intermediazione internazionale. L'innovazione introdotta da RE/MAX si basa sulla formula dello studio associato e la collaborazione tra professionisti del settore. Scegliere RE/MAX significa optare per il gruppo più diffuso e che vende più immobili al mondo.

In Italia è presente dal 1996 ed è in continua crescita con circa 200 Agenzie presenti sul territorio, isole comprese, ed oltre 1.200 Consulenti Immobiliari al tuo servizio. Ogni Agenzia RE/MAX è autonoma e indipendente ed ogni suo Consulente opera come lavoratore autonomo, libero di sviluppare, pianificare e condurre la propria attività personale nel settore.





Ottimismo e facilitazioni per l'accesso al credito

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)



La crisi si allontana? Deboli segnali di ripresa mai così attesa anche se il mercato resta fragile. Calo dello spread, euro in calo verso la parità con il dollaro, Expo alle porte con previsioni positive per l'economia e anche in borsa è tornato il sereno. Possiamo dire che, almeno per il momento, esistono i presupposti per una ripresa. Dobbiamo crederci e mettere a lustro le nostre capacità imprenditoriali, scrutare bene dentro le nostre aziende per cercare di mettere al sole il miglior prodotto affiancato da un eccellente servizio e una buona comunicazione così da poter tornare in carreggiata più forti di prima.

Abbiamo ancora un "piccolo" problema da risolvere: l'accesso al credito. La stretta creditizia, ha generato una serie di problemi sull'andamento dell'economia di imprese e famiglie. Negli ultimi anni, ottenere qualsiasi forma di credito, anche quello al consumo, è diventata impresa ardua. Quando serviva sviluppare il processo produttivo si favoriva l'estensione del credito. Improvvisamente, il cambio di tendenza. Si fa esattamente l'opposto. Chiudendo ogni porta di accesso al credito, e portando alla disperazione migliaia di aziende. Fino al fallimento, in molti casi.

Le ripercussioni sulle attività produttive, a danno di impresa e famiglia, sono in realtà la conseguenza di una legge sbagliata. Una "riserva di legge", per cui solo le banche in Italia, possono gestire e concedere il credito. In pratica, ci troviamo di fronte ad un sistema, quello bancario, che opera in un regime di monopolio. Molto spesso ci troviamo di fronte al solito personaggio di turno che ti fa la morale se sconfini di 100,00 euro sul conto. Quello che dovrebbe essere il nostro consulente finanziario, in realtà, è solo un "bidello" che controlla quante volte vai al bagno.

Prestate molta attenzione anche alle banche dati. Centrale rischi e Crif, sono quelle conosciute dal grande pubblico. Ma ce ne sono altre, tipo, Cerved, ecc. Le banche dati, sono aziende come tutte le altre. Private. Nella maggior parte dei casi, sono di proprietà delle banche. La banca dati, ha il "potere" di stabilire la qualità della vita delle persone, in base ad uno strapotere, che non si capisce bene da chi gli è stato concesso. In sostanza, la banca dati, sulla base delle informazioni che possiede, suggerisce all'istituto di credito, di non finanziare il cliente. La banca dati ha ragione di esistere, qualora il cliente non paghi il proprio debito, in maniera definitiva. Invece, ancora una volta, le regole vengono stravolte e strumentalizzate. Basta un ritardo nel pagamento, oppure, un fuori fido anche di pochi euro, per far scattare la segnalazione. A quel punto, l'intero sistema bancario si blocca. Non si ha più accesso al credito.

Quella che dovrebbe avvenire è un'altra cosa. L'istituto di credito, acquisita l'informazione del mancato pagamento, da parte del cliente, deve tentare ogni strada per recuperare i suoi soldi. Ovviamente legale. Mandare la lettera di sollecito. La lettera dell'ufficio legale. La messa in mora. Il tentativo di recupero per via stragiudiziale o giudiziale. Ingiunzione, e via dicendo. Facendo la stessa trafila di tutte le aziende. E solo dopo aver ottenuto la certificazione da parte del Tribunale, può segnalare la sofferenza nelle apposite banche dati. Ecco perché, così come le utilizzano gli istituti di credito, non va bene e costituiscono un uso improprio e strumentale. Alcune considerazioni. Il mestiere della banca è quello di vendere denaro. Invece queste aziende, il denaro lo "raccolgono" dai risparmiatori, per investirlo chissà dove. Oppure lo comprano. La banca vende denaro per scopo di lucro. Ovvio. Spesso però, al lucro si aggiunge una speculazione. Alla stipula di un mutuo, certe banche, obbligano la sottoscrizione di una polizza-vita, da "agganciare" al finanziamento erogato. In realtà, hanno solo venduto un altro prodotto. Con un metodo alquanto discutibile. E nulla di più.

Il credito è sottoposto ad una serie di forme restrittive, che di fatto, ostacolano lo sviluppo dell'economia, e il rapporto banca-impresa-famiglia.

La differenza tra una banca e un'altra la fa il funzionario o il dirigente. Il rapporto è interpersonale, ed è affidato all'intelligenza degli attori. Competenza del personale di sportello, riservatezza delle informazioni, trasparenza, sono i fattori critici. Oltre ovviamente, alla difficoltà di accesso al credito. Anche per via di un'eccessiva richiesta di garanzie che le banche richiedono al cliente, pure a fronte di piccoli importi erogabili.

Rispetto alle grandi banche, le piccole, prediligono la qualità dell'impresa, reputazione dell'imprenditore e dell'azienda, progettualità, Know how, rapporto azienda-dipendenti.

A questo punto non ci resta che chiamare in causa le capacità della governance politica. Si deve passare dall'Italia delle regole all'Italia delle strategie politiche. Non si possono replicare gli errori del passato, quando non si è fatto tesoro dei "bei tempi" per mettere in campo le necessarie riforme strutturali. Si sono evitati dei pericoli senza poi debellarne la causa

BCE, Quantitative Easing ok Italia, riforme e sgravi?

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)



Da questo mese di marzo e fino a settembre 2016, la BCE immetterà nel mercato 60 miliardi di euro mensili; con una liquidità del genere sarà fondamentale che i governi varino le riforme necessarie e che le banche riversino nell'economia reale tali risorse. Le banche dovranno tornare a dare credito anche a quelle imprese che, pur presentando forti criticità, hanno comunque prospettive di ripresa, dovranno accompagnare le nuove attività e dovranno sostenere le giovani famiglie nell'acquisto della prima casa. Il Quantitative Easing (QE) avrà successo solo se la liquidità arriverà in modo capillare sul territorio e non ai "soliti" poteri forti.

Il lancio del Quantitative Easing (QE) da parte della Banca centrale europea è stato salutato con entusiasmo da più parti. Funzionerà? Dopo l'annuncio di Mario Draghi sul maxi-piano di acquisto di titoli di Stato da parte della Banca Centrale Europea, questa è la domanda obbligata. L'iniezione di liquidità della BCE dovrebbe aiutare l'economia europea a ripartire e a sconfiggere la deflazione. Ma davvero basterà il QE per far superare all'Italia la peggiore crisi economica dal dopoguerra ad oggi? La risposta giusta, ovviamente, non c'è. Per averla bisognerà attendere almeno l'estate, quando il "bazooka" del presidente della BCE avrà iniziato già da qualche mese a inondare di liquidità i Paesi dell'Eurozona e si vedranno - o meno - i primi effetti sull'economia reale: discesa dei tassi di interesse, deprezzamento dell'euro (e conseguente aumento delle esportazioni, che sono pressoché di esclusiva pertinenza delle imprese di grandi dimensioni e multinazionali) risalita dell'inflazione, crescita dei consumi. Non sono pochi gli osservatori che hanno dubbi in proposito secondo cui la mossa varata da Francoforte è di grande dimensione ma di modesto impatto.

In Italia la situazione è difficile perché il nostro tessuto produttivo è formato in gran parte da piccole medie imprese che per ricevere risorse finanziarie si rivolgono al sistema bancario. L'allentamento quantitativo (QE) ha tra gli effetti sperati anche una maggiore facilità ad ottenere prestiti, ma questo dipende in gran parte dalla volontà degli istituti di credito e non è detto che le banche trasferiranno la liquidità in arrivo alle aziende. La liquidità erogata dalla Bce potrebbe non tradursi in prestiti alle famiglie, agli artigiani e alle piccole imprese, ma potrebbe rimanere nelle banche o al più alle imprese che esprimono i migliori rating. Purtroppo la stessa Bce ha posto alle banche vincoli finanziari molto rigidi e viste le loro difficoltà patrimoniali non saranno molto propense a prestare soldi alle piccole imprese rischiose.

La dimensione dell'intervento è enorme e l'impegno di Draghi è a farlo continuare fino a quando l'inflazione sarà vicina al 2%. È un messaggio politico forte ma, a mio modesto parere, anche questa volta non credo che ci saranno benefici, per lo meno nell'immediato, per la piccola impresa artigiana ma, sicuramente, ci sarà un impatto positivo per le grandi aziende industriali europee e per i bilanci degli Stati.

In più anche la cinghia di trasmissione che passa attraverso un aumento dei consumi privati e degli investimenti potrebbe rivelarsi "arrugginita". Perché non è detto che le famiglie europee inizino a comportarsi da cicale contribuendo a rimettere in moto l'economia. Molto dipenderà dal miglioramento o meno delle loro aspettative sul futuro e dall'andamento del mercato del lavoro, dalla possibilità di occupazione per i giovani e per coloro che il posto di lavoro lo hanno perso.

La situazione dell'Eurozona si è molto deteriorata, i bassi tassi di interesse non bastano per stimolare investimenti e consumi. Per ripartire servono, oltre alla politica monetaria, altre misure di sostegno alla crescita. Principalmente occorrono politiche fiscali più espansive.

In conclusione ritengo che gli effetti di questa iniezione di liquidità si vedranno concretamente non prima del 2016 ma intanto le piccole imprese artigiane continueranno a dibattersi tra mille difficoltà. Lo ripeto ancora una volta: occorre attuare quanto prima forme di sgravi fiscali alle attività produttive, attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio e, di conseguenza, creare nuovi posti di lavoro per ridare ossigeno all'intero sistema economico con relativa conseguente crescita dei consumi.

TORTA
di TESTO
Nonno Guido
BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065

STIHL VIKING
ROSATI GARDEN
VENDITA ASSISTENZA
MOTOSEGHE DECESPUGLIATORI TOSAERBA
MOTAZAPPE RICAMBI ACCESSORI
Via dell' Artigianato, 34 A - Zona Ind.le
BASTIA UMBRA (PG) Tel. e Fax 075.8011289

Nuovo Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19 PALAZZO DI ASSISI (Pg)
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017

Nature Walking Trail

by ASPA BASTIA



Se ami il verde, il mondo ti sorride

PROGRAMMA

NATURE WALKING TRAIL 2015

1 Marzo

Parco Monte Subasio. Anello Sasso Rosso e Sasso Piano

15 Marzo

Trail città di Cortona (AR)

22 Marzo

Parco Monte Subasio. Anello Fosso Anna-Molino Buccilli (con pranzo)

29 Marzo

Traversata sul sentiero Francescano (n.51) da Nocera U. a Assisi

12 Aprile

2^ tappa della vecchia ferrovia Spoleto-Norcia

26 Aprile

Monte Cucco. Valle delle Prigioni-Pascalupo

3 Maggio

Ventia Trail - Casa del Diavolo Perugia

10 Maggio

Monti della Laga. Cascate della Volpara-Umito

31 Maggio

Foreste Casentinesi-Camaldoli

14 Giugno

Civitella del Tronto. Gole del Salinello con visita della fortezza.

21 Giugno

Monte Terminillo da Passo Leonessa

12 Luglio

Trail Valsorda-Gualdo Tadino

19 Luglio

Giro Monte San Pancrazio-Narni

26 Luglio

Week-end ai Monti del Gran Sasso. Campo Imperatore-L'Aquila

2 Agosto

Monti Sibillini. Monte Sibilla da Castelluccio di Norcia

20 Settembre

Colline di Assisi. Santa Maria di Lignano-Loc.Ginestrelle (con pranzo)



Nature Walking Trail

Grafiche DIEMME

Via della Comunità Z.I. Ospedaliccio
06083 Bastia Umbra (PG)



La pratica del camminare a piedi è un'attività decisamente piacevole e altamente salutare . Pensare poi di poterla esercitare in contesti ambientali e naturalistici originali ed insoliti la rendono ancora più interessante e stimolante. Partendo da questo presupposto l'ASPA Bastia attraverso il Nature Walking Trail si pone l'obiettivo di promuovere ed incentivare proprio questo tipo di esercizio lontano dall'asfalto, dal cemento e dai rumori cittadini.



Per info e iscrizioni:
Giovanni Bocci Tel. 3938386622

IL COMMERCIO E LA RIPRESA



di ANGELO CARENA

RIPRESA - Riprendere, cioè prendere di nuovo qualcosa che non era più in nostro possesso. Nel nostro caso prendere nuovamente ciò che ci è sfuggito. Con lo scoppio della bolla immobiliare americana, le banche si sono trovate a fronteggiare una forte crisi di liquidità e la prima conseguenza logica ha portato ad una forte contrazione del Credito portando alle stesse conseguenze anche le banche italiane. Anche da noi, quindi, il Credito è diventato roba da ricchi. Le aziende hanno cominciato a ridurre i costi ed i primi a farne le spese sono stati i dipendenti con contrazioni di orario di lavoro o essere licenziati mentre i giovani che premevano per entrare nel mercato del lavoro sono rimasti esclusi.

Il commercio non è rimasto estraneo a questo fenomeno, anzi come terminale della catena dei consumi (materia prima, produzione, distribuzione, vendita) si è trovato in prima linea, ma ne è rimasto coinvolto alla fine del ciclo. Il consumatore ha cercato di mantenere lo stesso tenore di vita il più a lungo possibile, dando magari fondo a tutti i propri risparmi, per trovarsi poi alla fine costretto a cambiarlo radicalmente e così con il calo dei consumi anche il commercio ha subito una forte battuta di arresto. Cioè al calo di liquidità corrisponde il calo della domanda (si compra meno). Ora sembra che, anche attraverso vari interventi governativi, compaia un timido segno di ripresa. Le banche iniziano ad allargare i cordoni del credito, le aziende provano a ripartire, il famigerato Spread è sotto i 100 punti, insomma la parola ottimismo non è più un sogno. Ma ricordiamoci... abbiamo detto che il Commercio è l'ultimo anello della catena e solo quando le aziende ricominceranno concretamente a produrre a livelli precisi allora riassumeranno forza lavoro che poi inizierà nuovamente a prendere lo stipendio che servirà quasi sicuramente a pagare qualche vecchio debito e poi alla fine potrà pensare a spendere e quindi consumare come prima.

MORALE - Forse è vero che siamo arrivati in fondo al tunnel e cominciamo a vedere la luce, ma è anche vero che il commercio può solo sperare che ciò avvenga e quindi rassegnarsi ad aspettare che tutto il ciclo si compia per poi tornare a vedere i benefici di questa ancora silente ripresa. Tranquilli ragazzi, la calma è la virtù dei forti: **IL COMMERCIANTE È FORTE!**

A.D.A.LEX (ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI)
Al via il progetto EduCANEmente

di BEATRICE RICCIOLINI

EduCANEmente è il nome del progetto nato da un'idea di A.D.A.lex (Associazione per i Diritti degli Animali) grazie al socio Milena Raspa, che, insieme al suo cane Camilla hanno tenuto il corso di Pet Therapy presso la scuola Primaria di Costano. L'obiettivo dell'associazione è quello di informare ed incrementare la sensibilità su tematiche quali l'abbandono ed il maltrattamento dei cani in tutte le forme con argomenti in grado di essere recepiti soprattutto dai bambini, sui quali ancora si può lavorare efficacemente per un discorso di empatia e comprensione. Il progetto è iniziato il 22 Gennaio 2015 e si è svolto presso la scuola elementare "Ezio Giuliani" di Costano di Bastia Umbra, tutti i martedì e giovedì e ha coinvolto le classi seconda, terza e quarta fino al 5 Marzo. I primi due incontri ai quali ha partecipato anche la Protezione Civile sono stati teorici: si è parlato con i bambini, attenti e commossi, di diritti degli animali e del loro rispetto e dell'importanza dei cani guida per i non vedenti e i non udenti. I successivi incontri si sono svolti nella palestra

della scuola con le vere "star della Pet": Tyson e Mya (due labrador neri) e Camilla e Lally (meticce). I bambini, aiutati dal nostro staff, hanno fatto fare ai cani degli esercizi (tra cui la condotta, il seduto, il terra, il dare la zampa, il riportare la pallina); hanno poi dato da bere e spazzolato i cani nel momento relax, attività svolta per far capire che anche i cani hanno i loro tempi e le loro esigenze, che non sono giocattoli a comando e vanno accuditi.

Il riscontro è stato positivo: tutti i bambini, ma soprattutto quelli un po' più problematici, hanno interagito bene con i nostri cani, partecipando con entusiasmo all'attività, perfettamente integrati con il resto della loro classe. Si tratta di un progetto innovativo e non usuale per le scuole, che ha avuto un riscontro e un successo superiore alle aspettative. Se tutto ciò è stato possibile lo si deve grazie all'apertura di vedute e alla lungimiranza della Preside di plesso dott.ssa prof.ssa Paola Lungarotti.

Ringraziamo inoltre le preziose maestre Dorian Travisani, Rosella Zocchetti, Roldana Costantini, Valentina Mazzoli per la disponibilità e la collaborazione dimostrata.



Gli Astri del Cuore - Aprile 2015



<p>Arche 11 MARZO 12 ORE</p> <p>Mercurio giunge nel vostro segno e con esso anche la voglia di portare a conclusione i progetti iniziati! Gli affari sono in primo piano poiché dovrete prima aggiustare il lavoro e le finanze per poi dedicarvi alla felicità vostra e del partner...</p>	<p>Toro 11 APRILE 12 ORE</p> <p>La vostra energia non tarderà a manifestarsi. Ve ne accorgete da una rinnovata voglia di agire, di darvi uno scossone, di lasciar andare finalmente un passato che vi ha impedito di vivere il presente e sognare il futuro... Il resto vien da sé!</p>
<p>Gemelli 11 MARZO 12 ORE</p> <p>Non è questo il momento di farsi prendere dai colpi di testa. Quando ci si sente alle strette, l'istinto è quello di evadere, ma a voi conviene fermarvi e riflettere. Elaborate le strategie migliori in modo che quello che non va si evolva al meglio.</p>	<p>Cancro 11 MARZO 12 ORE</p> <p>Non vi mancherà lo slancio per agire concretamente e questa determinazione sarà fondamentale per portare a casa i risultati che attendete. Poco vi importerà se in famiglia dovrete tirar fuori tutta la diplomazia e la pazienza di cui siete dotati!</p>
<p>Leone 11 MARZO 12 ORE</p> <p>I pianeti in transito faranno in modo che i vostri progetti si indirizzino nella giusta direzione. A voi la scelta: investirete nel settore professionale o in quello sentimentale? Cosa vi sta più a cuore al momento?!</p>	<p>Vergine 11 MARZO 12 ORE</p> <p>Farete centro proprio con le persone che contano! D'altra parte vi state preparando ad accogliere Giove nel vostro segno cominciando a tessere quella tela di relazioni che saranno così importanti a partire dall'estate! Previdenti!!</p>
<p>Bilancia 11 SETTEMBRE 12 ORE</p> <p>Venere farà da ancora alla vostra barca in piena tempesta. Sole in opposizione e Marte traditore vi creeranno non pochi grattacapi, specialmente nel settore familiare ed in quello professionale! Siete pronti ad affrontare col sorriso i vostri nemici? Io credo di sì!</p>	<p>Scorpione 11 OTTOBRE 12 ORE</p> <p>Marte in opposizione "fa l'effetto di uno shock e perciò balli così"! Trabballano i rapporti sentimentali, ma novità sono già alle porte cosicché non dovrete aver paura di sentirvi soli! Nella professione ci saranno scossoni che porteranno nuovi equilibri!</p>
<p>Sagittario 11 NOVEMBRE 12 ORE</p> <p>Il mese di Aprile si annuncia portatore di benefiche evoluzioni, capaci di tirarvi fuori dal pantano delle relazioni sociali. Nuovi progetti vi renderanno forse meno indipendenti, ma, vedrete, ne varrà assolutamente la pena!</p>	<p>Capricorno 11 DICEMBRE 12 ORE</p> <p>Il transito di Venere nel vostro segno vi garantirà un inizio di mese davvero bollente! Da non sottovalutare la posizione di Marte, che vi rende, ancor più pragmatici. Con un cielo così, è impossibile non pensare a convivenze e fiori d'arancio!</p>
<p>Aquario 11 GENNAIO 12 ORE</p> <p>Le stelle di Aprile vi regaleranno vantaggi che renderanno la vostra vita sentimentale più eccitante. Sarete pragmatici e realistici, il che vi consentirà di essere maggiormente presenti nella vita e nelle attività del partner... che saprà come ringraziarvi!</p>	<p>Pesce 11 FEBBRAIO 12 ORE</p> <p>Il bel sestile di Marte vi farà vivere situazioni che possono consolidare la vostra situazione finanziaria. Vi si prospetterà la possibilità di costruire un progetto a lungo termine capace di darvi stabilità... Mi raccomando, non lasciatevela scappare!</p>

L'ANGOLO DELL'ENIGMISTICA
di Moreno Gagliardoni

INDOVINELLO

Il candidato alla regione Marche

A Cingoli e Torrette si presenta e una tempra d'acciaio spesso ostenta mentre in campagna va a spiarle grosse tirando dritto come niente fosse.

PRIMA VOI!

POI RIFLETTI!

INDOVINELLO

Benché per aspetti, così a naso, ogni intervento appare riduttivo, ci son pur sempre tagli lineari e tirate d'orecchie quanto basta per la trasformazione del Senato e per lo svecchiamento della "casta".

Note: la cartolina esiste

Carpel

Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Guido Tadino (PG) Via Flaminia, 289 Tel. 075.9140687
Fabiano (AN) Via G.B. Hillari, 3 Tel. 0732.252224

CARPEL s.a.s. Via Roma, 73 06083 BASTIA UMBRA (PG) E-Mail carpel.sas@libero.it

OFFERTA DEL MESE

SU TENDAGGI E TAPPESZERIA

10% DI SCONTO

SOPRALLOGO E MONTAGGIO GRATUITO

LA TAPPESZERIA V.S. S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE, 10 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)

LE MIGLIORI

Cartemanti DELL'UMBRIA

899.25.55.65

INFO: 36613981361

Sir Safety Perugia

È stata una grande Champions League! Ma ora sotto con la SuperLiga, per essere protagonisti nei play-off!

È stato bello, bellissimo davvero il viaggio della Sir Safety Credito Cooperativo Umbro Perugia in Champions League! Questo viaggio in giro per l'Europa resta decisamente indimenticabile. Ed oggi che è finito con un po' di amarezza, inutile negarlo, è però giusto celebrare lo stesso una squadra che alla sua prima partecipazione assoluta in questa manifestazione ha strabiliato il Vecchio Continente: i Block-Devils hanno vinto otto partite su dieci, superando le armate attrezzate e già da tempo protagoniste in Europa come Ankara, Tours, Noliko, Jastrzebski e Belchatow, portando in alto il nome di Perugia e della SIR.

Dobbiamo essere orgogliosi di come il PalaEvangelisti ha dato spettacolo nello spettacolo, sempre pieno, sempre festante, sempre correttissimo, con i Sirmaniaci arrivati in ogni angolo d'Europa. Se ci sono vittorie nel fare sport, "l'effetto Champions" è sicuramente una di queste per la società del presidente Sirci, un presidente che può andare fiero della squadra.

Ora è fondamentale cambiare pagina e concentrarsi sulla SuperLiga. Adesso diventano importantissime le ultime gare di regular season per poter affrontare la vicinissima fase Play-Off con la giusta carica di tutto il gruppo.

FOTO:
Michele Benda



NUOVA MAISON

DRESSAGE

STILE UNICO

Francesco Falaschi Coiffeur

Piazza Mazzini, 23 - Bastia Umbra - Tel. **075.8011611**



Comune di

Bettona



24 ANTICHE PERGAMENE ritrovate nell'archivio storico comunale

Grande partecipazione di pubblico, lo scorso 14 marzo, al convegno sul tema: "L'Archivio Storico Comunale di Bettona per la sua conoscenza e valorizzazione"

di LAMBERTO CAPONI

Le iniziative culturali promosse dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bettona, presieduto da Paola Pasinato, non finiscono mai di appassionare la vasta schiera di visitatori che anche sabato 14 marzo scorso, ha gremito le sale del museo civico in occasione dell'esposizione al pubblico delle pergamene scoperte dalla Dott.ssa Angela Burla nell'archivio comunale dell'ex monastero di S. Caterina. L'evento è stato programmato in collaborazione con l'associazione "Civium - Lo Stato siamo noi" (di cui è presidente Donatella Porzi) e della Pro Loco di Bettona (Presidente Francesco Brenci). Si tratta di 24 pergamene datate dal 1380 al 1797, che rappresentano dei tasselli, come ha illustrato nell'ambito del convegno la Prof.ssa Patrizia Angelucci, già docente di archivistica presso la Facoltà di Lettere di Perugia, che arricchiscono il quadro di conoscenze della storia di Bettona in epoca moderna, soprattutto per quanto riguarda i suoi rapporti con autorità, maggiori o minori, della Curia Romana e della Camera Apostolica, cioè l'organo finanziario pontificio. Una volta visionate dal Soprintendente archivistico Dott. Mario Squadroni, che era presente al convegno, su richiesta dell'Assessorato alla Cultura del Comune, sono state trasferite all'interno del museo per essere esposte al pubblico per alcune settimane, accanto a dipinti e reperti archeologici. Il prezioso contributo è stato offerto dalla Dott.ssa Angela Burla ed è quanto desunto dalla sua ampia ed approfondita tesi di laurea in beni culturali, ritenuta di grande interesse ai fini storici dalla Dott.ssa Paola Monacchia, ar-

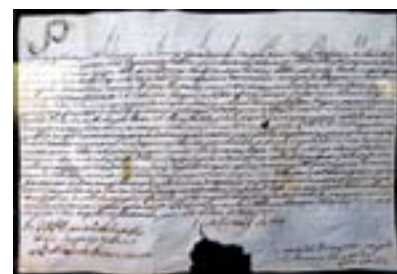
chivista di Stato e Presidente della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, moderatrice del convegno. Il lavoro di ricerca lungo ed accurato svolto dalla Dott.ssa Burla, ha consentito di dotare l'archivio storico comunale di Bettona, di un elenco di consistenza che rappresenta il mezzo di corredo fondamentale per studiosi e non che vogliono accedere ai documenti per eventuali ricerche in vari settori. La presentazione, oltre che mostrare il contenuto e la quantità di materiale presente all'interno dell'archivio, è stata molto piacevole perché ha offerto la conoscenza di varie curiosità, tra cui la presentazione di alcuni progetti, reperiti nell'archivio, della fontana della piazza di Bettona, con le relative schede tecniche, dove si faceva riferimento all'indispensabile abbeveratoio per gli animali, di cui doveva necessariamente essere dotata la struttura. Molto interessanti sono state le considerazioni, sulle 24 pergamene, del Prof. Attilio Bartoli Langelì, già docente di Paleografia e Diplomatica, riguardanti la difficoltà di conservazione e della pubblica fruizione, di questi preziosi documenti, che rappresentano il fondo "Diplomatico" del Comune. Documenti un tempo custoditi in una cassetta detta "delle quattro chiavi" che, con grande sorpresa da parte dei presenti, è stata notata esposta tra i reperti presenti nel museo. La presentazione si è conclusa con l'intervento della Dott.ssa Barbara Barlettelli Zugenmaier, illustre guida turistica di Roma, ma bettonese di adozione, che ha tracciato una serie di aspetti interessantissimi legati alla vita di un tempo nel territorio di Bettona, emersi nel corso dei suoi recenti studi sulle origini della



Progetto della fontana nella piazza di Bettona dello scapellino Luigi Prosperì (1888)



La Dott.ssa Angela Burla con il Prof. Attilio Bartoli Langelì



Pergamena XXIII 11 luglio 1787



La Prof.ssa Patrizia Angelucci e la Dott.ssa Angela Burla dispiegano una pergamena



Da sinistra: Dott. Mario Squadroni, Dott.ssa Paola Monacchia, Prof.ssa Patrizia Angelucci, Dott.ssa Angela Burla, Dott.ssa Barbara Barlettelli Zugenmaier

STUDIO LAMBERTO CAPONI

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

ItalProget. Segno di Stile.



Style, quality and technology

www.italproget.com



Aspettando Pasqua Resurrezione

Don Francesco: "La famiglia unita è vita"

La Pasqua, la primavera e la vita che risorge

di SONIA BALDASSARRI

La Pasqua, la primavera e la vita che risorge. "Vivere il tempo di Quaresima in modo preparatorio" è l'auspicio di Don Francesco, disporre la mente e lo spirito ad accogliere la festa più importante dell'anno liturgico. E dunque non solo la settimana Santa, ma vivere intensamente, con partecipazione ed entusiasmo, il periodo della Quaresima. L'aria di risurrezione e rinnovamento si respira a partire proprio dalla canonica, dall'ardore di Don Francesco nel sottolineare come, con impegno e col prezioso aiuto di alcuni giovani, sia stata ristrutturata e quindi trasformata in un luogo sì semplice ma accogliente e funzionale. Con lo stesso impeto il parroco, soddisfatto, spiega le iniziative pasquali promosse dalla chiesa di Cannara. "Abbiamo distribuito un sussidio verso la Pasqua, un Vangelo per ogni giorno a ragazzi e adulti, che, spero serva a guidarli nell'ascolto della Parola come un impegno personale alla conversione. Si è poi aderito al progetto nazionale Salvadanaio Caritas, piccole rinunce a beneficio dei più bisognosi. Infine vorrei valorizzare molto la quarta domenica della Quaresima in cui l'episcopato italiano, ma soprattutto umbro, chiede che le offerte vengano destinate alle famiglie in difficoltà. Devo dire che a Cannara la risposta ad ogni appello lanciato è stata sempre positiva, ho notato ed apprezzato una buona sensibilità." Tra le iniziative promosse da Don Francesco, volte alla preparazione spirituale in vista della Pasqua, ci sono dei "piccoli pellegrinaggi" con i bambini del cate-

chismo ed i loro genitori. Le tappe in programma prevedono la visita all'Istituto Serafico, al Franciscanum di Assisi, al Santuario della Madonna della Stella, passando poi per San Damiano uno dei luoghi francescani di maggiore interesse e per la "casa famiglia" La Cordata. Un periodo intenso dedicato alle famiglie, un modo di rievocare piccoli gesti perduti, il primo fra tutti la preghiera quotidiana. Don Francesco, infatti, è stato promotore di un'iniziativa che ha riscosso un ottimo successo, quella di far girare, a turno, nelle famiglie cannaresi, una Madonna per il rosario: "Mi sono reso conto che nelle nostre case non ci si ritrova più per pregare tutti insieme, si va sempre e troppo di fretta, in questo modo ho ritenuto che per tre sere almeno la famiglia si potesse riunire". Integrare ai tradizionali riti pasquali uno stile del tutto nuovo è la grande scommessa di Don Francesco e per riuscirci c'è un solo possibile punto di partenza, i giovani. Il parroco spera in una profonda partecipazione di adulti e ragazzi non solo ai gesti abituali della settimana Santa, ma in maniera parti-



"Far sì che la Pasqua sia anche la Resurrezione di Cannara, di un Paese rimasto fermo per tanto, troppo tempo"

colare alla Veglia pasquale per far sì che la Pasqua sia anche la Resurrezione di Cannara, di un Paese rimasto fermo per tanto, troppo tempo. C'è bisogno di una spinta per tirar fuori e mettere a frutto le potenzialità che ha, e può venire solo dall'energia della gioventù. La Veglia pasquale come simbolo di gioia, afferma Don Francesco: "Capisco che per gli anziani ed i bambini sia impegnativo parteciparvi, però i giovani devono riempire la chiesa, sarebbe meraviglioso vederla stracolma, dare così alla Pasqua uno stile di speranza". La notte di Pasqua prosegue dopo la Messa con un momento di fraternità, in cui i

membri delle Confraternite distribuiscono vernaccia e roccetti al mosto, alimenti tipici della tradizione pasquale di Cannara, è un'occasione per rallentare i ritmi serrati che la società impone, riscoprire il piacere e l'importanza dello stare insieme, di confrontarsi, un'opportunità di crescita per la comunità tutta. Il periodo pasquale termina con la Pentecoste. È prevista per il 10 maggio prossimo la tradizionale processione a Piandarca, un evento che sta assumendo imponenti dimensioni, l'anno scorso infatti sono accorsi più di mille fedeli.



L'ex Sindaco Giovanna Petrini assolta

La sezione giurisdizionale della corte dei Conti ha assolto l'ex Sindaco di Cannara Giovanna Petrini dall'accusa di danno erariale mossa nei suoi confronti dalla procura regionale della magistratura contabile, accusa mossa sulla base di denunce da parte di consiglieri comunali dell'allora minoranza. Le due assoluzioni riguardano la gestione di risorse legate alla partecipazione del Comune di Cannara ad una trasmissione televisiva e ai lavori di asfaltatura di strade comunali per un importo rispettivamente di Euro 25.500 ed Euro 66.408.



Entrambe le sentenze fanno riferimento a debiti fuori bilancio regolarmente riconosciuti con delibere di Consiglio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 194 del testo unico degli enti locali (TUEL); entrambe le delibere erano accompagnate dai pareri favorevoli di regolarità contabile e tecnica e dalla relazione di utilità e arricchimento dell'ente, e come previsto dalla normativa, trasmesse alla sezione regionale di controllo della magistratura contabile che poi ha ritenuto di prendere per buone le denunce dei consiglieri comunali e procedere nel giudizio.

"Accolgo con soddisfazione - commenta Giovanna Petrini - il nostro proscioglimento dalle accuse mosse da allora consiglieri di minoranza che oggi ricoprono nel nostro Comune i ruoli di sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, sottolineando l'utilizzo della via "giudiziaria" contro la mia amministrazione. La nostra fiducia nella giustizia e la nostra onestà non sono mai state in discussione ed ora sono certificate da sentenze. Attendiamo gli esiti delle altre due cause già esaminate nella stessa seduta da cui sono già emerse le due assoluzioni, sarà poi nostra cura muovere i dovuti passi anche in conseguenza dei danni morali e materiali che tale vicenda ha portato nelle nostre vite".

Il vicesindaco Adalgisa Masciotti si è dimessa

Venerdì 27 febbraio 2015, il vicesindaco Adalgisa Masciotti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Assessore e Vicesindaco per motivi di carattere personale e per impegni di lavoro.

In una nota il Sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia ha dichiarato: "Desidero ringraziare la dott.ssa Masciotti per il grande impegno dimostrato, per gli ottimi risultati ottenuti nei settori di sua competenza e per la collaborazione sempre costruttiva che ha caratterizzato il suo operato. Con dispiacere viene meno il contributo di una persona preparata che ha saputo rappresentarmi in modo egregio nella sua veste di Vicesindaco. Pertanto, le rivolgo i miei più sinceri sentimenti di riconoscenza".

CENTRO REVISIONI
PETRINI CANNARA

Petrini Renzo & C. s.n.c.
Via Amedeo di Savoia, 60
CANNARA Tel. 0742.72205

AUTO
MOTO
APE
FURGONI

Hazienda

Ristorante Cafe

CHIUSO IL MERCOLEDÌ SERA

Via Stradone, 34 Zona Artigianale
06033 Cannara (PG)
Tel. / Fax 0742 730031
Cel. 333 5995100 - 338 3675730
www.hazienda.it - info@hazienda.it

BLOESky

BARGETTA PASTICCERIA

tel. 0742 72553

Via S. Maria Maddalena, 10 - 06033 Cannara (PG)
ORGANIZZAZIONE EVENTI - FESTE - COMPLEANNI



PULIRE L'INTESTINO

Nell'arco di 70 anni, il nostro intestino processa oltre 100 tonnellate di cibo e 40.000 litri di liquido accumulando molti depositi fecali che non vengono eliminati del tutto e ristagnano provocando infiammazioni respiratorie, colite, difficoltà digestive, cistiti, sovrappeso e disturbi del metabolismo, problemi a pelle, capelli e unghie, deficit di vista e udito.

Per mantenere un intestino pulito e ben funzionante occorre arricchire la dieta di fibre (frutta e verdura, cereali integrali e semi), bere molta acqua e fare attività fisica regolarmente.

In più, per eliminare tutte le tossine "vecchie", il muco e i parassiti accumulati, sarebbe utile periodicamente una pulizia approfondita che migliorerà la qualità del sonno, l'alito e l'odore del corpo, farà sparire i brufoli, avrà effetti tonico-stimolanti su fegato e pancreas e migliorerà l'assorbimento e l'assimilazione del cibo.

I rimedi migliori sono lavaggi, clisteri, sali ed erbe; tra le più efficaci ricordo l'Uva Ursina, i semi di Psillio, l'Althaea Officinalis e la Cinnamomum Cassia (cannella cinese). Evitate assolutamente i lassativi che sono irritanti per le pareti intestinali. Attenzione però: non ha senso abbuffarsi e poi fare ogni tanto una pulizia dell'intestino, non funziona in questo modo!

Ecco un'idea facile da mettere in pratica in casa: ogni mattina a colazione dovete ingerire

Prima settimana
1 cucchiaino di farina di semi di lino e 100 ml di kefir

Seconda settimana
2 cucchiaini di farina di semi di lino e 100 ml di kefir

Terza settimana
3 cucchiaini di farina di semi di lino e 150 ml di kefir

Questo metodo di pulizia del colon fornisce una rapida normalizzazione del peso e permette di bruciare i grassi.

La farina di semi di lino assorbe ed elimina le tossine dal nostro corpo contribuendo a ridurre il colesterolo.

Manteniamo la salute eliminando il muco, i depositi fecali e i parassiti dall'intestino!

Dott.ssa Michela Freddio

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU www.vogliadistarebene.it

TERRENOSTRE a WEB TV e DIRETTE Streaming i



Terrenostre è stato protagonista ad Expo Casa 2015 con il proprio stand che ha attirato l'attenzione di numerosi visitatori e coinvolto, con interviste in diretta streaming, note personalità del territorio. Sì, perché "Terrenostre" non è solo una rivista di approfondimento culturale, politico e storico a livello cartaceo, ma è anche, e sempre di più, una Televisione al passo coi tempi con il proprio sito internet:

www.terrenostre.info

All'interno del portale informatico è possibile seguire in diretta streaming i consigli comunali di Bastia Umbra, eventi importanti sul territorio, approfondimenti su alcune particolarità e da quest'anno il Web News settimanale e la nuova trasmissione mensile "L'Archetipo" con interviste ai personaggi del momento.

I comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara sono il territorio di Terrenostre che grazie alla web tv seguirà gli sviluppi più significativi e le novità più rilevanti.



ferramenta
l'Utensile

TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA
CERCHIOPORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA
Via S. Pietro, 11 tel. 075.8006500 - Via del Tuffo, 16 tel. 075.8006500
www.ferramenta-lutensile.it

FAP FOTG

organizza un
**CORSO BASE
DI FOTOGRAFIA**

PRIMO INCONTRO IL 13 aprile 2015
alle ORE 21,00

PER INFORMAZIONI O ISCRIZIONI
Tel. 075.8006500 e fapfoto@fapfoto.it

PIAZZA MAZZINI, 53/53a
BASTIA UMBRA
PIAZZA S. PIETRO 11/12
PETRIGNANO DI ASSISI



di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

IL GLAUCOMA

SINTOMATOLOGIA CLINICA
Fattori di rischio

Glaucoma giovanile

Si verifica nella tarda infanzia o nei giovani adulti ed è quasi sempre di tipo ereditario. La modalità di tale patologia ed il suo sviluppo come il trattamento sono simili al glaucoma primario ad angolo aperto. Il meccanismo è il seguente: il mancato completo sviluppo dell'angolo in camera anteriore rallenta il deflusso dell'umor acqueo che ne determina la patologia. Questo tipo di Glaucoma è di gran lunga il più comune ed il più diffuso soprattutto nelle persone anziane perché se ne accorgono troppo tardi data la lentezza con cui si sviluppa tale patologia. Nel glaucoma ad angolo chiuso si ha un brusco ed improvviso aumento della pressione oculare dovuto all'ostruzione del canale di deflusso da parte dell'iride. Altre cause sono dovute ad alcuni farmaci, ad infiammazioni e complicanze della retinopatie diabetica o da occlusioni venose retiniche. Le condizioni che aumentano la probabilità del glaucoma vengono definite "fattori di rischio".

I fattori di rischio sono: l'ETA' - L'EREDITARIETA' (codice genetico) - LA RAZZA (gli Africani sviluppano una IOP più elevata, gli abitanti del Nord Europa sviluppano un Glaucoma pseudo-esfoliativo mentre il Glaucoma pigmentario è tipico della razza bianca, gli Asiatici sono affetti maggiormente dal Glaucoma ad angolo chiuso.) - IL SESSO influenza il tipo di Glaucoma, le femmine sono maggiormente soggette al glaucoma ad angolo chiuso, compromettendo ancor più il nervo ottico, mentre i maschi sono più soggetti al glaucoma pigmentario.

I soggetti affetti da arteriosclerosi sono a rischio di patologie oculari compreso il glaucoma. Gli ipermetropi con alti poteri contraggono più facilmente il glaucoma ad angolo chiuso, i miopi sono più soggetti a quello pigmentario.

Condurre comunque una vita sana è un grande aiuto per prevenire qualsiasi malattia.

Expocasa 2015 fiori all'occhiello della testata



5x1000 **angsa**

Quest'anno fai una **dichiarazione d'amore all'autismo!**

Dona il tuo 5x1000 ad **Angsa Umbria Onlus**

C.F. 02512830544 Grazie!

NUOVA

FATICONI E ZAMPA s.r.l.

OFFICINA AUTORIZZATA **IVECO**

Centro Allineamento e Raddrizzatura Tetai Sistema **JOSAM LASER**

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075 8000849 - 075 8013677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

OTTICA **Occhi di Sole**

di Burchielli

Quattro e Professionista al servizio del vostro occhio

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. E. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 43 - Tel e Fax 075 292006
BASTIA UMBRA - Piazza Rezzini, 47 - Tel e Fax 075 2727271
FABRO SCALO - Via Melloni, 23-25 - Tel e Fax 075 839468
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



Numeri

COMUNE DI ASSISI

Centralino..... 075.81381
 Numero Verde..... 800.050900
 Ufficio Sindaco..... 075.8138644
 FAX..... 075.8138670
 Polizia Municipale..... 075.812820
 Reperibilità 24H..... 335.7410848

NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri Comando.....075.8190800
 Carabinieri Petrignano 075.8039612
 Carabinieri Assisi 075.8040210
 Polizia di Stato..... 075.819091
 Vigili del Fuoco..... 075.812222
 Guardia di Finanza... 075.813464
 Corpo Forestale..... 075.804363

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Umbracque..... 800.005543
 Guasti Elettricità..... 800.271239
 Guasti Gas (Cesap) 075.8041649
 Canile..... 340-2204362
 Aeroporto..... 075.592141

FARMACIA

Comunale (S.M. Angeli) 075.8138291
 Antica Caldari (Assisi) 075.812552
 Bizzarri (Palazzo)..... 075.8039059
 Falini (Rivotorto)..... 075.8065434
 Falini (S. M. Angeli).... 075.8042564
 Rossi. (Assisi)..... 075.812350
 San Pietro. (Petrignano) 075.8038019

UFFICI GIUDIZIARI ASSISI

Giudice di Pace..... 075.8042771
 Tribunale..... 075.812905

UNITÀ SANITARIA LOCALE

Ospedale Assisi..... 075.81391
 Pronto Soccorso..... 075.8139227
 075.8139362
 Guardia Medica..... 075.8043616
 Direzione Distretto Centro Salute
 S. M. Angeli..... 075.8139514
 Fax..... 075.8139520
 Centro di Salute, Informazioni,
 URP..... 075.8139541

ABBIGLIAMENTO

B Glamour
 LA VERA MODA A PREZZI MAI VISTI
 Via Sandro Pertini, 5
 S. Maria degli Angeli
 (accanto al Testone)
 Tel. 075 8043779

› **RED POINT**
 Via Los Angeles 075. 8041635

ABBIGLIAMENTO INDUSTRIALE

› **SIR SAFETY**
 S. Maria degli Angeli 075. 8043747

AGENZIE FUNEBRI

› **BRIZI-MOCCALDO-BISELLI**
 S. Maria degli Angeli 075. 8044117
 Assisi 075. 8065555
 Palazzo di Assisi 075. 8038244

› **LA PACE**
 Via Los Angeles, 23 075. 8040261

AGENZIE IMMOBILIARI

› **TECNOCASA**
 Via Los Angeles 075.8043782

AUTOSALONE

› **MARTELLINI AUTO**
 Palazzo di Assisi 075. 8041062

CATERING / BANQUETING

› **CUOCO INNAMORATO**
 Tordandrea - Assisi 075.8041958
IL QUADRIFOGLIO CATERING
 Foligno/Assisi 0742.770870

COOPERATIVE

› **SOPRA IL MURO**
 Manutenzione Verde Pubblico e Privato
 Petrignano di Assisi 075. 8098229

CARROZZERIA

› **FRANCO BISELLI Centro Revisioni**
 Palazzo di Assisi 075. 8019520

CHARME IN ASSISI

› Il posto che ricoderai per sempre
 Colcaprile 075. 7826403

COSTRUZIONI

› **BETTI COSTRUZIONI**
 S.M. degli Angeli 075. 8041062
 › **MANINI PREFABBRICATI**
 S.M. degli Angeli 075. 8040447

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

› **FRANCO GIUGLIARELLI**
 Rivotorto di Assisi 338. 9697752

INDUSTRIE

› **CIAM SNC**
 Petrignano di Assisi 075. 7826403

LEGNAMI

› **BUINI LEGNAMI**
 S. Maria degli Angeli 075. 8043643

OFFICINE METALLICHE

› **A.M. FERROTECNICA**
 Palazzo di Assisi 075. 7826403

PARRUCCHIERI

5 De'li
 Total Look - Studio Tipocromatico
 Trucco Correttivo - Servizio Matrimonio
 S. M. degli Angeli - ASSISI (PG)
 V. della Repubblica, 4 - Tel. 075 8042706

PELLETTERIA

SGARGETTA DAL 1916
 Assisi - Via Portica 075. 812861

TELEFONIA

#23 cover e accessori
 per smartphone e tablet
 presso LA STELLA DEGLI ANGELI
 (di fianco al TESTONE)
 Via S. Pertini, 5 - S. Maria degli Angeli cell.3924083724

SEI UN PROFESSIONISTA? HAI UN'AZIENDA?
 VUOI ESSERE RAGGIUNGIBILE
 DAI TUOI CLIENTI?
 SCRIVILO TRA I **NUMERI UTILI**
 di *Terrenostre*
 TELEFONA: 335.7362185 OPPURE 075.8010539
 OPPURE VIENI A TROVARCI! SIAMO A BASTIA UMBRA
 IN PIAZZA MAZZINI, 49/B



ABBIGLIAMENTO

› **Paola Mela Cashmere**
Via S. Lorenzo, 22 075. 8019409
Bastia Umbra

ABBIGLIAMENTO per Bambini

› **Pappa&Ciccia 0-9 anni**
Centro Storico 075. 80012448
Bastia Umbra

AGENZIE FUNEBRI

› **BRIZI-MOCCALDO-BISELLI**
Bastia Umbra 075. 8002816

› **LA PACE**
Via Roma, 47 075. 8000704

ASSICURAZIONI

TUA ASSICURAZIONI **LUCA CERBINI** Agente
Bastia U. Tel. 075 8005274
Via San Costanzo, 20
pg.assisi@tuaassicurazioni.it

BAR - RISTORAZIONE - ALIMENTI

LO FACCIAMO NOI!!!
Gelato artigianale
Viale del Popolo, 11, 06083 Bastia U. (PG) - 075 801 2877

La TORTA al TESTO Nonno Guido
BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065

› **RETRÒ Bar Gelateria**
Piazza Mazzini 075. 8004161

› **BARBAROSSA Bar, Pasticceria**
Via San Bartolo 075.8000918

› **BAR BIANCHI**
Zona Industriale 075. 8000506

› **DE BELLO GALLICO**
Bastiola 075. 3661589341

› **FALASCHI GASTRONOMIA**
Via Firenze, 50 075. 8001179

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

NUOVA FATICONI E ZAMPA
Via delle Robinie 075. 8000849

CARRELLI ELEVATORI

› **MOVIMAC**
Ospedalichio 075.8011482

CARROZZERIA

NUOVA AMICO&MALIZIA
V. dell'Artigianato 075. 8000890

ELETTRODOMESTICI

SACE VENDITA E ASSISTENZA
BASTIA UMBRA (PG) - VIA BERLINO, 2 - TEL. 075.8011240
TVS - Ind
Elettrodomestici
Impianti antenna e satellitari

FERRAMENTA

L'UTENSILE
Zona Industriale 075. 8005104

GIOIELLERIE

› **LUPATELLI**
Via Roma 075. 8004557

› **SANDRA**
Via Veneto 075. 8004674

PARRUCCHIERI

› **DRESSAGE**
Piazza Mazzini,23 075.80114611

PIANTE E FIORI

MIKIFLOWERS
Via E. Maiorana 075.8001058

TIPOGRAFIE

LITOPRINT -
Via dei Platani 075. 800356

COMUNE DI BASTIA

Centralino..... 075.80181
Ufficio Sindaco..... 075.8018201
Anagrafe..... 075.8018217
Polizia Municipale..... 075.8012243
Ufficio Affissioni 075.8010961

NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri Bastia.....075.8001509
075.8007042

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Acquedotto Bastia..... 800.250445
Guasti Elettricità.....803500
Guasti Gas..... 800.900806
Biblioteca Bastia..... 075.8018237
Centro per impiego... 075.8012740
Umbriafiere..... 075.8004005
GEST (Gesenu)..... 075.8003117
Umbra Acque..... 075.8042618
CESAP..... 800900806

Protezione Civile..... 075.8012737
Stazione FS..... 075.8002119
Servizio ritiro rifiuti ingombranti
e potature..... 075.5899072
..... 075.5743213
Parrocchia S. Michele ... 075.8001148

FARMACIA

Comunale 1..... 075.8000502
Comunale 2..... 075.8004997
Angelini (v. Roma)..... 075.8001434
Angelini (p. Mazzini)... 075.8014847
S.Francesco (Ospedalichio) 075.8012920
Costantini (Costano)... 075.8002075

AZIENDA SANITARIA LOCALE

Guardia Medica..... 075.8139274
075.8043616
Palazzo della Salute.... 075.8020316
..... 075.8139716

CULTURA

Ente Palio S. Michele... 075.8011525
Pro Loco ... 075.8011493
Cinema Esperia ... 075.7980672
Scuola di Musica (Costano) 075.8004583

**VUOI ESSERE SICURO
DI RICEVERE terrenostre?**

1 ANNO 9 NUMERI A 20€
ASSISI, BASTIA UMBRA, BETTONA, CANNARA

ABBONARSI È FACILE!

TELEFONA: 335.7362185 OPPURE 075.8010539
OPPURE VIENI A TROVARCI! SIAMO A BASTIA UMBRA
IN PIAZZA MAZZINI, 49/B

*Arte e Passione
per il
Ricevimento*



NON C'È AMORE PIÙ PURO DI QUELLO PER IL CIBO



SALE NERO
BANQUETING

PARCO
DEI
CAVALIERI



WWW.PARCODEICAVALIERI.IT

VIA G. MATTEOTTI, 47
PETRIGNANO DI ASSISI (PG)
TEL. 075 80 98 012